ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: [illegible] - Trieste, Mercoledì 10 Novembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5571

Spett. Biblioteca Civica

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Gli sviluppi del patto anticomunista

Un discorso di Hitler alla vecchia guardia nazista
Dichiarazioni del Ministro giapponese Sugiyama

L'asse e il triangolo

MONACO DI BAVIERA, 9

Nell'adunata della vecchia guardia nazista tenutasi nella storica birreria della Burgerbrau commemorandosi il moto rivoluzionario del 1923, Hitler ha tenuto un importante discorso con riferimento alla politica estera.

Tre Stati risoluti

Egli ha dichiarato tra l'altro: «Quando cinque anni fa io assunsi il Governo della Germania, questa era lo Stato peggio considerato in tutto il mondo; oggi però, ciascun tedesco può essere orgoglioso e viaggiare all'estero a testa alta, poichè non deve più vergognarsi di essere tedesco. La Germania oggi, non è più isolata. Tutti noi abbiamo la felice sicurezza che lo isolamento in cui ci trovammo per più di 15 anni è terminato. Ed è terminato non già mediante una nostra insignificante partecipazione ad un insignificante organismo di popoli, bensì mediante l'importanza che la Germania ha creato a se stessa.

Da questa importanza risultano, per noi nuovi rapporti che, forse, non potranno essere considerati adatti ad una ideologia societaria. Ma essi sono adatti, in ogni caso per noi e per i nostri interessi e sono adatti anche per gli interessi di altri popoli che hanno stretto questi rapporti con noi. La garanzia più sicura della durevolezza di tali rapporti non sono le frasi bensì la chiara e fredda consapevolezza dell'opportunità di tali rapporti. Per tale opportunità tre grandi Stati si sono ritrovati oggi insieme. Dapprima un'asse europeo ed ora anche un triangolo politico.

Io sono convinto che i tentativi dei nostri antichi avversari, intesi a portare il disordine in tutto il mondo sono ora diventati difficili appunto per la creazione di questo triangolo. Questo triangolo, difatti, non risulta formato da tre Stati qualsiasi, bensì da tre Stati che sono pronti e decisi a garantire e difendere il loro diritto e i loro interessi vitali.

La memorabile visita di Mussolini

Quando alcune settimane fa, in Germania, fu in mezzo a noi il grande rappresentante di una Nazione a noi amica, noi abbiamo veduto come il popolo tedesco approvi questa nostra politica. Abbiamo veduto come la difesa di reali interessi ha potuto trovare la calda e cordiale approvazione dei nostri popoli e come in Germania noi siamo felici ed entusiasti per la visita che ha avuto luogo, così pure il popolo italiano è entusiasta e felice per il suo svolgimento e per i risultati ai quali ha portato.

Il Führer ha quindi continuato il suo discorso alla vecchia guardia parlando della rivoluzione nazionalsocialista e dei compiti futuri della Germania.

A mezzogiorno ha avuto luogo il grande corteo delle Camicie brune della prima ora e dei gerarchi, condotti da Hitler e preceduti dalla «Bandiera del sangue», con il quale vengono commemorati annualmente, assieme ai 16 caduti del 9 novembre, tutti i morti per la causa socialnazionalista.

Dopo aver percorso le vie centrali della città, fiancheggiate da piloni, sormontati da bracieri ardenti e suggestivamente addobbati di drappi rosso-cupo, il corteo, cui faceva ala reverente una folla immensa, è giunto alla piazza Reale davanti ai Sacrari dei Caduti, dove dopo il solenne appello dei morti per la causa socialnazionalista Hitler ha deposto 16 corone di alloro.

Più tardi agli stessi Sacrari una deputazione del locale Fascio, presenti tutte le Camicie nere di Monaco, i rappresentanti della Casa Bruna e due plotoni d'onore, ha deposto a nome del P. N. F. due corone coi nastri tricolori.

"Levata di scudi sempre più generale,,

GINEVRA, 9

Il *Journal de Genève* di stasera, a proposito del passo sovietico a Roma, afferma che l'attuale momento è pieno di effervescenza diplomatica ed aggiunge:

«La levata di scudi sempre più generale contro il bolscevismo non ci stupisce in alcun modo; ciò che ci stupisce è che questa non si sia verificata più presto».

L'ultima maschera è caduta

BERLINO, 9

Anche a Berlino si segue con viva attenzione il gioco che si svolge ora ai margini della cosiddetta Conferenza di Bruxelles, dove Litvinof si trova naturalmente a suo agio e approfitta della congiuntura per ordire nuovi intrighi.

Che le precise, inequivocabili dichiarazioni in merito all'accordo tripartito anticomunista fossero oggetto di interpretazioni tendenziose e di insinuazioni di ogni specie, era ovvio; altrettanto invece non si può dire della indifferenza con cui si è voluto prendere atto della smascherata manovra di Mosca. Vogliamo alludere alla grottesca protesta informativa che il rappresentante sovietico ha avuto la sfrontatezza di presentare al Governo fascista.

Il signor Stein ha detto al conte Galeazzo Ciano che l'adesione dell'Italia al patto tedesco-nipponico è considerata come un atto di inimicizia; l'Ambasciatore ha avuto la risposta che si meritava. Con ciò la faccenda non è però esaurita. Resta il fatto che Mosca ha voluto identificarsi col Comintern, vale a dire con la terza internazionale comunista, contro la quale, e non contro l'Unione sovietica, come tale, si è schierato il blocco delle tre Potenze dell'ordine.

La *Corrispondenza Politico Diplomatica* commentando il passo compiuto a Roma dall'Ambasciatore sovietico, scrive tra l'altro che il Governo di Mosca ha confessato la propria solidarietà con il programma e con l'azione della internazionale comunista. Pur non recando sostanzialmente nulla di nuovo, questa confessione non può non riuscire penosa ai Paesi che, per considerazioni di politica interna ed estera hanno sempre negato che i loro stretti rapporti con Mosca possano recare con sè anche un'intimità di relazioni con la terza Internazionale.

A lungo andare, però, e specie dopo la confessione implicita nelle dichiarazioni sovietiche a Roma, non è più lecito giuocare sull'equivoco.

L'agenzia *Ost* ha da Varsavia che l'Ambasciatore sovietico è stato richiamato a Mosca. La stessa sorte è toccata all'addetto stampa, al corrispondente dell'agenzia ufficiosa *Tass*

Il nervosismo di Mosca

Litvinof abbandona la Conferenza di Bruxelles - Una minaccia alla Polonia

LONDRA, 9

Il Ministro degli Esteri, Eden, quando oggi è salito sopra un aeroplano per ritornare a Bruxelles, non conosceva ancora la decisione presa da Litvinof, Ministro degli Esteri della Russia dei Soviet, di ritirarsi dalla Conferenza. In tutti gli ambienti britannici la notizia di tale ritiro dalle riunione per gli affari di Cina ha recato grandissima sorpresa.

L'Urss perde terreno

Non si conoscono ancora quali siano state le vere ragioni per il brusco movimento. Alcuni mettono in relazione la partenza da Bruxelles di Litvinof col passo fatto ieri dall'Ambasciatore sovietico presso l'Italia per protestare contro la partecipazione del Governo fascista al patto germano-giapponese contro il comunismo; altri invece, e sono la maggioranza, dicono che Litvinof avrebbe compiuto il gesto per protestare contro l'esclusione della Russia dal sottocomitato che attualmente dovrà trattare col Giappone, se questo risponderà affermativamente all'invito rivoltogli di partecipare alla Conferenza. Come si sa, il signor Litvinof è stato sostituito a Bruxelles dall'Ambasciatore sovietico a Parigi, Potemkin.

Qualunque sia la determinante della partenza di Litvinof da Bruxelles a Londra si giustifica l'atto piuttosto severamente e come un segno di nervosismo russo che nasconde parecchie realtà, fra le quali quella che la diplomazia sovietica sente di perdere terreno anche nei consessi internazionali. Infatti a Londra si crede che l'accordo firmato a Roma sarà presto sottoscritto anche da altre Nazioni, in modo che il blocco delle Potenze decise a combattere la propaganda e l'espansione del comunismo si farà sempre più forte e numeroso. La protesta presentata ieri dai Soviet al conte Ciano è scarsamente commentata dai giornali inglesi i quali riferiscono esclusivamente la cronaca senza addentrarsi in considerazioni. Per quel che riguarda gli affari di Spagna anche essa assai poco trattata dalla stampa di oggi si legge solo l'opinione assai diffusa che presto il Generale Franco sferrerà un'offensiva in grande stile contro le forze dei rossi di Valencia nel tentativo di terminare la guerra entro l'anno. Non si sa però se l'offensiva sarà condotta sul fronte di Aragona o attorno a Madrid. Le ipotesi più numerose sono per un'offensiva che partirà press'a poco dalla zona di Saragozza.

Gibilterra e i fantasmi

Alla Camera dei Comuni il Ministro della Guerra Sir Belisha ha risposto alle interrogazioni di quei deputati che da molto tempo presentano all'opinione pubblica certi armamenti spagnoli come un pericolo diretto contro la fortezza di Gibilterra. Durante l'ultima discussione parlamentare infatti parecchi oratori hanno parlato di formidabili fortificazioni e di una larga distribuzione di cannoni lungo la riva dello stretto di Gibilterra, i quali cannoni, secondo i deputati dell'opposizione, sarebbero stati in grado di impedire la navigazione a navi avverse lungo lo Stretto di Gibilterra e anche di neutralizzare il possesso inglese di Gibilterra.

Un deputato aveva chiesto al Governo quanti cannoni fossero stati appostati attorno a Gibilterra e il Ministro della Guerra oggi ha risposto che a portata della fortezza inglese furono installati quattro cannoni di dodici pollici in vicinanza di Algesiras; di questi quattro cannoni, due sono stati ritirati da alcuni mesi.

Gli spagnoli piazzarono queste artiglierie subito dopo il primo bombardamento delle loro basi di sbarco sullo Stretto di Gibilterra.

Il Ministro ha aggiunto che le informazioni pervenute al Governo inglese si limitano a questo.

Tutto il chiasso fatto fino ad ora si riduce quindi all'esistenza di due cannoni contro le centinaia di cannoni inglesi posti nella famosa rocca dello Stretto.

Poco dopo la partenza di Eden in aeroplano per Bruxelles, giungeva da Monaco di Baviera l'aeroplano speciale che portava a Londra l'Ambasciatore tedesco von Ribbentrop, il quale ha partecipato, insieme con le più alte autorità inglesi e a tutto il corpo diplomatico, al grande banchetto offerto al nuovo Lord Major di Londra, che ha preso possesso della sua carica stamane, prestando giuramento davanti al capo della giustizia.

Al banchetto il Primo Ministro ha pronunciato un discorso durante il quale ha accennato ai principali problemi internazionali. Circa il conflitto cino-giapponese il Primo Ministro ha detto che dall'apertura delle ostilità il Governo britannico ha cercato di consigliare una tregua ad ambo le parti e di mantenersi nello stesso tempo in contatto continuo cogli altri Governi interessati e specialmente con quello degli Stati Uniti. Chamberlain ha manifestato la speranza che ciò che sinora è riuscito impossibile venga ottenuto mediante la Conferenza di Bruxelles, sempre che gli Stati Uniti continuino a cooperare allo scopo comune per mettere fine al conflitto mediante un accordo. Circa la situazione spagnola il Primo Ministro ha affermato che pochi potevano prevedere, al principio della guerra civile nella Spagna, che questo avvenimento avrebbe fatto sorgere tanti problemi complessi e preoccupanti e ha espresso soddisfazione per la collaborazione mantenuta nella questione con la Francia, aggiungendo che sarà fatto il possibile per impedire la estensione del conflitto oltre i confini della Spagna.

L'asse Roma-Berlino e i voti di Chamberlain

«E' sincero desiderio del Governo britannico che i nostri rapporti con le due grandi Potenze che ora sono così strettamente unite mercè l'asse Roma - Berlino, vengano consolidati saldamente sulla base della reciproca amicizia e comprensione, sentimenti che a nostro avviso non dovrebbero essere sminuiti dalla diversità dei metodi di amministrazione interna. Crediamo però che per tale intesa, la quale potrebbe avere effetti di lunga portata nel ristabilire la fiducia e la sicurezza in Europa, si possa lavorare con maggiore speranza di buon successo mediante discussioni non pubbliche, anzichè col metodo delle pubbliche proclamazioni e per questo motivo mi asterrò questa sera dal dire altro sull'argomento».

Chamberlain ha quindi affermato che per il Governo britannico la Lega delle Nazioni non è un feticcio, ma che il suo valore è proporzionale alla sua efficacia. Quindi il Governo britannico intende adoperarsi per rafforzare l'autorità della Lega ed aumentarne la forza morale e materiale, per metterla eventualmente in condizione di assolvere la missione per cui fu fondata. Il Primo Ministro ha concluso esprimendo la certezza che verrà un giorno trovato il mezzo di liberare il mondo dall'incubo degli armamenti e dalla paura causata dalla corsa agli armamenti.

Il passo sovietico a Varsavia

PARIGI, 9

L'Agenzia *Havas* ha da Varsavia: Si apprende che l'incaricato di affari sovietico a Varsavia Winogradof ha fatto recentemente un passo presso il Ministro Beck per avvertire il Governo polacco che se esso aderisce al patto anticomunista tedesco-nipponico-italiano il Governo sovietico considererebbe ciò come un atto di ostilità nei riguardi del Governo dell'Urss.

Il Consiglio dei Ministri francesi presieduto da Lebrun

PARIGI, 9

Sotto la presidenza di Lebrun, si è riunito all'Eliseo il Consiglio dei Ministri, che si è occupato principalmente dei problemi di politica internazionale e della situazione economica e finanziaria francese.

Tokio e Roma

TOKIO, 9

Il Ministro della Guerra, Generale Sugiyana, ha accordato al corrispondente della *Stefani* un'intervista.

Ricordi dell'Italia

«Ho una particolare simpatia per il vostro Paese, egli ha detto, che ho avuto il piacere di visitare nel 1928. Ne ho ammirato, allora, le molteplici attività e l'alto grado di sviluppo raggiunto sotto la guida di Mussolini. In me è ancora vivo il ricordo delle grandi zone industriali di Milano, di Torino e dell'operosa vita delle zone meridionali. Sono rimasto veramente ammirato innanzi al colossale sforzo che l'Italia ha compiuto per bonificare i terreni paludosi tra Roma e Napoli. Attività e disciplina di un unico capo».

Richiesto poi dal suo interlocutore, di che cosa il Ministro pensasse dell'importanza del patto antibolscevico, S. E. Sugiyama ha detto:

«Il vedere realizzata la partecipazione dell'Italia all'accordo anticomunista nippo-tedesco, mi colma di gioia. La partecipazione italiana aumenta la potenza e la efficacia dell'arginamento del movimento comunista, efficacia già collaudata dopo un anno di esperienza. Ora si sta giungendo alla riduzione della zona di movimento consentita ai comunisti. Questo accordo è importante anche perchè fa progredire in una sempre più amichevole atmosfera i rapporti fra i tre Paesi, il che costituisce un vero contributo alla pace del mondo. E io desidero che questo accordo si rafforzi e si sviluppi come una quercia e si sostituisca al movimento comunista».

Due Paesi che si assomigliano

Al giornalista che gli ha poi chiesto che cosa egli pensasse dei nuovi sviluppi che siano per prendere i rapporti italo-nipponici, il Ministro ha risposto che l'Italia e il Giappone hanno moltissimi punti di contatto, e, purtroppo, specialmente si assomigliano per la povertà di risorse naturali. Sono condizioni, queste, che accomunano e rinsaldano l'amicizia e la reciproca comprensione fra il Giappone e l'Italia. Con l'andar del tempo l'amicizia nippo-italiana diverrà sempre più stretta.

«E questo — ha proseguito il Ministro — non è soltanto una mia supposizione, ma è, anche, un mio desiderio. E mi piace pensare che, attraverso la stampa, sia detta all'Italia la mia profonda simpatia, che sia espresso il mio rispetto per il grande popolo amico. Io conosco il carattere degli italiani.

A questo punto S. E. Sugiyama ha ricordato come proprio egli — allora comandante di un reggimento di aviazione — si fosse recato all'aeroporto per dare il benvenuto ad Arturo Ferrarin; il primo che, con il volo Roma-Tokio, abbia unito, per via aerea, l'occidente con l'oriente. Il Ministro ha poi toccato l'argomento dell'urto cino-giapponese, osservando come non sia possibile fare alcuna previsione sulla più o meno vicina o lontana soluzione dell'incidente; ma ha soggiunto che, fra non molto tempo, Sciangai sarà completamente attorniata dalle forze nipponiche di terra e di mare.

Tokio fronteggerà qualunque avversario

Il giornalista ha poi ricordato al Ministro come dai comunicati ufficiali sia stato appreso dal mondo l'ottimo contegno che, agli ordini del principe Teh, hanno tenuto le truppe della Mongolia interna, combattendo a lato delle truppe nipponiche ed ha chiesto al Ministro se egli creda che si possa, in quel settore, venire ad uno scontro tra la Mongolia interna e la Mongolia esterna infeudata ai Soviet.

«Che i mongoli si siano battuti ammirabilmente al fianco delle truppe nipponiche, ha risposto S. E. Sugiyama, non vi è dubbio. I mongoli hanno una meravigliosa tradizione guerriera che tutti conoscono. Ora, che la Mongolia interna voglia, o non, battersi con la Mongolia esterna è un fatto di esclusiva pertinenza mongola, sul quale non saprei che cosa dire; comunque — ha concluso il Ministro riferendosi a certa stampa democratica che va scrivendo come il Giappone corra il pericolo di impantanarsi in una guerriglia — oggi il Giappone è disposto a sostenere tutte le guerre e tutte le guerriglie da qualunque parte esse vengano. Questo è bene si sappia. Se sarà necessario, occuperemo Nanchino e, se occorrerà, andremo anche più innanzi. Il problema cinese deve essere risolto una volta per sempre».

L'intensificazione nell'Urss della propaganda ateista

BERNA, 9

Secondo informazioni dalla Russia ai giornali svizzeri, i «senza Dio» hanno ricevuto l'ordine di raddoppiare la loro attività. Nella città di Saratoff sono stati licenziati tutti gli impiegati che non si mostrano abbastanza zelanti nella propaganda dell'ateismo. Il Commissario dell'Interno frattanto ha curato, a sue spese, in questi ultimi tempi, una nuova edizione, in varie lingue e aggiornata con gli ultimi avvenimenti, del «Vade mecum» dei «senza Dio».

Il libro e il giornale accusano Stato stesso copre.

Il 50 per cento dei giovani inglesi inabili alle armi

LONDRA, 9

A proposito della dichiarazione fatta dal Ministro della Marina sig. Duff Cooper che il 50 per cento dei volontari che si presentano per l'esercito devono essere respinti perchè fisicamente inabili, l'*Evening Standard* rileva che questa percentuale sarebbe assai più alta se lo stesso Duff Cooper, quando era lo scorso anno Ministro della Guerra, non avesse ridotto i limiti di statura per le reclute.

TRIONFO DELL'ALA FASCISTA NEL SUD AMERICA

Le Ande trasvolate da 10 aerei, a 7000 m. in 40 minuti

MENDOZA, 9

La squadriglia italiana di alta acrobazia, che sta compiendo attualmente nell'America del Sud un ciclo di manifestazioni aeree, ha lasciato Santiago del Cile e, traversate le Ande in formazione, è giunta al campo del Plumerillo a Mendoza.

Il volo tra Santiago del Cile e Mendoza è durato 40 minuti ed è stato effettuato ad una quota di circa 7000 metri sempre in perfetta formazione di cuneo. La marcia è stata ostacolata sul versante argentino da forte vento e da un velo di cenere proveniente dai vicini vulcani, che diminuiva fortemente la visibilità. Prima di atterrare sul campo di Plumerillo, i dieci velivoli della squadriglia hanno eseguito nel cielo della città di Mendoza audaci acrobazie aeree, che hanno suscitato l'entusiasmo di tutta la cittadinanza. Sul campo gremito di migliaia di persone, prima di prendere terra la squadriglia ha eseguito per altri venti minuti le sue acrobazie individuali ed in formazione, provocando acclamazioni calorosissime. All'atterraggio sul campo, compatte masse di italiani hanno tributato entusiastiche manifestazioni ai valorosi aviatori dell'aviazione fascista, loro esprimendo vivissime ammirazioni per la magnifica prova che infatti per la prima volta una squadriglia in formazione sorvola la Cordigliera delle Ande.

In giornata la squadriglia ripartirà per Buenos Aires.

L'aviazione fascista, famosa in tutto il mondo per l'ardimento leggendario in pace e in guerra e per la perizia dei suoi piloti; universalmente apprezzata per l'eccellenza insuperabile del materiale, interamente prodotto nelle officine italiane, aggiunge alla lunghissima serie d'imprese e di primati che la pongono alla testa del progresso aeronautico, la trasvolata in formazione e ad alta velocità del massiccio andino. Come appare dalle prime notizie qui giunte, il volo dei dieci apparecchi si è svolto in condizioni difficilissime, all'altezza di 7000 metri, superando gli ostacoli delle gigantesche montagne e vincendo gli elementi contrastanti. E come se tutto ciò fosse nulla, gli apparecchi, giungendo sul cielo di Mendoza, hanno compiuto una lunga serie di audaci e magnifiche acrobazie prima di atterrare.

I piloti che hanno compiuto la mirabile impresa sono gli stessi che hanno fatto stupire di recente la popolazione di alcuni grandi centri sudamericani con numerose dimostrazioni della loro grande perizia tecnica, del loro perfetto addestramento, del coraggio e del sangue freddo eccezionali, che caratterizzano gli aviatori italiani. L'immagine dell'Italia fascista passa con essi nei cieli dell'America latina.

Dichiarazioni di S. E. Cantillo e del colonnello Roggero

ROMA, 9

Sulla mirabile trasvolata compiuta dai nostri valorosi aviatori così si è espresso S. E. Josè Maria Cantillo, Ambasciatore della Repubblica Argentina presso il Quirinale:

«Non è stata per me una sorpresa questa notizia conoscendo, come conosco, il grande merito della Aviazione italiana.

Questo volo sarà entusiasticamente festeggiato nel mio Paese. Poche città sono così sensibili come Buenos Aires alle grandi imprese che pongono in evidenza gli straordinari progressi realizzati per avvicinare le Nazioni e ridurre le distanze, progressi ai quali il genio e la fatica italiana hanno tanto contribuito.

Immagino con quanto fervore saranno stati ricevuti nel mio Paese i vostri valorosi aviatori che hanno aggiunto alle altre questa nuova vittoria sugli elementi e data una così evidente prova della loro perizia e del loro coraggio. Saranno in questo momento accolti e acclamati non solamente dalla grande colonia italiana che si sentirà giustamente orgogliosa dei suoi compatrioti, ma anche da tutto il popolo della Repubblica, così intimamente associato ai vostri connazionali e che, onorando i vostri piloti trionfatori, saluterà in loro le alte e gloriose tradizioni dell'Italia, così fortemente confermate nel presente».

S. E. Cantillo ha incaricato l'Addetto militare colonnello Roggero di esprimere in suo nome le più vive congratulazioni al Sottosegretario all'Aviazione S. E. il Gen. Valle.

Il colonnello Arturo Roggero, Addetto militare all'Ambasciata argentina si è così espresso:

«Il passaggio della Cordigliera delle Ande costituisce sempre un atto di valore, sebbene da alcuni anni esista un servizio regolare e sebbene non siano infrequenti voli individuali. Questa però è la prima volta che attraverso il massiccio andino voli una squadriglia militare. Tale circostanza conferisce al fatto le proporzioni di una impresa degna di essere segnalata per due suoi aspetti principali: pel suo valore intrinseco, per il suo significato morale e cioè di fratellanza fra i nostri due popoli tradizionalmente amici ed uniti da tanti vincoli spirituali e di sangue».

Passando a qualche particolare d'ordine tecnico, il colonnello Roggero si è soffermato a considerare le difficoltà del volo. Le Ande, dalla parte del Cile, formano un baluardo tremendo che scende a picco.

L'arrivo a Buenos Aires
Feste calorosissime

BUENOS AIRES, 9

Gli aviatori italiani sono giunti alle 18.45 da Rosario ed hanno atterrato all'aeroporto militare di Palomar dopo aver compiuto una serie di acrobazie che hanno mandato in visibilio la popolazione della capitale, la quale si era riversata tutta nelle strade ed ha calorosamente applaudito ai cavalieri del cielo italiani. Nel volo attraverso il continente sud-americano gli aviatori italiani hanno rinunciato allo scalo previsto di Rio Cuarto.

All'aeroporto di Palomar erano ad attenderli rappresentanti del Governo argentino, le massime autorità aeronautiche della Repubblica, il personale dell'Ambasciata e del Consolato al completo, i rappresentanti di tutte le associazioni ed enti italiani e gran folla di connazionali.

Principio della fine?

I rossi spagnoli chiederebbero la cessazione delle ostilità

SAN SEBASTIANO, 9

Il valoroso Generale Queipo de Llano comandante dell'esercito del sud, questa sera al microfono della radio di Siviglia ha annunciato a tutta la Spagna nazionale e rossa che il Governo di Negrin ha chiesto in forma ufficiale al Governo inglese di fare i passi opportuni presso il Generalissimo Franco per un armistizio.

La notizia, che il Generale ha ripetuto tre volte, è giunta al quartiere generale di Siviglia da Gibilterra nelle prime ore della sera. Queipo de Llano ha dichiarato che essa è «positiva, sicura e ufficiale».

La richiesta che il rappresentante del Governo rosso a Londra avrebbe già fatto al Foreign Office [illegible] dell'ora tarda non è possibile avere conferma da altra fonte, sarebbe in relazione con la visita misteriosa ed improvvisa fatta da Negrin al Presidente della Repubblica sabato scorso. Negrin è andato in automobile a Valencia da solo. I colloqui sono durati tre giorni e alla fine il Presidente del Consiglio e Presidente della Repubblica sarebbe venuto nella determinazione di chiedere la cessazione delle ostilità.

Le operazioni militari

Si apprende intanto da fonte ufficiosa che la lotta nell'alta Aragona continua accanita fra le avanguardie nazionali e le avanguardie marxiste che abbandonano a palmo a palmo le posizioni. Santa Cruz, Valdillo e Pico de Dos Ojos che si eleva a oltre mille metri sono stati presi d'assalto dalla fanteria. La difesa non è stata così tenace come nel passato e in ciò si vede una nuova dimostrazione della demoralizzazione che regna nelle file marxiste.

Sul fronte di Madrid, durante la notte scorsa, i rossi hanno compiuto ricognizioni a sud del Manzanares, ma in ciascuna di esse hanno perduto uomini e materiali. A sud del Tago l'artiglieria marxista ha tentato di bombardare vie nazionali di comunicazione, ma, prontamente individuata, essa è stata oggetto di precisi tiri che l'hanno distrutta completamente. L'aviazione franchista ha bombardato di nuovo a più riprese le città di Lerida, Barbastro e Caspe. A Barbastro una bomba sarebbe caduta sulla caserma di San Jaime, uccidendo più di 150 miliziani, tra cui sarebbero anche alcuni ufficiali. A Lerida, in seguito a questi bombardamenti, gli alti comandi che sono diretti da ufficiali russi, hanno fatto fucilare sette ufficiali spagnoli che erano a capo di reparti misti perchè sospettati di simpatia per la causa nazionale. I loro nomi sono stati diffusi dalla radio anarchica come avvertimento a coloro che combattono nelle file repubblicane e comuniste.

Quanto al blocco nazionale delle coste governative risulta che le prime mine saranno collocate a cominciare dal 10 novembre.

Riforma agraria

Intanto nella Spagna nazionale la prima esperienza di suddivisione del terreno compiuta dal regime di Franco è stata fatta lunedì. Quindici lotti di dieci ettari ciascuno, di un valore commerciale di circa 18 mila pesetas finora insufficientemente coltivati sono stati distribuiti a contadini che dovranno preoccuparsi di coltivarli secondo le norme più razionali dell'agricoltura moderna. L'interessante esperimento di riforma agraria concepita con criteri pratici e applicata con esemplare sollecitudine, ha avuto luogo nella Provincia di Salamanca, dove, con il consenso del Governo nazionale, la Falange Spagnola ha insediato oggi 15 famiglie di braccianti, particolarmente bisognose, sul altrettante parti di terreno. I braccianti sono stati provvisti di un sussidio iniziale in denaro e di strumenti agricoli. Essi potranno riscattare la proprietà della terra affidata loro mediante versamenti annui assai modesti. L'esperimento è destinato ad iniziare la riforma agraria nella Spagna nazionale.

Dalle regioni ancora soggette al giogo dei caporioni rossi si riceve che il Parlamento catalano ha rieletto Companys Presidente della Generalità catalana con voti 45 contro 1. Il Companys rimarrà nella carica sino a quando esisterà l'attuale Camera che lo ha rieletto.

Partigianerie francesi

Si ha pure notizia d'un incidente avvenuto alla frontiera del Perthus fra la Catalogna e la Francia a proposito dell'ingresso in territorio francese d'un autocarro proveniente dalla Spagna rossa, incidente che ha permesso di conoscere un progetto di propaganda a favore dei marxisti spagnoli che senza dubbio è significativo.

Giorni or sono alla frontiera veniva fermato un autocarro che appariva in parte carico di materiale da guerra, tra cui proiettili di artiglieria. Le autorità fermavano l'autocarro e il Prefetto del Dipartimento ordinava un'inchiesta. Il materiale veniva esaminato e si constatava che l'autocarro era carico di proiettili esplosi, di frammenti di bombe d'aeroplano, di quadri rappresentanti dei miliziani, materiale fotografico eccetera.

Interrogati, gli accompagnatori dell'autocarro, dichiararono trattarsi di materiale destinato ad organizzare a Parigi una grande esposizione della guerra spagnola. Il Prefetto dopo aver chiesto evidentemente istruzioni a Parigi autorizzava il passaggio dell'autocarro.

Da ciò si deve quindi concludere che il Governo di Parigi ha accordato o si dispone ad accordare ai marxisti di Barcellona l'autorizzazione ad aprire la progettata esposizione. Resta da domandarsi tuttavia a che cosa miri questa libertà consentita in territorio francese ai marxisti spagnoli per la loro propaganda.

L'avvicinamento tra Londra e Burgos nelle dichiarazioni di Sir H. Chilton

HEUDAYE, 9

Il lavoro nella palazzina che l'Ambasciata d'Inghilterra a Madrid occupa da 15 mesi nella cittadina di Hendaye sulla costa basca francese, da due giorni ha un altro ritmo: il ritmo che tradisce la situazione. Si è alla vigilia di realizzazioni concrete nei rapporti fra Londra e Burgos, fra il Governo di Franco e quello di S. M. Britannica.

Le pratiche burocratiche per la tutela degli interessi dei sudditi inglesi nella Spagna repubblicana lasciano il passo allo scambio di lettere urgenti e di telefonate con le personalità più in vista della City e un andirivieni di industriali e finanzieri spagnoli ed inglesi blocca dalla mattina alla sera il giardinetto della civettuola villetta al cui balcone sventola la bandiera britannica. Alla minuscola, caratteristica costruzione in perfetto stile basco è rivolta in questi giorni l'attenzione dell'Europa.

L'intervista

L'Ambasciatore sir Henry Chilton, un vero tipo d'inglese che però non fuma la pipa e che ha tutta la affabilità del gentiluomo di campagna e la perspicacia del diplomatico, ha ricevuto un giornalista italiano e lo ha messo al corrente della situazione, violando quel riserbo che si era autoimposto sulle cose di Spagna:

— Lei è il primo giornalista — ha detto sir Henry Chilton — che ricevo da quando allo scoppio della guerra civile sono venuto a stabilirmi in questa casetta e sono molto lieto che lei sia italiano e il corrispondente del giornale di Mussolini e di un altro dei più grandi quotidiani d'Italia. Io sono un buon amico del suo Paese. Sono stato Ambasciatore presso il Vaticano dal 1928 al 1930, due anni interessantissimi della politica mussoliniana.

A proposito dei rapporti fra lo Ambasciatore inglese e i Governi di Salamanca e di Valencia, sir Henry Chilton ha affermato che non ritenendo di poter risiedere a Valencia o a Barcellona, deve accontentarsi di corrispondere per lettera col Governo repubblicano, fuggiasco alla vigilia di ogni grande battaglia, e che non sempre accusa ricevuta con la rapidità e la precisione che si conviene alla corrispondenza ufficiale. Con la Spagna nazionale è sempre stato un altro affare, anche quando due mesi addietro non c'era ancora niente all'orizzonte in materia di rapporti diretti.

Rapporti commerciali

— Ora siamo alla vigilia di concludere — ha precisato l'Ambasciatore. — Aspetto qui domani il marchese Sancroniz, capo del Gabinetto diplomatico del Gen. Franco per sottoscrivere gli accordi. Il Ministro Eden ne ha già annunziato la natura e la sostanza nei suoi discorsi ai Comuni; egli è al corrente di ogni cosa quotidianamente poichè ho con lui quasi ogni giorno conversazioni telefoniche.

Fino a questo momento il Foreign Office non mi ha fatto alcun nome sugli «agenti» che intende mandare a Burgos o a Salamanca. Certo tutto dipende da ciò che potrò stabilire in forma definitiva col rappresentante del Generalissimo Franco, poichè come ella sa anche la Spagna nazionale ha chiesto, più di un mese addietro, di poter accreditare in Inghilterra suoi agenti consolari.

— Ma durante le trattative di questa settimana non si è mai parlato di eventuali rapporti politici?

— L'intesa che noi stiamo per concludere riflette essenzialmente i rapporti commerciali.

L'Ambasciatore non desidera quindi che si intravveda nelle sue dichiarazioni un annunzio sia pure larvato di rapporti più o meno prossimi anche politici. Egli esprime però apertamente l'augurio di poter varcare presto il ponte internazionale di Irun. Nella Spagna nazionale egli si troverebbe a suo agio perchè conta amici a centinaia, ma si sofferma non senza nostalgia a parlare della sua casa di Madrid. Sa che è ancora intatta ma non è sicuro che non sia stata visitata dagli anarchici svaligiatori e massacratori di fama internazionale. Egli afferma infine che prima o poi tutti i Paesi dell'ordine finiranno per riconoscere «de facto» o «de jure» il Governo di Franco. Gli interessi di tutti gravitano ora intorno all'asse che passa per Salamanca e Burgos. Anche la Francia non attenderà molto a seguire la politica inglese.

LA CRISI BELGA

Spaak non ha rinunziato a costituire il Gabinetto

BRUXELLES, 9

Uscendo dal suo colloquio con il Sovrano, Spaak ha dichiarato di dover riflettere prima di rinunciare definitivamente a costituire il Gabinetto. Due personalità cattoliche, che avevano partecipato alla riunione di coloro che avrebbero dovuto far parte del nuovo Gabinetto, hanno dichiarato di aver declinato l'offerta di partecipare ad un Governo presieduto da Spaak.

L'Esposizione del 1941 e la più grande Roma di domani

Un'intervista col senatore Cini

ROMA, 9

Il *Popolo d'Italia* pubblica una intervista avuta da uno dei suoi corrispondenti romani con il sen. Cini presidente dell'Ente Autonomo dell'Esposizione universale di Roma sul vasto programma dei lavori da compiersi alle Tre Fontane e sui vari problemi ad esso inerenti.

L'intervista viene opportunamente a completare e a precisare quanto finora è stato detto, intorno alla grande rassegna del ventennale, dallo stesso sen. Cini.

Nulla sarà perduto

Parlando sul tema finanziario della manifestazione mondiale e sulla forma con la quale l'Ente si è assicurato il relativo finanziamento, il sen. Cini, premettendo che la domanda poteva essere imbarazzante per chi è allo inizio del suo lavoro e deve affrontare incognite di tempo e quindi di prezzi e di costi, non ha esitato a dare particolari dichiarando che la Finanza è assicurata non soltanto per le opere interessanti l'Esposizione, di specifica competenza dell'arte, ma anche per quelle di competenza del Governatorato e delle pubbliche amministrazioni e che il problema finanziario è stato risolto in modo relativamente facile, soprattutto se si tien conto dell'imponente massa di opere definitive da compiere.

«Aggiungo — ha proseguito il sen. Cini — che niente di quanto sarà speso andrà perduto. La parte stabile sarà utilizzata, dopo la Esposizione, per il nuovo quartiere con risparmio di spese e di tempo rispetto al programma di espansione dell'Urbe verso il mare che si sarebbe dovuto affrontare in avvenire. La parte provvisoria dell'Esposizione troverà invece la sua contropartita negli introiti di esercizio (ingressi, concessioni, ecc). Tutto questo indipendentemente dai benefici di ogni ordine e misure che le grandi esposizioni portano al Paese che le organizza».

Dopo aver manifestato la fondata speranza che anche dal punto di vista economico l'Esposizione di Roma costituirà un successo, il sen. Cini è passato a spiegare gli scopi della grande manifestazione che vuol essere un'affermazione di fede e di pace, una rassegna quanto più completa possibile delle varie civiltà, dei progressi realizzati, e, soprattutto, l'annuncio delle possibilità future.

"Atto di fede nella pace,,

«L'Italia documenterà davanti al mondo quali siano le benemerenze di questo nostro popolo lavoratore nel lungo corso della sua storia. E' un diritto e un dovere dell'Italia di mostrare al mondo quel che ha fatto, quel che fa, quello che farà sotto il segno luminoso del Littorio».

Questi accenni hanno suggerito al giornalista l'idea di sapere come si concilia l'Esposizione di Roma con la situazione politica internazionale e alla sua domanda il sen. Cini ha risposto ripetendo che ogni Esposizione è un atto di fede nella pace.

«Tanto meglio — ha soggiunto — se l'invito a quella di Roma cade in un momento in cui di garanzie di pace vi è maggior bisogno. L'Esposizione di Roma risponde a tale programma di mutua comprensione, di ordine operoso e di serena [so]lidarietà che il Duce ha bandito [n]uovamente nel suo discorso di [B]erlino. Nessuno più di lui difende oggi la pace contro i pericoli che da ogni parte la minacciano. L'Esposizione risponde a questi alti ideali mussoliniani, perchè invita tutti i popoli della terra ad uno scambio fecondo di idee, ad una collaborazione fattiva di opere nell'interesse di quel grande e prezioso patrimonio comune che è la civiltà».

Circa gli aspetti architettonici dell'Esposizione il sen. Cini ha detto:

«Credo che gli architetti italiani sapranno risolvere in quest'occasione, che si presenta unica per numero e grandiosità di costruzioni definitive, la polemica tra il vecchio e il nuovo e che la risolveranno con l'eloquenza dei fatti, cioè con opere destinate a rivelare il carattere dell'epoca nostra. Pure essendo persuaso che non sia possibile anticipare i tempi e definire sin d'ora lo stile dell'Esposizione, reputo necessario un orientamento per uscire dall'equivoco di certe formule: quando ci si appella alla classicità non si deve cadere nell'accademico; d'altra parte la modernità, imposta dalle esigenze nuove della vita e dei costumi e dall'uso dei materiali del nostro tempo, non deve impedire lo stabilirsi di una gerarchia tra costruzioni e costruzioni. L'elemento decorativo non dev'essere bandito, se non si vuole che la funzionalità degli edifici si riferisca soltanto alle necessità materiali e non a quelle dello spirito.

La maestosa Via Imperiale

Un altro punto dell'intervista si riferisce al quartiere dell'Esposizione e alla grande Roma di domani. A questo proposito il sen. Cini ha affermato che l'Esposizione non sarà divisa dalla città, ma farà corpo con essa.

«Nella traiettoria Roma-Lido — egli ha detto — e prima di tutto nella direzione Roma-Esposizione, già si indirizzerà negli anni prossimi l'attività edilizia della Capitale. Dove non sorgeranno case, vi saranno parchi e giardini. Roma cresce in fretta. (Pensiamo che cosa era 15 anni or sono Roma e che cosa è oggi!). La via Imperiale congiungerà direttamente l'Esposizione al centro dell'Urbe e segnerà la direttrice di marcia dello sviluppo di Roma verso il mare. Questa nuova arteria della Capitale sarà tra le più belle e maestose del mondo. Lunga complessivamente 25 chilometri, con rettifili arditi, giungerà al grande piazzale antistante l'Esposizione, la traverserà in tutta la sua lunghezza formandone l'asse principale e proseguirà poi per il Lido di Roma, sboccando al centro della magnifica pineta di Castel Fusano.

Ma questa grandiosa arteria solo sarà sola. Una vasta rete stradale e numerose filovie ed elettroferrovie convergeranno sulla zona dell'Esposizione e la collegheranno da una parte al centro urbano, dall'altra al mare.

L'aspetto più complesso e delicato dei lavori sarà l'ordinamento della Mostra, dalla quale sarà evitato il frammentarismo per realizzare il massimo di unitarietà, organicità e sintesi.

L'ordinamento — ha spiegato il sen. Cini — che prescinde dai raggruppamenti consuetudinari, sarà per Nazioni, come avviene nelle esposizioni internazionali di prima categoria. Noi cercheremo comunque di favorire al massimo la partecipazione straniera».

Divertente e comoda

Il sen. Cini ha poi detto che, per ottenere che l'Esposizione risulti divertente e comoda, si studieranno forme piacevoli di rappresentazione che stimolino la curiosità e l'interesse del pubblico e che, per evitare il senso della stanchezza, il raggruppamento generale dell'Esposizione prevede uno svolgimento organico e di facile orientamento. Vi saranno mezzi di trasporto di ogni genere; servizi numerosi ed economici, adeguati alle grandi folle in movimento, feste, svaghi, divertimenti per le masse. Vi sarà anche molto da meditare e da imparare.

In ultimo il sen. Cini ha annunciato che l'Esposizione conterrà una mostra della stampa e del giornalismo nella quale verrà messo in luce tutto ciò che si riferisce al giornalismo nella sua evoluzione storica, dai tempi più antichi ai più recenti, nelle sue benemerenze di avanguardia del progresso e di divulgatore incomparabile della civiltà, con particolare riferimento alla parte che il giornalismo ha avuto nella vita moderna.

Donna Rachele a Forlì per l'inaugurazione di opere sanatoriali

FORLI', 9

Stamane, con l'intervento della Consorte del Duce, è stato inaugurato il Centro sanatoriale di Forlì e l'edificio della sede provinciale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, opera che in complesso ha richiesto una spesa di circa 25 milioni. Erano presenti alla cerimonia il presidente on. Bruno Biagi, il Prefetto, i Federali di Forlì e Bologna e tutte le gerarchie della provincia.

Il popolo, spontaneamente accorso, ha tributato al passaggio di Donna Rachele Mussolini vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Per la nuova sede del Ministero A. I.

La commissione che esaminerà i progetti

ROMA, 9

Il Ministro dei LL. PP. ha nominato la Commissione incaricata dell'esame dei progetti che saranno presentati entro il 31 dicembre p. v. al concorso bandito fra ingegneri e architetti italiani per la costruzione della nuova sede del Dicastero dell'Africa Italiana. Tale Commissione è così costituita: presidente ing. dott. Domenico De Simone; membri: dott. Francesco Potenza, dott. Giacomo d'Avanzo, ing. Antonino Alicata, dott. ing. Luigi Asioli, dott. Amedeo De Caro, S. E. Marcello Piacentini, on. prof. arch. Alberto Calza Bini, dott. ing. prof. Aristide Giannelli, arch. prof. Arnaldo Foschini, dott. ing. Cesare Bascoletti, pittore Gino Severini, dott. ing. Cesare Quintini, con funzioni anche di segretario della Commissione.

Il R. D. per l'istituzione del corpo ufficiali in congedo della giustizia militare

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione del R. D. L. 28 novembre 1935-XIV, istitutivo del corpo degli ufficiali in congedo della giustizia militare.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il R. D. che modifica il regolamento per l'esecuzione della legge 11 marzo 1926-IV sulle procedure da seguirsi negli accertamenti medico-legali delle ferite, lesioni ed infermità dei personali dipendenti dalle amministrazioni militari e da altre amministrazioni dello Stato.

Ufficiali della marina brasiliana ricevuti dal Duce

ROMA, 9

Il Duce ha ricevuto — presentatigli dall'Ambasciatore del Brasile sig. Guerra Duval — un gruppo di ufficiali della Marina brasiliana comandanti di sommergibili fabbricati in Italia e che fra poco navigheranno verso la loro base brasiliana.

Durante la visita il Duce ha rivolto agli ufficiali parole di simpatia per il loro Paese e per la Marina che essi hanno l'onore di servire.

Protocollo commerciale italo-ceco firmato a Roma

ROMA, 9

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ed il Ministro di Cecoslovacchia in Roma dott. F. Chvalkovsky hanno firmato un protocollo che si riferisce a clausole dell'accordo per regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi.

S. E. Suvich celebra a Washington la Marcia su Roma e la Vittoria

WASHINGTON, 9

La comunità italiana è intervenuta numerosissima nella sede dell'Ambasciata per assistere alla celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma e della Vittoria tenuta dall'Ambasciatore S. E. Suvich. Ha avuto poi luogo la proiezione di un film sulle realizzazioni e sulle nuove attività dell'Impero, che è stato calorosamente applaudito. La riunione ha dato luogo a calorose manifestazioni patriottiche ed è terminata tra entusiastiche acclamazioni all'Italia, al Re Imperatore e al Duce, Fondatore dell'Impero.

Il Cardinale Dolci partito da Siracusa per Tripoli

SIRACUSA, 9

Stamane è qui giunto il Cardinale Legato, accolto alla stazione centrale da tutte le autorità e gerarchie. Alle ore 16 il Cardinale Legato si è imbarcato su una nave da guerra che ha salpato, diretto a Tripoli.

Le adunate nazionali per l'autarchia

Alla manifestazione delle forze industriali parteciperanno 300 lavoratori germanici

ROMA, 9

Nel quadro della mobilitazione di tutte le attività produttive per l'attuazione dei piani autarchici, eccezionale importanza rivestirà la grande adunata delle forze industriali nazionali indetta per il 18 corr. a Roma. Svolgendosi a poco tempo di distanza dalle deliberazioni adottate dal Comitato corporativo centrale e nella ricorrenza dell'annuale delle sanzioni, la grande adunata esprimerà la concorde e tenace volontà dei quadri direttivi dell'industria italiana di perseverare e proseguire sulla via tracciata dal Duce per assicurare all'Italia il massimo dell'indipendenza economica. Un carattere di sobria e militaristica semplicità sarà impresso alla manifestazione. Enunciata la meta cui devono tendere gli sforzi dei produttori fascisti e indicati i mezzi attraverso i quali si deve conseguire l'alta finalità, gli esponenti dell'industria italiana, sia datori di lavoro, come prestatori d'opera, assumeranno il solenne impegno di puntare decisamente, senza soste e soluzioni di continuità, verso il raggiungimento dell'autarchia economica del Paese.

L'adunata si svolgerà nella mattinata del 18 corr. nel Teatro Adriano. Saranno presenti con i gagliardetti e i labari sindacali tutti gli esponenti centrali e periferici della Confederazione fascista degli industriali e dei lavoratori dell'industria: un complesso di 4000 persone.

Significativo sarà altresì l'intervento di una delegazione di 300 lavoratori tedeschi che, distaccandosi a Napoli dallo scaglione di operai appartenenti al Fronte del lavoro hitleriano in viaggio per l'Italia, giungeranno appositamente a Roma per partecipare in uniforme, con un gesto di chiaro significato politico, alla grande adunata autarchica. Dopo le dichiarazioni che per le rispettive organizzazioni sindacali saranno fatte dai due presidenti confederali, la adunata acclamerà una mozione con la quale le forze dell'industria italiana, datori di lavoro e prestatori d'opera, esprimeranno al Duce il solenne impegno di realizzare la autarchia economica della Nazione.

Chiusa l'adunata, i due presidenti confederali, accompagnati da delegazioni composte rispettivamente da 10 esponenti degli industriali e da 10 esponenti dei lavoratori dell'industria, si recheranno a Palazzo Venezia per essere ricevuti dal Duce, nelle cui mani rimetteranno la mozione acclamata.

Nel pomeriggio, le forze partecipanti all'adunata assisteranno alla inaugurazione della Mostra del tessile nazionale, allestita, com'è noto, nei padiglioni e nei recinti che già ospitarono la Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia.

Il 18 dicembre poi, con l'intervallo di un mese dalla suaccennata manifestazione, si svolgerà la seconda grande adunata autarchica: quella delle forze dell'agricoltura nazionale.

Il presidente della Confederazione on. Antonio Pesenti ha illustrato la vasta attività federale nei tre anni trascorsi in un'ampia relazione approvata per acclamazione con una entusiastica manifestazione al Duce.

Per il prossimo triennio viene confermato nella carica di presidente lo stesso on. Pesenti; a vicepresidente risultano eletti i signori on. Scafiotti, comm. dott. Martino cav. del lavoro, comm. ing. Mazza cav. del lavoro, comm. ing. Bazzocchi, comm. ing. Conigliano. Vengono poi costituiti dei Comitati tecnici rispettivamente per le industrie del cemento, della calce, del gesso e dei manufatti. Questi Comitati hanno iniziato subito i lavori sotto la presidenza del conte Fogaccia direttore della Federazione.

Costituzione del comitato corporativo per lo zucchero

ROMA, 9

Un decreto del Capo del Governo, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* costituisce presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato corporativo per lo zucchero che dovrà provvedere alla disciplina della produzione e del commercio dello zucchero allo scopo di favorire il più largo consumo di tale prodotto la maggiore possibile utilizzazione dei prodotti agricoli nazionali. Il Comitato è presieduto dall'on. dott. Vincenzo Casalini, in rappresentanza del P.N.F.

L'assemblea federale degli industriali cemento, calce e gesso

ROMA, 9

Si è riunita l'assemblea della Federazione nazionale fascista degli industriali del cemento, calce, gesso e manufatti in cemento per la rinnovazione delle cariche sociali. Assisteva in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali l'avv. Enzo Cimino il quale ha portato il saluto del presidente e del direttore della Confederazione ed ha precisato i compiti dell'industria nell'ora presente.

Il nuovo contratto nazionale per i lavoratori delle industrie estrattive

ROMA, 9

Il contratto nazionale per i minatori, stipulato fra le due Federazioni nazionali degli esercenti e dei lavoratori delle industrie estrattive, è stato pubblicato nel bollettino ufficiale delle Corporazioni in data 31 ottobre 1937-XVI. Esso sostituisce tutte le pattuizioni finora vigenti e disciplina per la prima volta in modo unitario e uniforme i rapporti di lavoro dei minatori italiani, apportando anche a questa categoria tutti i benefici morali e materiali voluti dal Regime per i lavoratori.

Di particolare rilievo sono le norme relative al lavoro a cottimo che per la prima volta stabiliscono per l'operaio, in termini semplici e precisi, la certezza di un minimo di maggiorazione sulla paga in economia, nonchè la possibilità di conoscere preventivamente, gli elementi componenti la propria retribuzione.

Il contratto interessa 70 mila lavoratori dell'industria delle miniere, cave, torbiere e saline e sarà perfezionato, per ciò che riguarda la parte salariale, con accordi integrativi da stipularsi fra le Associazioni locali.

L'inaugurazione a Napoli delle raffinerie di petrolio

NAPOLI, 9

Giovedì prossimo S. A. R. il Principe di Piemonte inaugurerà le raffinerie di petrolio. Il Governo sarà rappresentato dall'on. Lantini, Ministro delle Corporazioni. Saranno presenti tutte le autorità e gerarchie.

Il Principe di Piemonte rientrato a Napoli

NAPOLI, 9

Proveniente da Roma, ha fatto ritorno a Napoli S. A. R. il Principe di Piemonte.

Applaudita ripresa a Milano della «Maschera di Bruto» di Benelli

MILANO, 9

Questa sera al Teatro Odeon la Compagnia dei grandi spettacoli diretta da Luigi Carini ha rappresentato il poema drammatico di Sem Benelli «La maschera di Bruto», che da molti anni non riappariva sulle scene, rientrando ora nel numero delle riprese di opere italiane che la Direzione generale del teatro giustamente propugna. Notevole è stato il successo e molte le feste all'autore.

Incidente automobilistico al Vescovo di Portogruaro

PORTOGRUARO, 9

Ieri sera, di ritorno dal Seminario diocesano, S. E. il Vescovo, trovandosi nei pressi di Villotta, fu vittima di un incidente che, per fortuna, non recò danno alla sua venerata persona nè al segretario. L'incidente è dovuto alla nebbia fittissima della serata, che rendeva difficile la visibilità. La macchina, che andava ad andatura ridottissima, scivolò in un piccolo fosso, sbandandosi in modo tale da permettere tanto a S. E. come al suo segretario di uscire dalla macchina e togliere da essa alcuni colli di stampati. Si presume che lo sbandamento abbia provocato qualche contatto, perchè dopo alcuni minuti il serbatoio della benzina s'incendiava, distruggendo completamente la macchina. Il Vescovo, con altra macchina, faceva subito ritorno all'episcopio.

La collaborazione italo-tedesca

Un ricevimento in onore dei dottori Kunner e Kramer

ROMA, 9

Nella sede della Confederazione fascista degli agricoltori, a palazzo Venezia, ha avuto luogo un ricevimento in onore dei dottori Kunner e Kramer, rispettivamente vicepresidente e segretario generale della Associazione degli agricoltori del Reich. Erano presenti il dott. Gardini, Vicesegretario del Partito, un rappresentante del Ministero della Coltura Popolare, i presidenti delle Confederazioni fasciste dei lavoratori dell'industria e dei lavoratori dell'agricoltura, il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e artisti, un rappresentante della Confederazione fascista degli industriali, il segretario nazionale del Sindacato tecnici agricoli, vari deputati e personalità, i direttori generali dei Ministeri dell'Agricoltura e delle Corporazioni, i componenti la Giunta della Confederazione degli agricoltori, i presidenti e i segretari delle Federazioni nazionali di categoria delle associazioni aderenti a degli enti economici e i capi servizi e funzionari confederali. Accolti da cordialissimi applausi, gli ospiti graditi sono stati salutati dal presidente della Confederazione fascista degli agricoltori on. Muzzarini, che ha sottolineato l'importanza della visita odierna e il significato che essa riveste nel fervido clima della collaborazione, instaurato con l'asse Roma-Berlino. L'oratore ha espresso ammirazione per le realizzazioni compiute dalla giovane Germania agli ordini di Hitler ed ha terminato inneggiando al Führer e al Duce, due grandi capi che hanno dato ai loro popoli il privilegio di vivere in un tempo saturo di opere e di destini.

Il dott. Kunner ha ricambiato il saluto, dichiarandosi lieto di avere ammirato la Roma Mussoliniana, capitale dell'Impero, e il miracolo di Littoria compiuto in tanto breve tempo, grazie al lavoro di tecnici agricoli e dei rurali italiani. Ha concluso esaltando l'opera titanica di Benito Mussolini, di cui il popolo germanico ha piena cognizione. Le parole degli oratori sono state sottolineate da entusiastiche acclamazioni al Führer e al Duce Fondatore dell'Impero.

Gli operai tedeschi in Italia accolti festosamente a Genova

GENOVA, 9

Stamane sono giunte le due navi tedesche «Der Deutsche» e «Sierra Cordoba», provenienti da Napoli, con a bordo i lavoratori tedeschi, che sono stati festosamente accolti alla stazione marittima dalle rappresentanze delle organizzazioni sindacali locali, dai Gruppi rionali fascisti e dopolavoristi con gagliardetti e lavari, nonchè dalla folla che gremiva le adiacenze della banchina. Erano presenti le autorità consolari germaniche e altre personalità politiche locali. Appena le due navi si sono attraccate alla banchina, sono stati suonati gli inni nazionali tedesco e italiano. Entusiastiche acclamazioni hanno echeggiato a salutare gli ospiti.

Nelle prime ore del pomeriggio scaglioni di lavoratori sono sbarcati per visitare la città, mentre una rappresentanza ha reso omaggio ai Caduti della grande guerra e ai Caduti fascisti della Rivoluzione. Domattina i tedeschi lasceranno Genova proseguendo il loro viaggio in ferrovia.

I dirigenti della Reichsbank visitano l'Agro Pontino

LITTORIA, 9

I dirigenti della Reichsbank e numerose personalità del mondo agricolo ed economico germanico, hanno compiuto stamane un'ampia visita nei territori bonificati dell'Agro pontino, soffermandosi nei centri principali di Aprilia, Sabaudia e Pontinia. Essi erano accompagnati da tecnici dell'Opera nazionale Combattenti e dal segretario dell'Unione lavoratori dell'agricoltura. Gli ospiti hanno manifestato il loro più caloroso entusiasmo per le realizzazioni qui compiute dal Regime.

NOTIZIE BREVI

I produttori inglesi di acciaio hanno stabilito di mantenere inalterato il livello dei prezzi fino a tutto il 1938.

Sulla linea ferroviaria Parigi-Dreux presso Saint Cyr alcuni malfattori hanno perpetrato un atto di sabotaggio asportando le traversine a un incrocio di rotaie ostruendo la linea.

Minen Gioglu, Sottosegretario agli Esteri turco è partito da Istanbul accompagnato da un funzionario del Ministero e dall'aiutante di campo di Ataturk diretto a Damasco ove si reca a restituire la visita fatta ad Ankara dall'Alto Commissario francese in Siria.

Bollettino meteorologico

9 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	cop., cal.	+14	+12
Roma	aum.	ser., m.	+18	+ 8
Milano	dim.	misto	+12	+ 5
Torino	dim.	sereno	+12	+ 5
Genova	var.	misto, m.	+19	+13
Sanremo	var.	misto, m.	+19	+13
Venezia	dim.	misto, cal.	+13	+ 9
Trento	dim.	sereno	+12	+ 4
Bolzano	dim.	sereno	+14	+ 2
Bologna	staz.	piovoso	+13	+11
Firenze	dim.	coperto	+17	+10
Rimini	dim.	piov., cal.	+13	+10
Ancona	dim.	piov., cal.	+14	+11
Napoli	aum.	cop., m.	+23	+14
Foggia	dim.	piovoso	+17	+10
Bari	dim.	cop., cal.	+19	+12
Lecce	dim.	coperto	+18	+10
Taranto	dim.	cop., m.	+18	+13
Messina	dim.	misto, cal.	+21	+15
Palermo	dim.	ser., cal.	+23	+12
Catania	var.	ser., ag.	+22	+16
Cagliari	dim	ser., cal.	+22	+16
Sassari	aum	sereno	+22	+ 6
Tripoli	aum	ser., m.	+24	+15
Bengasi	aum	misto, m.	+26	+18
Rodi	staz.	ser., m.	+23	+10

Previsioni di tempo per il 10 novembre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: L'Europa occidentale è dominata dall'anticiclone atlantico, notevolmente rafforzato altrove. Alte pressioni permangono sull'Europa sud-orientale e sulla Libia mentre l'Europa nord-orientale e iberica sono in regime depressionario con deboli formazioni secondarie sul bacino tirrenico. Si ha pertanto l'afflusso di masse d'aria fredda continentale sull'alta Italia, di aria meno fredda di origine atlantica sul Tirreno, mentre l'aria calda è limitata all'estrema area meridionale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: alquanto perturbato con carattere di variabilità sull'alta e media Italia e sul bacino adriatico. Instabile altrove.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo stazionario. Venti deboli in prevalenza del terzo quadrante. Cielo coperto o vario. Qualche precipitazione sparsa. Nebbie persistenti in Val padana parzialmente sollevantisi sulle coste. Mare quasi calmo.

L'ex Premier MacDonald morto improvvisamente a bordo di un transatlantico

LONDRA, 9

Un telegramma radio giunto stasera alla signorina Isabella MacDonald dal transatlantico «Reina del Pacifico» le ha dato la dolorosa notizia della morte di suo padre Giacomo Ramsay MacDonald per un attacco al cuore. L'ex Primo Ministro della Granbretagna era in viaggio di ritorno dal Sud America.

Da pescatore a Primo Ministro

James Ramsay MacDonald nacque il 12 ottobre 1866 nel piccolo villaggio di Lossiemouth, in Scozia. Villaggio di pescatori che guarda da una parte il mare grigio e dall'altro la montagna brulla. Nato da famiglia poverissima di contadini, si narra che sua madre fosse un'umile domestica. Anche James fu da ragazzo pescatore. Ma le sue aspirazioni erano per il pulpito o per la cattedra. Assecondando queste aspirazioni, imponendosi ogni sacrificio, studiando da sè, finì con il raggiungere la cattedra. Dopo di essere stato pescatore, fu maestro. Ma, come tutti gli scozzesi, presto volle prendere la strada di Londra.

Dopo due anni di stenti a Londra, MacDonald, ottenne un buon impiego quale segretario privato del deputato gladstoniano Lough e questo posto lo portò negli ambienti politici. Scrisse per il *Weekly Despatch*, per il *Daily Chronicle*, per l'*Echo* e, infine, per il *Labour Leader*.

Ai Comuni

Il movimento laburista nasceva allora, sul morire del secolo. La «Fabian Society» (così denominata perchè prediceva la vittoria con il temporeggiare) riuniva intellettuali come Bernard Shaw, Webb, Wells, e il MacDonald vi fece parte. Ma poi cooperò a fondare il Partito laburista indipendente. Aveva intanto imparato a conoscere il gioco parlamentare e un felice matrimonio con Margaret Gladstone figlia del professore Gladstone e nipote di Lord Kelvin, la cui morte, molti anni fa, lo addolorò profondamente, gli diede i mezzi di vivere senza grattacapi economici e gli assicurò la fiducia delle classi dirigenti.

Eletto segretario del suo partito, lavorò attivamente con Keir Hardie nei preparativi elettorali che condussero ai Comuni, nel 1906, quarantatre deputati della classe operaia. Alla Camera fu acclamato capo dei quarantatre laburisti. Dominò subito per la sua eloquenza e anche per il suo aspetto. Infatti, le fattezze del suo volto davano immediatamente una viva impressione di austera e ferma semplicità.

Nel suo collegio di Leicester dominava. Pacifista convinto, nella crisi del 1914 combattè l'intervento inglese, ma forse e soprattutto per opposizione al Governo. Comunque, nel suo libro «Dieci anni di diplomazia segreta», pubblicato nel 1915, fece risalire le prime cause del conflitto alla politica marocchina. Fu poi ostile al Trattato di Versailles, in cui scorgeva la possibilità di future nuove complicazioni e più tardi all'occupazione francese della Ruhr, che giudicò una violazione del Trattato di pace. Avversò in questo proposito i Gabinetti di Bonar Law e Baldwin, che quell'azione avevano tollerato.

Fosse fondata o no la sua politica, essa cooperò al risultato delle elezioni del dicembre 1923, che segnarono una grande vittoria per il suo partito e il 22 gennaio 1924 condussero alla nomina di MacDonald a Primo Ministro d'Inghilterra.

L'avvento al potere

Parve allora a molti che l'avvento del Governo laburista dovesse portare una vera rivoluzione sociale nel Regno Unito; timori infondati, perchè nulla mutò, o meglio, mutò solo la situazione interna, in quanto produsse un nuovo formidabile onere tributario, aggravato più tardi dalla crisi e dalla disoccupazione, che recò i sussidi ai senza lavoro e l'ingoiamento di miliardi. Seguendo il costume tradizionale, MacDonald, appena nominato, andò a baciare la mano al Re; poi pranzò con i Sovrani al Palazzo di Buckingham, frequentò con disinvoltura le sale della più alta aristocrazia londinese; elegante nel frak, fumando, dopo il pranzo, un ottimo Avana, e non la pipa come Baldwin. L'opposizione al suo Gabinetto non fu dapprima forte: successi di politica estera rinvigorirono il Ministero: così nella Conferenza di Londra pervenne ad assicurare l'appoggio delle Potenze al piano Dawes; riportò piccole vittorie a Ginevra e strinse meglio i Dominii alla Madrepatria. I conservatori non lo ostacolarono in questi campi; ma quando sembrò loro che il trattato con i Soviet avesse sacrificato troppo i diritti inglesi, lo fecero cadere.

Sfruttata abilmente una lettera del direttore della propaganda mondiale sovietica, Zinovieff, in cui cui si davano istruzioni sull'attività comunista nel Regno Unito, MacDonald ebbe manifestazioni di sfiducia alla Camera. Egli la sciolse, ma le nuove elezioni, nell'ottobre del 1924, lo delusero. Il suo partito subì gravi perdite; i liberali, che lo appoggiavano, furono schiacciati; nel novembre il Gabinetto rassegnò le dimissioni. MacDonald, che avanti di diventare Primo Ministro aveva già compiuto viaggi in quasi tutti gli Stati europei — nel 1919 era stato anche in Italia — in America, nell'India, a Ceylon e nell'Africa, ritornò a viaggiare e nel Continente e negli Stati Uniti tenne conferenze politiche. Nello stesso tempo scriveva articoli e volumi, fra i quali notevole una sua autobiografia. Si occupava anche d'arte, intenditore così fine che nel 1928 fu nominato presidente della Galleria nazionale britannica.

Vittorie e cadute

L'altalena dei partiti, che in Inghilterra, è consueta, fece sì che nelle elezioni del giugno 1929 i laburisti vincessero di fronte ai conservatori i quali perdettero un terzo dei loro mandati MacDonald fu incaricato di formare il Gabinetto e questa volta fu Gabinetto nettamente laburista.

Quel nuovo periodo della sua attività quale Premier fu segnato da avvenimenti importanti: il Patto Kellogg; la visita a Hoover a Washington; la dichiarazione comune Hoover-MacDonald sulla Conferenza del disarmo; la questione indiana, che allora cominciava ad urgere più che mai; la ripresa delle relazioni con la Russia; nel gennaio del '30 la Conferenza navale a Londra; nel febbraio le dimissioni del Premier dal partito laburista indipendente, in seguito ai ripetuti attacchi contro il Governo da parte dell'ala sinistra del partito; la vittoria del Gabinetto nella questione della legge sui carboni e la sconfitta poco dopo nella legge sulle miniere; la firma del Trattato di Londra sulle flotte; l'accoglimento del memoriale di Mosley sulla riforma elettorale e la rottura con Lloyd George; nel novembre l'inizio a Londra della conferenza della Tavola Rotonda per l'India; nel marzo del '31 la convenzione italo-franco-inglese per le costruzioni navali; la visita di Bruning e di Curtius e la restituzione di essa a Berlino; la visita del Segretario di Stato americano Simon; una crisi interna nel Gabinetto per la riduzione dei sussidi ai disoccupati e il conseguente ritiro del Gabinetto.

Avvenne allora, il 25 agosto, quella combinazione che pareva dovesse assicurare per anni il potere al nuovo Gabinetto formato da MacDonald con i conservatori e con i liberali, ma che condusse invece a una nuova crisi. Il partito laburista si costituì cioè ufficialmente quale partito di opposizione e Henderson fu eletto suo capo, quale successore di MacDonald. MacDonald rispose alla sfida mettendo a disposizione il suo seggio alla Camera dei Comuni, il che condusse a una nuova elezione nel suo collegio. Egli fu subito escluso insieme con tutti i suoi aderenti membri del Governo dal partito. Ma i Comuni, con 308 voti contro 250 votarono piena fiducia nel «Gabinetto di cooperazione nazionale» e nelle elezioni MacDonald vinse con l'appoggio dei conservatori, riportando 28.978 voti contro 23.027 dati al canditato del partito laburista di opposizione. Incaricato nuovamente di costituire il Gabinetto, MacDonald fu Primo Ministro e Lord del Tesoro.

Il ritiro

La sistemazione all'interno e la pacificazione all'estero guidarono l'intera opera di Mac Donald in questa fase tormentosa in cui la disoccupazione raggiunse cifre impressionanti e la crisi industriale si accoppiava con la crisi finanziaria, onde la sterlina precipitò come mai sino allora, fermandosi poi intorno alle 60 lire italiane. Tuttavia lentamente si notò una ripresa nella produzione e una diminuzione conseguente della disoccupazione, e il bilancio dello Stato volse al pareggio.

Di fronte alle gravi situazioni che si prospettavano nel mondo e alla necessità di cercare riparo in una collaborazione cordiale tra le Potenze, l'Inghilterra, compresa tutta la importanza e tutta l'umanità delle proposte di Mussolini, aderì al Patto a quattro, iniziativa del Duce e firmato a Roma, e quindi aderì alla dichiarazione, anch'essa d'iniziativa del Duce e anch'essa firmata a Roma, per l'indipendenza e l'integrità della Repubblica austriaca.

Nell'aprile del '35 partecipò alla Conferenza italo-franco-inglese tenuta a Stresa allo scopo di gettare le basi dell'organizzazione della sicurezza generale e di stabilire una solidarietà attiva delle tre Potenze atta a garantire la tranquillità d'Europa. Poco tempo dopo, e precisamente il 7 giugno, un ampio mutamento di portafogli e di cariche avveniva nel Gabinetto britannico. MacDonald, che da parecchio tempo si sentiva stanco, di frequente era indisposto e di più sempre peggiori erano le condizioni della sua vista, deponeva l'ufficio di Primo Ministro, che veniva affidato al conservatore Stanley Baldwin, il quale costituiva un Gabinetto anch'esso di unione nazionale, in cui Ramsay MacDonald accettava il decorativo posto di Lord Presidente del Consiglio e suo figlio Malcolm entrava quale segretario di Stato per le Colonie. La carriera politica di Ramsay Mac Donald si poteva ritenere pressochè chiusa. Nelle elezioni del novembre 1935 il suo collegio non lo rimandò ai Comuni, sicchè dovette farsi eleggere da un'Università scozzese. Conservò quindi il suo ufficio di Lord Presidente. Ufficio, come dicemmo, puramente decorativo, dal quale si dimise il 27 maggio '37, nel mutamento di Ministero avvenuto, come voleva la Costituzione, dopo l'incoronazione di Giorgio VI.

Nelle sue fatiche, Ramsay Mac Donald ha avuto valida collaboratrice sua figlia Isabel, che gli faceva da segretaria.

Il nuovo Ministro brasiliano degli Interni e della Giustizia

RIO DE JANEIRO, 9

In seguito alle dimissioni del Ministro Jose Carlos Macedo Soares, il Presidente della Repubblica nominava il prof. Francisco Campos Ministro degli Interni e della Giustizia. *(Radio Stefani).*

Nuovi tentativi di spionaggio sull'attività degli emigrati russi

PARIGI, 9

Effettuando delle verifiche sulla linea telefonica dello scrittore russo bianco Fondaminsky dimorante a Parigi, una squadra di operai elettricisti del servizio telefonico ha fatto una singolare scoperta. Dei fili erano stati inseriti sulla linea regolare dello scrittore per servire ad intercettare le comunicazioni. Seguendo i fili gli operai pervennero a stabilire il loro punto di arrivo individuando quindi le persone che avevano interesse ad intercettare le comunicazioni dello scrittore.

Si tratta di tre russi, due dei quali sono stati arrestati: il terzo è invece riuscito a fuggire. I due arrestati hanno rifiutato di dare delle spiegazioni sul loro operato. Si ritiene tuttavia che essi abbiano agito al servizio di un'organizzazione comunista che aveva interesse a conoscere l'attività del Fondaminsky e di tutti i suoi amici e collaboratori. Il Fondaminsky infatti è uno dei principali redattori della rivista *La Nuova Russia* diretta da Kerensky che è inoltre suo amico personale e col quale aveva parecchie conversazioni telefoniche.

Notiziario istriano

POLA, 9

La rivista militare per il genetliaco del Sovrano

Giovedì 11 corr., genetliaco di S. M. il Re Imperatore, S. A. R. il Duca di Spoleto passerà in rivista i reparti delle Forze Armate presenti a Pola. La rivista avrà luogo alle 10 lungo la Riva Vittorio Emanuele III. Vi assisteranno tutte le autorità.

Alle ore 11, nella cattedrale sarà celebrato un solenne «Te Deum» al quale assisteranno le autorità.

L'omaggio delle donne fasciste a Sauro, Sassek e Grion

Le donne fasciste di Pola e Provincia, partecipanti al primo corso di preparazione alla vita coloniale e che sono ospiti del Gruppo rionale fascista «A. Sassek», hanno visitato ieri la madre del Caduto Alfredo Sassek, quindi si sono recate al Cimitero della R. Marina dove hanno reso omaggio alle tombe di Nazario Sauro, Alfredo Sassek, Giovanni Grion e dei marinai Caduti dell'F. 14.

La consegna dello stendardo ai vigili al fuoco

Giovedì 11 corr., genetliaco di S. M. il Re Imperatore, nella caserma di via Zaro, avrà luogo a mezzogiorno, la consegna dello stendardo ai vigili al fuoco. La consegna sarà fatta dalle donne fasciste, presenti le autorità del capoluogo.

Trasferimenti e promozioni

Il cav. Ferdinando Cerni e il cav. Giuseppe Zacchi, segretari della R. Procura, sono stati promossi primi cancellieri e trasferiti, il primo alla R. Pretura di Canale, il secondo a quella di Tolmezzo. Il primo cancelliere Attilio Zaratin è stato trasferito alla Pretura di Codroipo, con funzioni direttive.

Nel G. U. F.

Il Direttorio del «Guf» istriano invita gli studenti che hanno l'intenzione di iscriversi al «Guf» per la prima volta, a passare presso la sede per comunicazioni. Il Direttorio avverte che l'iscrizione al «Guf» è obbligatoria per coloro che si sono iscritti ad una R. Università o Istituto superiore. Possono pure iscriversi coloro che hanno conseguita l'abilitazione all'insegnamento elementare.

Laurea

Il capitano Ervino Baldini ha conseguito, presso la R. Università di Trieste il diploma di laurea in scienze commerciali, discutendo brillantemente col Rettore prof. Udina, il problema dell'aggressione nel Diritto internazionale contemporaneo. Felicitazioni.

Antonio Gandusio al Ciscutti

Giovedì 11 e venerdì 12 corr., la Compagnia comica italiana diretta da Antonio Gandusio, sarà al nostro Politeama Ciscutti, per dare due sole recite. La prima sera sarà rappresentato «Il pozzo dei miracoli», in tre atti, di B. Corra e G. Achille. Venerdì sera, la Compagnia presenterà «Noce di cocco» commedia in tre atti di Marcel Achard.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Impero. Successo repliche del film «... l'uomo ombra». Immin. il colossal M. G. M. «Amore in corsa».

Garibaldi. Prima de «Il terrore dell'Arizona», con Ken Maynard e il famoso cavallo «Tarzan». Avventuroso ed emozionante.

COMUNICATO

"ITALIA,,
Società Anonima di Navigazione
Sede Succursale d'Armamento e d'Esercizio
TRIESTE

Coincidendo la partenza della motonave "Neptunia,, con la Rivista Militare che — in occasione del Genetliaco di S. M. il Re Imperatore — avrà luogo lungo la Riva Nazario Sauro, i signori passeggeri potranno accedere alla Stazione Marittima soltanto dalla via **Alberto Boccardi (angolo Alberto Savoia) entro le ore 10 antimeridiane di giovedì 11 corrente.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 15 novembre 1937-XVI, in via Besenghi 38, alle ore 14, si procederà alla vendita di un pianoforte «... mitz» e di mobili diversi, e in via Economo n. 12 di un torno grande a trazione elettrica e una trancia grande a trazione elettrica. Il Cancelliere della R. Pretura.

SCUOLA DIAZ 3
MEDIE inf.-sup. e DOPOSCUOLA
DIURNE - SERALI
tel. 32-...

Port Arthur
Fra giorni al
Supercinema PRINCIPE

AZIONI NON QUOTATE FONDI ZAULE, QUOTE MAGAZZINI, LAVANDERIA, OBBLIGAZIONI LLOYD TRIESTINO, CEDOLE LLOYD, ecc. ecc.
A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 - ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuro-artritismo; Nevralgie; Vertigini
A TRIESTE: Hotel de la Ville
nei giorni 15 e 16 novembre.
A. P. N. 791 23-3-1937-XV.

AMBULATORIO per la
Cura della Sciatica
delle artriti, lombaggini, nevralgie ed affezioni reumatiche
CORSO GARIBALDI, 4 - I P.
Consultazioni: dalle ore 18 alle ore 19
Dott. GIOVANNI PAROVEL
(Aut. Pref. Trieste N. 3219/300—13-5-37)

Occupata Sciangai i giapponesi marceranno su Nanchino?

I cinesi incalzati senza tregua sono in rotta su tutto il fronte

SCIANGAI, 9

L'esercito giapponese, imponente per i suoi effettivi e i suoi mezzi meccanici e rinforzato dall'aviazione e dalla marina, ha continuato con successo le operazioni costringendo i cinesi ad abbandonare la difesa della città, effettuando un movimento generale di ripiegamento. Il successo della manovra giapponese d'investimento di Sciangai anche dal sud e lo sbarco nella baia di Hangchow, hanno fatto precipitare la situazione. I cinesi non hanno potuto contenere l'avanzata delle forze nipponiche e una quarantina di navi giapponesi procedenti su più colonne, forti di numerosa artiglieria e anche coadiuvate dall'aviazione, hanno continuato a sbarcare ingenti contingenti di truppe.

Lo spirito del Sindaco

Il Comando cinese comprendendo che la manovra giapponese comprometteva irrimediabilmente la situazione di tutte le truppe cinesi fra la riva meridionale del Whanfpu e la vasta zona ad ovest del tracciato della ferrovia Sciangai-Hangchow, ha ordinato la ritirata. Il successo della manovra di aggiramento di tutta la zona di Sciangai appare inevitabile e si giudica sarà completa entro poche ore.

Il Sindaco della più grande Sciangai, che passa per uomo di spirito e che funziona da portavoce del Comando cinese, ha iniziato l'odierna conferenza alla stampa raccontando l'aneddoto di un cinese che a un suo amico, il quale gli presentava le condoglianze per la morte della moglie, rispose serenamente che gli restavano i figli. Mortigli i figli, il cinese si consolò rilevando che gli restava la salute e, quando fu sul letto di morte, osservò imperturbabile che gli rimaneva ancora un motivo di compiacimento: un dente sopra un altro. L'erudito Sindaco, al quale ora che la tragica situazione gli abbia fatto perdere il buon umore, ha concluso dicendo che la posizione del Comando cinese è press'a poco quella stessa del protagonista dell'aneddoto da lui narrato.

La grande Sciangai è ormai sgombrata dalle truppe cinesi. Anche distaccamento rimane ancora a Potung e a Nantao, il che dimostra come i cinesi non hanno completamente rinunciato alla lotta. Un bollettino del Comando cinese annuncia oggi la ritirata delle truppe che per parecchi giorni difesero bravamente a sud del canale di Sukow. Il bollettino aggiunge che la ritirata è stata ordinata per evitare inutili perdite. Si presume che a nord del canale di Sukow i cinesi tenteranno di resistere sulla nuova linea Liuho-Kanziang, facendo fulcro intorno a quest'ultima località, con la manifesta intenzione di difendere Nantao, dove rimangono ancora nuclei cinesi, che sono stati oggi assoggettati a un intenso bombardamento da parte dell'aviazione nipponica.

Nella zona di Sciangai si sta determinando una situazione completamente nuova in seguito alla riuscita della manovra giapponese. Una riunione straordinaria del Corpo consolare, convocata dal console generale norvegese che ne è decano, e che ha avuto luogo nel Palazzo del Consiglio municipale, sono state discusse le misure per far fronte alla nuova situazione. Frattanto le forze giapponesi, alle 16.50, sono entrate nel quartiere di Nantao, mentre stamane un'altra colonna aveva occupato il quartiere di Chipao. Altre truppe giapponesi, sbarcate a Chanwei, sulla riva settentrionale della baia di Hangchow il 5 corrente, hanno proseguito energicamente la loro marcia verso il nord, occupando nel pomeriggio di oggi Sungkiang a 30 km. a sud ovest di Sciangai e a 20 km. a sud-ovest di Chipao.

Resistenze estreme

Rimasugli di truppe cinesi si aggirano ancora nella Hungyao Road, nel distretto occidentale di Sciangai, dove alcuni soldati hanno sequestrato dei residenti stranieri per servirsene come ostaggi. Gruppi di soldati cinesi sbandati stanno creando torbidi al limite della Concessione francese ed hanno attaccato briga con le truppe che presiedono Hauchiahui, nel settore occidentale di Sciangai. Circa 400 soldati cinesi che tentavano di forzare il confine della Concessione, sono stati disarmati dai reparti francesi di guardia.

Notizie dallo Shansi informano che con la occupazione completa della capitale della provincia, i giapponesi hanno costretto alla fuga le truppe del Governo centrale cinese, le quali, al momento dell'attacco generale, hanno lasciato le sole truppe provinciali a difendere la città. Queste truppe, prima dell'abbandono dei nanchinesi si sono battute valorosamente, come dimostrano i 500 caduti in battaglia, tutti appartenenti alla 84.a Divisione, formata soltanto di sole truppe della provincia dello Shansi.

La ritirata cinese a occidente della metropoli, che alla mezzanotte scorsa ha avuto un inizio ordinato e per varie ore ha mantenuto le caratteristiche di un movimento rispondente a determinate direttive, verso mezzogiorno ha assunto l'aspetto sempre più accentuato di una rotta vera e propria sotto la pressione delle fanterie giapponesi incalzanti le retroguardie avversarie con estrema decisione e impeto.

Ogni resistenza spezzata

Tutti gli osservatori stranieri, specie gli esperti militari, concordano in questo giudizio sulla situazione e rendono omaggio alla resistenza cinese di questi giorni sotto l'imperversare di una pioggia di ferro e fuoco senza precedenti in tutta la storia dell'Estremo Oriente.

Vi è da dubitare che i cinesi possano riorganizzarsi sulla linea Na-Zinag, Thing-Pu e Sun-Kiang, come stamane avevano l'intenzione di fare, perchè detto schieramento avrebbe avuto il vantaggio di essere ancorato alla sponda dello Yangtse, presso Liu-Ho. Ma anche ammesso che ciò fosse possibile, la nuova linea è condannata, perchè la sua ala destra è priva di punti di appoggio sul terreno e i giapponesi possono agevolmente aggirarla e farla cadere perciò quasi senza colpo ferire, cosa che non fu certo possibile fino a ieri, quando la vecchia linea aveva la ala destra saldamente agganciata al confine della zona internazionale.

La ritirata generale delle forze cinesi da Sciangai ha subito fatto sorgere il quesito se i giapponesi, ora che sono in grado di stabilire un cordone attorno alla metropoli, proseguiranno le operazioni per raggiungere i nuovi obiettivi in questa regione. Non sono pochi coloro i quali pensano che, qualora le truppe cinesi non riescano a riaversi rapidamente dalla sconfitta subita, il Generale Matsui, comandante superiore delle forze giapponesi nella regione, possa ordinare a queste di proseguire per raggiungere Nanchino attraverso un territorio ricco di corsi d'acqua, di stagni e di paludi a nord del canale Suchou.

Evacuazione totale di Nan Tao

Il portavoce ufficiale del comando cinese locale ha smentito che le forze della Repubblica abbiano evacuato Pu-Tung, precisando che alcuni reparti soltanto hanno lasciato quel settore per trasferirsi presso Nan-Tao, «la quale sarà difesa ad oltranza a qualunque costo». Lo stesso portavoce oggi ha detto che i cinesi si trovano tuttora a Sung-Kiang.

Si sa, infine, che il Consiglio municipale della grande Sciangai ha già ordinato l'evacuazione totale di Nan Tao.

L'Ambasciatore giapponese Kawagoe si è recato stamane a presentare al R. Ambasciatore d'Italia S. E. Cora, le congratulazioni del suo Governo per la firma dell'accordo anticomunista.

71 milioni di giapponesi
Aumento di 994.600 unità in un anno

TOKIO, 9

Secondo una recentissima statistica, la popolazione giapponese al primo ottobre u. s. risulterebbe composta di 71.252.800 abitanti e avrebbe avuto un incremento di 994.600 unità rispetto alla cifra calcolata alla stessa data nel scorso anno. La popolazione giapponese è così divisa rispetto ai sessi: maschi 35.709.700, femmine 35 milioni 543.100. La popolazione che vive nelle città ascende a un complesso di 25.109.400 persone, pari al 35.2 per cento del totale della popolazione. Delle 145 grandi città del Giappone, Tokio è la più intensamente popolata con 6.274.000 abitanti ed è seguita immediatamente da Osaha, che ne conta 3 milioni 210.000.

Tokio deciderà venerdì
sulla risposta a Bruxelles

TOKIO, 9

Il Ministero degli Esteri ha dichiarato stamane che soltanto il 12 novembre prossimo il Governo giapponese prenderà una decisione circa la partecipazione giapponesi alla Conferenza del Pacifico.

I Corpi diplomatici dell'Università di Tokio si sono recati all'Ambasciata d'Italia per compiere un atto di omaggio e hanno presentato all'Ambasciatore un messaggio, cui S. E. Auriti ha risposto ringraziando e dicendosi particolarmente lieto della visita, giacchè gli universitari rappresentano l'opinione della scienza e della coltura del Paese.

Il corrispondente dell'*Yomiuri* da Hong Kong apprende da fonte sicurissima che la Cina ha ottenuto un prestito francese di 400 milioni di franchi. Egli riferisce poi che contemporaneamente è stato firmato un accordo che riconosce alla Francia il diritto di preponderanza per investimenti nell'isola di Hainan. Il 70 per cento del prestito sarà fornito in armi e materiale bellico e il 30 per cento in contanti.

La conferenza del Pacifico
rinviata ad oggi

BRUXELLES, 9

A causa dell'assenza della risposta del Governo giapponese la seduta della Conferenza del Pacifico, che doveva aver luogo oggi nel pomeriggio, è stata rinviata a domani.

Espressioni di simpatia per l'Italia
del barone Okura

NEW YORK, 9

Il barone Okura capo della missione giapponese che visita vari Paesi fra cui l'Italia giunto a New York e, intervistato dal *Progresso italo-americano* si è dichiarato lieto di recarsi a Roma ove nel 1929 organizzò la mostra pittorica giapponese.

Egli ha detto che la missione visiterà in otto settimane Napoli, Palermo, Firenze, Genova, Torino, Milano e Venezia. Ha quindi parlato delle grandi simpatie del popolo giapponese per l'Italia e per il Duce, rilevando l'entusiasmo suscitato dal nuovo patto tripartito ed affermando che l'incremento degli scambi culturali ed economici tra i due Paesi sarà facilitato dalla comunità degli ideali di ordine, lavoro e pace.

La politica estera ungherese
L'esposizione di De Kanya
alla Commissione estera della Camera

BUDAPEST, 9

De Kanya ha fatto stasera una esauriente esposizione sulla politica estera dell'Ungheria davanti alla Commissione della Camera. Passati in rassegna gli ultimi avvenimenti, il Ministro ha dichiarato che l'Ungheria s'è uniformata alla sua tradizionale politica di pace. Riaffermata la continuità della politica di fedeltà ai Protocolli di Roma e di amicizia con il Reich, De Kanya ha riferito sulle trattative in corso con gli Stati della Piccola Intesa, non ancora concluse per alcune difficoltà opposte dalla Romania al problema del trattamento per le minoranze, che sperabilmente si potranno superare in breve. Le relazioni con la Francia risentono dell'alleanza di questa con gli Stati della Piccola Intesa.

Ne è seguita una discussione durante la quale il conte Bethlen ha espresso l'opinione che sia giunto il momento per il Governo ungherese di riconoscere il Governo nazionale di Franco.

Tatarescu avrà il reincarico
di formare il Governo romeno?

BUCAREST, 9

Probabilmente a causa della malattia della Regina vedova Maria, Re Carol ha rinviato la sua gita in Transilvania, dove questa settimana doveva aver luogo una battuta di caccia. Nei circoli politici si suppone che le attese dimissioni del Governo e la soluzione del problema della successione avrà luogo prima della fine di questa settimana. Il Presidente del Consiglio Tatarescu è stato ricevuto in comune udienza dal Sovrano assieme al presidente del partito liberale Dinu Bratianu. L'udienza è durata un'ora e mezza. I giornalisti hanno cercato di avere delle indiscrezioni da Tatarescu, ma egli si è rifiutato recisamente di fare qualsiasi dichiarazione.

Il Presidente del Consiglio si è recato quindi nel castello di Cotroceni per informarsi sullo stato di salute della Regina Madre. Nei circoli competenti del partito governativo si è ottimisti e si esprime la speranza che sarà possibile che Tatarescu riceva l'incarico di formare il nuovo Governo.

Postume rivelazioni sulla morte
di una nota spia francese

PARIGI, 9

Un giornale parigino della sera pubblica rivelazioni fatte ad uno dei suoi redattori dalla vedova del capitano Ledoux che durante la guerra diresse il servizio di controspionaggio francese.

Il capitano Ledoux, che ebbe una esistenza assai movimentata e durante la guerra aveva finito per diventare una figura pressochè leggendaria, è morto a riposo nel 1932 in una sua villa nei pressi di Nizza. Finora si era sempre creduto che la sua morte, dovuta ad una setticemia generalizzata, fosse stata naturale. Ma le dichiarazioni della vedova smentiscono questa affermazione. Secondo la vedova, il capitano Ledoux sarebbe stato avvelenato in modo romanzesco.

Essa ha narrato che poco prima di ammalarsi, il capitano aveva ricevuto da un giornalista francese una lettera che lo invitava a incontrarsi con una donna che sarebbe stata una delle principali dirigenti del servizio di spionaggio nemico e contro la quale il capitano Ledoux aveva dovuto combattere per quattro anni. Il capitano rifiutava l'incontro, ma dopo alcuni giorni arrivavano per posta due grandi fotografie della persona che aveva chiesto l'appuntamento. Le fotografie erano montate su un cartone speciale di una sostanza spugnosa. Il giorno dopo l'arrivo delle fotografie, che il capitano per abitudine professionale aveva esaminato attentamente, il Ledoux si ammalava e moriva dopo una quindicina di giorni.

La vedova si dichiara adesso convinta che una sostanza tossica, probabilmente una mortale cultura di bacilli, era cosparsa sui cartoni spugnosi e il marito si era così infettato di un male che non perdona. La vedova dice che a suo tempo riferì i suoi dubbi alla polizia che però si rifiutò di comunicarle i risultati dell'inchiesta fatta.

Le linee telefoniche
fra Tel Aviv e Caifa
tagliate dagli agitatori arabi

GERUSALEMME, 9

La notte scorsa sono state tagliate le linee telefoniche tra Tel Aviv e Caifa. Sono state inviate truppe sul luogo e le comunicazioni sono state ristabilite via Gerusalemme.

Credito stanziato in Egitto
per la difesa nazionale

CAIRO, 9

La Camera ha approvato lo stanziamento di un credito di 115 mila sterline per la difesa nazionale.

Resti di una nave vichinga
rinvenuti nel basso Reno

BERLINO, 9

Nel basso Reno presso Uerdingen, ad una profondità di circa 10 metri nel letto fangoso del fiume, è stato trovato lo scheletro di una antica nave vichinga

La giornata milanese della missione militare jugoslava

MILANO, 9

La missione militare jugoslava presieduta dal Generale d'Armata Belic membro del Comitato superiore di guerra, e composta di due Generali e di tre colonnelli, giunta la scorsa notte a Milano, ha iniziato stamane le sue visite. Guidata dal Generale Viscontini del Ministero della Guerra, dagli addetti militari italiani a Belgrado tenente colonnello Kellner, e jugoslavo a Roma maggiore Trojanovic, e da alcuni ufficiali superiori, la missione si è recata innanzi tutto a rendere omaggio alle LL. AA. RR. il conte di Torino ed il Duca di Bergamo, apponendo a Palazzo Reale le firme al registro dei visitatori.

Gli ospiti hanno quindi raggiunta la Scuola militare, ove sono stati ricevuti dal colonnello comandante e dagli ufficiali addetti. Dopo aver passato in rivista una compagnia d'onore ed aver reso omaggio agli ex allievi Caduti in guerra, la missione è stata accompagnata in una minuziosa visita all'Istituto rinnovato in ogni sua parte. Gli ospiti hanno sostato ovunque nelle aule scolastiche, nella sala scientifica, nelle camerate, nella palestra, nella infermeria, esprimendo la loro ammirazione per l'attrezzatura ed il funzionamento della Scuola. Al termine della visita la missione jugoslava ha assistito ad alcuni cori cantati da una compagnia di allievi che ha eseguito poi perfettissimi esercizi in ordine chiuso. La visita si è conclusa con un ricevimento al circolo ufficiali.

L'avvenire della Russia
nelle previsioni di Denikin

BUCAREST, 9

Il Generale russo bianco Denikin, in un'intervista che ha concesso al giornale *Buna Vestire*, ha dichiarato tra l'altro che l'Urss è un aborto e che il regime sovietico perirà perchè il bolscevismo ha vissuto e vive soltanto grazie al terrore. Nella Russia ogni giorno si accentua l'acuta lotta tra Stalin e il popolo ed in caso di bisogno l'esercito sovietico non potrà mai mobilitare tutti i suoi effettivi e dovrà in caso di conflitto limitarsi a soffocare le sommosse interne. La Russia sovietica, ha concluso il Generale, va perciò verso la perdizione e al posto di essa nascerà un'altra Russia ultranazionalista e cristiana.

Visite di S. E. Irinescu a Genova Finale e Pontedera

GENOVA, 9

Ossequiato dalle autorità cittadine, dal Console generale romeno e da numerosi membri della colonia romena residente a Genova, è giunto il Ministro romeno e della Marina, S. E. Irinescu. Subito dopo l'arrivo egli si è recato a visitare i maggiori stabilimenti industriali e navali di Genova e quindi ha proseguito per Finale Ligure, per visitare i cantieri. Il Ministro romeno è giunto a Genova da Pontedera dove, accompagnato dal seguito egli ha visitato gli stabilimenti aeronautici Piaggio, intrattenendosi a lungo in tutti i reparti ed esprimendo il suo vivo compiacimento.

L'arrivo del Ministro a Milano

MILANO, 9

E' giunta questa sera, proveniente da Genova, una missione romena composta di undici personalità politiche con a capo il Ministro Irinescu. Domani gli ospiti visiteranno a Sesto Calende i cantieri di costruzioni aeronautiche della S.I.A.I. per recarsi quindi all'aeroporto di Cameri (Novara); ritornando nella nostra città, la missione romenia visiterà alcuni tra i più importanti stabilimenti milanesi.

PERCHE' MENTIRE?
Gli aiuti alla Spagna rossa documentati da un giornalista francese
Mai la frontiera dei Pirenei fu chiusa - La provenienza delle armi catturate da Franco - Sei mesi prima dell'Italia

ROMA, 9

Lo scrittore francese Pierre Hericourt ha pubblicato i risultati di una minuziosa inchiesta sugli aiuti franco-sovietici alla Spagna rossa ed è arrivato a conclusioni che superano le notizie rese pubbliche fino ad oggi.

Passaggio in massa

Da tale inchiesta si desume che il traffico di armi e di viveri a favore dei rossi si è sempre svolto attraverso i Pirenei anche dopo i solenni impegni assunti a Londra. Se di giorno si fingeva di esercitare il controllo, di notte tutte le piste erano libere e i volontari passavano senza difficoltà. Un volontario francese, certo Marcel Routhier, ora rimpatriato, ha usato questa espressione pittoresca: «Avevamo un passaporto collettivo e passammo come una lettera alla posta».

L'Hericourt racconta che nei primi nove mesi della guerra ben 759 aeroplani ricevettero i rossi e la maggior parte erano aeroplani francesi. Anche i piloti venivano mandati ed essi pure erano in maggioranza francesi.

L'Hericourt specifica: «Allievi piloti spagnoli sono stati inviati in Francia per esercitarsi in certe scuole a Orly, a Esbli, a Bourges e a Tolosa. Al momento dell'organizzazione del controllo nel marzo 1937 tutti gli allievi in corso di istruzione furono rispediti un bel giorno in Catalogna senza essere brevettati, perchè si temeva una storia col Comitato di Londra.

Ma di lì a poco altri centri furono organizzati. Pierre Cot non può ignorare l'attività della Società francese «La Jeune aviation». Questa società ha creato le scuole di pilotaggio di Esbli e di Villeneuve-sur-Lot dalle quali gli aeroplani partono direttamente per Madrid ed essa in pieno mese di agosto ha organizzato all'aeroporto di Royan una scuola militare di aviazione ad uso del Governo di Valencia».

I rifornimenti per via marittima sono stati anche più abbondanti.

«Alla partenza dai porti francesi non c'è stato nessun serio controllo», scrive l'Hericourt. Ed aggiunge: «In un anno i nazionali hanno potuto catturare più di 50 grandi navi da carico sulle quali hanno raccolto un centinaio di aeroplani, motori di ricambio, un centinaio di cannoni, tremila mitragliatrici, centocinquantamila fucili, ottanta milioni di cartucce, centoventi obici, diciannovemila bombe di aeroplano e materiale di guerra di tutte le specie».

Maschere con l'etichetta

L'Hericourt avverte che nel materiale spedito ai rossi ce n'è di quello che non poteva sfuggire al controllo del Ministero della Guerra. Sul piroscafo «Galdames» catturato dai nazionali vi era un carico di parecchie centinaia di casse di maschere contro i gas.

«Queste maschere — spiega l'Hericourt — erano ciascuna chiusa in scatole individuali che portavano scritta in francese l'etichetta: «Questo apparecchio non può essere venduto che piombato sotto il controllo del Ministero della Guerra e non può essere nè ripreso nè cambiato». Il piombo di controllo portava la data del 5 febbraio 1937.

«Il traffico alla frontiera di Cerbere, non si è affatto rallentato dopo il gennaio-febbraio scorso. Si è solamente cercato di salvare le apparenze. Il traffico diretto per le strade normali e per i posti di frontiera si è solo ridotto per qualche tempo ai rifornimenti di viveri e di materie prime. Ma quando i controlli sono sulla strada di Perpignano a Port Bou, gli autocarri prendono la strada del Perthus o quella di Bourg Madame».

La documentazione del giornalista francese contiene anche cifre precise sull'arrivo degli aeroplani stranieri nei campi rossi. Nei soli primi nove 9 mesi della guerra essi sono stati 759. Ma insieme agli apparecchi la Francia forniva pure i piloti. Ma ancor più attivi sono i rifornimenti per via di mare. La documentazione francese dà una lunga lista di piroscafi passati con il contrabbando. Non passa giorno senza un arrivo. Tutti questi battelli, scrive Hericourt, trasportavano del materiale da guerra. Alla partenza dai porti francesi non c'è stato nessun serio controllo.

Inventario

Pierre Hericourt è andato ad inventariare per tutti i grandi centri di deposito della Spagna nazionale i bottini di guerra catturati. E alla fine della sua inchiesta può scrivere: «Tra i materiali di guerra stranieri, catturati nel corso delle operazioni militari dalle truppe del Generale Franco, ho personalmente individuato: 318 mitragliatrici francesi; 848 mitragliatrici russe; 565 mitragliatrici francesi di marca diversa; 854 canne di ricambio di varie provenienze; 1358 fucili mitragliatrici francesi; 120 mila caricatori di fucili mitragliatrici francesi; 2.600.000 cartucce per fucili Lebel francesi; 2800 fucili francesi; 12.575 fucili russi; 886 fucili cechi; 3852 fucili messicani; 4.875.000 cartucce per fucili russi; 24 mortai francesi; 32 cannoni da 65 francesi; 18 cannoni da 124 russi; 52.000 obici francesi e russi; 110 tanks russi; 53 cannoni da 37 francesi. A questo bottino va aggiunto quello confiscato sulle navi rosse.

E tutto questo bottino insieme rappresenta, naturalmente, soltanto una piccola frazione della massa di armi e munizioni arrivate ai rossi di Spagna. Qual è il materiale più abbondante trovato sul fronte di Toledo? — Domanda l'indagatore francese. — Gli si risponde: «E' incontestabilmente il materiale russo per quanto riguarda i fucili e le mitragliatrici. Segue il materiale francese: fucili, mitragliatrici e fucili-mitragliatrici. Poi viene il materiale di provenienza cecoslovacca e messicana. Per gli obici di artiglieria le provenienze sono le più diverse: con la russa e la francese in testa sempre. Sul solo piroscafo «Silvia», che è stato uno dei primi ad essere catturato nello stretto di Gibilterra, si sono trovate 250 mitragliatrici Maxim, 10 pezzi di artiglieria Schmider da 75 e 70 mila obici (tutto materiale francese). Sui fronti di combattimento, subito dopo la ritirata dei rossi, si sono trovate a migliaia le cartucce francesi per fucili Gras e fra i tanks catturati primeggiano quelli francesi, soprattutto del tipo Renault, e quelli sovietici.

Due fatti incontestabili

Ma non manca neppure il materiale britannico. Lo denuncia il ricercatore francese: «Cannoni inglesi da 120 (4 pollici e mezzo). Li esamino. Sono stati presi sul fronte di Bilbao». Il 20 luglio 60 mila uniformi per l'armata rossa, confezionate in Francia, sono state spedite da Parigi. Lo stesso giorno sono entrate nella Spagna rossa per il Perthus e Cerbere 20 mila maschere da gas. Il *Giornale d'Italia* nota che naturalmente queste nuove documentazioni non serviranno a fermare il traffico franco-sovietico del contrabbando di guerra diretto ai rossi di Spagna. Ma esse varranno, almeno per la storia, a confermare due fatti essenziali:

1) Che il contrabbando di uomini e di armi per i rossi di Spagna è cominciato sino dai primi giorni della guerra civile, ossia sei mesi prima dell'inizio degli aiuti italiani; 2) Che questo contrabbando costituisce ormai la sola base vitale delle risorse rosse contro i nazionali spagnoli.

I servizi francesi di cabotaggio
ostacolati dal blocco franchista

PARIGI, 9

I giornali ricevono da Perpignano che il Governo nazionalista spagnolo ha informato ufficialmente i Paesi mediterranei interessati che procederà al blocco di tutti i porti spagnoli in possesso del Governo di Barcellona a mezzo di cordoni di mine che avvolgeranno in modo generale l'insieme del litorale governativo. Le autorità marittime francesi hanno subito prevenuto di questa situazione le navi commerciali e le navi da guerra francesi che si trovano nei paraggi.

In applicazione del Codice marittimo internazionale le prime mine immerse in prossimità della costa francese sono poste a cinque miglia a sud di Capo Cerbere che forma la frontiera tra la Francia e la Spagna, vale a dire in prossimità di Capo Creus, che domina l'entrata a nord della baja di Rosas. Va segnalato che i piroscafi francesi delle linee dell'Algeria seguono da tempo una rotta ad est delle Balcari, il che li mette praticamente al riparo da ogni pericolo. Le mine sono invece pericolose per i piroscafi che fanno servizio di cabotaggio sulle coste francesi e spagnole.

Accuse contro un ufficiale svedese
già contrabbandiere a favore dei rossi

STOCCOLMA, 9

Il colonnello della riserva svedese, Hultkrantz, è stato denunciato da un losco affarista, il quale lo accusa di essersi appropriato dell'intera percentuale spettante a entrambi per avere procurato la vendita di un carico di munizioni del valore di mezzo milione di corone ad un amico dell'Arabia. Il processo che, data la notorietà dell'accusato, il quale l'estate scorsa fu implicato in una spedizione clandestina di munizioni per la Spagna, è atteso con interesse e avverrà presto.

Come si festeggia nell'Urss il ventennale della rivoluzione

VARSAVIA, 9

E' giunta notizia da Mosca che il Tribunale supremo della repubblica di Abkhazsia, che dovrebbe essere autonoma, ma che, viceversa deve obbedire agli ordini del Cremlino, ha condannato a morte 10 funzionari, colpevoli di aver preparato un insurrezione separatista, di aver attentato contro la vita di Stalin e di Berian, segretario del partito comunista della Georgia e di aver compiuto opera di sabotaggio in tutte le branche dell'economia. Altri tre funzionari sono stati condannati rispettivamente a 10, 15, 20 anni di reclusione.

Critiche del partito
ai dirigenti laburisti per la loro attività parlamentare

LONDRA, 9

In seguito ai recenti scacchi subiti dal partito laburista alla Camera dei Comuni durante le discussioni di politica estera da esso promosse, si è accentuata fra le forze del partito un'agitazione contro i dirigenti del partito stesso, ai quali si rimprovera di dedicarsi eccessivamente a questioni di politica internazionale e più specialmente alla propaganda antifascista, trascurando le questioni di politica sociale interna.

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO

TELE FUN KEN

Radio L. 900
Riceve tutta Europa
Rivendita autorizzata per Trieste e Provincia
VIA IMBRIANI N. 14
Tel. 60-00

VERNICIATE con Rivasol
SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE • NUOVO PRODOTTO DELLA
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

I telegrammi lettera permettono la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse al prezzo di sole L. 0,15 per parola. Si possono spedire:
dalle 17 alle 24: dagli uffici con orario permanente;
dalle 17 fino ad un'ora prima della chiusura da tutti gli altri uffici ammessi a tale servizio.
I TELEGRAMMI LETTERA VENGONO RECAPITATI AL MATTINO CON LA PRIMA DISTRIBUZIONE POSTALE

FOTO TORESELLA
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
LAVORO ACCURATO

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Direttorio federale

Alle ore 18.30 di ieri, alla Casa del Fascio, si è riunito il Direttorio federale.

Il Federale ha riferito in merito ai rapporti dei Fasci di Combattimento di Monfalcone, Sesana, Postumia, Divaccia, Cave Auremiane, Corgnale e Senosecchia, che hanno dimostrato il saldo inquadramento delle organizzazioni fasciste e la totalitaria adesione al Regime della popolazione tutta.

Successivamente il Federale ha riferito sulla situazione economica, passando in dettagliata rassegna quella del capoluogo e delle singole zone della Provincia e soffermandosi sui dati statistici della disoccupazione. Ha fatto particolare cenno al programma di attività dell'Istituto fascista case popolari, sia per il capoluogo sia per Monfalcone, Grado, Postumia.

Ha illustrato le disposizioni riflettenti la Gioventù Italiana del Littorio, il cui nuovo inquadramento è già in attuazione, intrattenendosi sulla efficienza di tutte le organizzazioni giovanili.

Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola i componenti il Direttorio federale, i quali hanno inoltre riferito sulle ispezioni effettuate ai Gruppi Rionali Fascisti del capoluogo.

Il Direttorio federale ha espresso quindi il suo plauso a gerarchi e gregari per il perfetto inquadramento con il quale le formazioni nere hanno partecipato al Gran Rapporto di Roma ed alle manifestazioni svoltesi nella Provincia in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma e della Vittoria. Ha da ultimo deplorato alcuni fascisti che ancora non sentono in pieno l'orgoglio di indossare l'uniforme nelle solennità stabilite.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Prescrizione divisa fascista

I fascisti che interverranno alla riunione inaugurale del Consiglio provinciale delle Corporazioni, che avrà luogo oggi alle 16.30, indosseranno la divisa fascista. Uguale disposizione vale per i fascisti che presenzieranno alla rivista dell'11 corr. ed al «Te Deum» che avrà luogo a San Giusto per S. M. il Re Imperatore.

Alti ufficiali dell'Esercito alla Casa del Fascio

Nei giorni scorsi si sono recati alla Casa del Fascio il Gen. Primiceri, già addetto al Comando della Difesa territoriale, e il colonnello Beltramo, comandante della Direzione d'artiglieria del Corpo d'Armata di Trieste. Essi sono stati ricevuti dal Segretario federale, che ha loro rivolto il cordiale saluto del Fascismo triestino.

Mutilati, combattenti, famiglie dei Caduti hanno preso l'iniziativa delle onoranze al Re Imperatore nel ventennale della sua mirabile fermezza al Convegno di Peschiera, in cui Egli affermò solennemente che l'Esercito avrebbe resistito sul Piave. Ogni italiano si associ alle onoranze al Re Imperatore, firmando e inviando la cartolina che riproduce lo storico Convegno.

Il primo ballo del "Guf,, sabato in Sala massima

Sabato 13, alle 17, la sala massima di via Coroneo 15 si riaprirà ai frequentatori dei trattenimenti danzanti organizzati dal nostro Gruppo Universitario Fascista con la nota cura ed eleganza.

Un'impronta di originalità sarà data ad essi dal caratteristico addobbo della sala. Ma l'innovazione indubbiamente più gradita, che non mancherà d'essere coronata dal plauso di tutti gli amatori, è costituita dal concorso dell'orchestra Meniconi, la grande attrazione delle serate estive al Bastione Fiorito. Conformemente al desiderio espresso dagli organizzatori, l'orchestra Meniconi ha portato a 10 il numero dei suoi componenti, e l'«Eiar» di Trieste, certa dell'immancabile successo, ne diffonderà le canzoni dalle antenne della nostra stazione radio.

Vi sarà ancora una novità: per il primo ballo tutti i gufini e le gufine avranno ingresso gratuito.

Promozioni. Il cav. uff. Angelo Serbolisca, squadrista partecipante alla Marcia su Roma, valoroso combattente, già componente del Direttorio federale di Napoli, gerente procuratore dell'Agenzia generale di Trieste dell'Assicuratrice Italiana è stato promosso primo seniore della Milizia. Vivissimi rallegramenti.

— Il dott. ing. Antonio Tozzi, volontario triestino, fascista della vigilia, Marcia su Roma, vicepresidente della Sezione di Trieste dell'Associazione del Genio, è stato promosso capitano del Genio. Vivi rallegramenti.

Linea d'autocorriere Trieste-Prosecco. Domani, giovedì, in occasione della festa di S. Martino, verrà intensificato il servizio di autocorriere tra Trieste e Prosecco, con partenza da Trieste alle 8.30, 13.30, 14.30, 15; e da Prosecco alle 18, 19, 20, 21. Ove l'affluenza del pubblico lo richieda, verranno effettuate corse supplementari.

Il plebiscito d'omaggio al Re Imperatore

Il termine per l'invio delle cartoline d'omaggio a S. M. il Re Imperatore è stato prorogato sino a tutto domani. Tutti i triestini che non hanno ancora acquistato e spedito la cartolina omaggio, sono pregati di farlo entro oggi o domani.

Un invito particolare è fatto ai piccoli commercianti: da ogni anche minuscolo negozio deve partire la parola di incitamento e la propaganda; ognuno deve acquistare — proprietari e dipendenti — la cartolina, firmarla e impostarla entro domani. Tale invito è esteso pure agli uffici, alle aziende del commercio, del credito, della navigazione.

Insomma, ogni categoria, ogni ceto, ogni privato cittadino, uomini, donne, ragazzi, devono dimostrare in maniera plebiscitaria il loro affetto al Sovrano nella ricorrenza del ventesimo annuale di quel Convegno di Peschiera dove la volontà e la decisione del Re, contro il discorde parere degli antichi alleati, salvò dall'invasione nemica le ubertose e generose plaghe del Veneto e della Lombardia.

Trieste tutta, con lo slancio della sua anima italiana e fascista, deve stringersi compatta attorno al Re Vittorioso che, con la vittoria delle armi, volle la redenzione nazionale di queste terre.

Si rammenta che la manifestazione deve essere plebiscitaria e per raggiungere tale scopo non si deve limitarsi ad acquistare la cartolina, ma questa deve venir firmata e spedita. Come noto, la cartolina, che costa 50 centesimi, si spedisce senza affrancatura.

L'Università di Trieste per l'anniversario di Peschiera

Il Rettore della R. Università ha indirizzato al Primo aiutante Generale di campo di Sua Maestà, il seguente telegramma:

«Professori e studenti della R. Università di Trieste, ricordando con commosso orgoglio il fiero, magnanimo atteggiamento del Sovrano nelle tragiche ore di Peschiera, rinnovano l'espressione del loro immutabile attaccamento al Re Imperatore e alla Dinastia».

Il Generale Asinari di Bernezzo ha così risposto:

«La manifestazione di riconoscente omaggio dell'Ateneo Triestino è stata accolta con gradimento dall'Augusto Sovrano, che ringrazia vivamente».

Il Direttorio Federale al Gen. Martelli

Ieri, prima dell'inizio della riunione del Direttorio federale, il Segretario federale, a nome dei componenti del Direttorio federale, ha offerto al Generale Ulrico Martelli, Segretario federale amministrativo, le cordelline e le spalline di Generale, rinnovandogli gli affettuosi rallegramenti delle Camicie Nere.

Corso coloniale femminile
La lezione del dott. Goitan

Iersera, nella sede del Fascio femminile, presente la fiduciaria provinciale signora Rossi-Timeus, il dott. Paolo Goitan ha svolto, al corso per la preparazione coloniale della donna, un'interessante lezione, illustrando alle convenute le caratteristiche geografiche e le possibilità economiche del nuovo Impero italiano. L'ampia, dettagliata descrizione dell'Abissinia, fatta dal conferenziere è stata seguita attentamente dall'uditorio il quale, alla fine ha vivamente applaudito.

Della conferenza Bonardi su Giotto, tenuta iersera con pieno successo all'Associazione donne professioniste e laureate, daremo relazione nel *Piccolo della Sera*

Il felice risultato della Mostra sindacale d'arte al Castello
15.000 visitatori - Molti forestieri - Buone vendite

La Mostra interprovinciale d'Arte del Sindacato fascista, che si inaugurò il 18 settembre e si chiuse domenica scorsa, accolse approssimativamente nelle sale del Castella ad essa riservate il bel numero di 15.000 visitatori. Al Giardino Pubblico, negli anni precedenti, la Mostra durava suppergiù un mese e mezzo, come quest'anno, ma soltanto a fatica, e con molti eccitamenti della stampa, vi si raggiungevano i 5000 visitatori. Si avverò dunque la previsione che il trasporto della Mostra al Castello avrebbe avuto un'influenza benefica sul contatto di essa col pubblico. Approssimativamente i frequentatori furono tre volte tanti; e forse furono anche di più, poichè era difficile tenerne conto con precisione, essendo la mostra a disposizione di tutti quanti accedevano al Castello. Si sa che vi si vedeva gente tutti i giorni e a tutte le ore: e non solo i cittadini, che al Giardino formavano il pubblico quasi esclusivo, ma anche in gran numero i forestieri, i quali, salendo tutti al Castello, fornivano un contingente assai notevole di curiosi dell'esposizione d'arte. I nostri artisti affrontavano dunque, con loro vantaggio, il giudizio d'un pubblico vario, diverso dal solito, e, almeno in una certa misura, internazionale. E la maggior popolarità della Mostra si riflettè favorevolmente anche sul numero e sull'importanza delle vendite.

Certo, nel padiglione del Giardino, adattato espressamente per accoglervi le mostre d'arte, le opere figuravano meglio, avevano miglior luce, permettevano un più sicuro giudizio. Ma che c'era da fare, se il pubblico non sosteneva con la sua presenza quelle esposizioni? se non sapeva abituarsi ad andare fino in via Giulia per vedere sculture e pitture degli artisti nostri? se lo stesso pagamento di un biglietto d'ingresso era per molti un motivo di starsene lontani? Le esposizioni non vivono d'aria e di luce: vivono dell'essere vedute. L'andata al Castello fu dunque, sotto questo aspetto, decisiva: e se nei futuri anni, in mancanza di altra acconcia sede in posizione centrale, si ripeterà il fortunato esperimento di portare la Mostra d'arte al Castello, sarà forse anche possibile che vi si introduca qualche miglioramento per dare luce più propizia alle opere. La fortuna è sempre un buon eccitante a intraprendere.

Apprendiamo con vivo compiacimento che la Provincia, in seguito al personale interessamento del Commissario prefettizio ha voluto premiare due valenti artisti nostri, Franco Orlando e Vittorio Bergagna, che espongono pure con successo alla II Mostra nazionale di Napoli, deliberando l'acquisto di due opere. La Riunione Adriatica di Sicurtà ha acquistato inoltre il quadro premiato con il premio del Duce, di Dyalma Stultus, mentre le Assicurazioni Generali hanno acquistato il paesaggio luminoso di Edgardo Sambo.

Listino dei prezzi massimi

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste comunica il supplemento al listino dei prezzi massimi n. 16, in vigore dall'8 al 30 novembre XVI.

	al kg.
Farina di frumento:	
tipo «0» di tutto frumento	2.—
tipo «1» di tutto frumento	1.90
tipo «2» di tutto frumento	1.80
Burro (1):	
di affioramento (compresi i panetti)	15.50
centrifugato (idem e di qualunque marca	17.20
Formaggio (3):	
Grana, reggiano o parmigiano, forme scelte, annata 1936	13.10
annata 1935	14.70
Provolone e caciocavallo grasso	11.30
Gruviera nazionale stagionata	12.70
Gruviera nazionale marchiata (6 mesi di frigorifero)	13.30
Gorgonzola di I scelta, crosta naturale, stagionata	10.10
Gorgonzola di II scelta, crosta naturale, stagionata	9.60
	al litro
Latte alimentare (2)	1.20

(1) Per il burro di provenienza giuliana: minorazione di lire 0.60 al kg.
(2) Tenore minimo di grasso 3.2%.
(3) Per i formaggi grana provenienti dalla zona non tipica: minorazione di lire 0.50 al kg.

STATO CIVILE DI TRIESTE
9 novembre 1937-XVI

Nati vivi	11
maschi 9, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	—

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.a LEGIONE «S. GIUSTO»

Tutti gli ufficiali *a qualsiasi ruolo appartengano, liberi dal servizio, sono comandati di presentarsi in caserma, via Ferriera n. 12, alle 8 di domani, giovedì, per partecipare alla rivista in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore. Uniforme di marcia con fez. Per il resto della giornata grande uniforme militare. Non sono ammessi ufficiali spettatori.*

COORTE UNIVERSITARIA

Ordine di adunata. *Tutte le Camicie Nere in forza alla 1.a, 2.a, 3.a Compagnia; Plotone Comando, Plotone allievi ufficiali 1.o e 2.o corso, sono comandate per domani, giovedì, alle 6.30 precise, presso la R. Università. Uniforme ordinaria. Per gli assenti saranno presi severi provvedimenti disciplinari.*

G. U. F.

Convegno di critica cinematografica. *Oggi alle 21, si riprenderanno in sede del «Guf» (via Rossini 4) i convegni di critica cinematografica, che tanto interesse suscitarono l'anno passato. I convegni sono liberi a tutti. Si tratta di esporre impressioni e giudizi sulla recente produzione cinematografica e di discutere gli elementi tecnici di questi lavori. Alle critiche migliori verranno assegnati premi come per il passato. La sezione cinematografica presenterà alcuni film a passo ridotto.*

Sezione balli. *Sabato 13 corr., con inizio alle 17, il «Guf» riprenderà, come negli anni scorsi, i suoi balli in Sala Massima.*

Sezione sportiva femminile. *Tutte le diplomate di scuola media che intendono far parte della sezione sportiva femminile del «Guf» e partecipare ai campionati femminili delle fasciste universitarie, sono invitate a presentarsi in sede del «Guf» seralmente, dalle 19 alle 20. Ai campionati universitari sono ammessi i seguenti sport: sci, atletica, scherma, tennis, pallacanestro, nuoto, ginnastica. Si ricorda che l'iscrizione alla sezione sportiva del «Guf» e la partecipazione ai campionati universitari è del tutto indipendente dall'appartenenza ad altra società sportiva. Possono far parte quindi della rappresentanza del «Guf» di Trieste tutte le atlete, anche se tesserate per altre società.*

A. F. SCUOLA

Tutti i giovani maestri e maestre *di scuola elementare e materna, che non coprono alcun posto di maestro a Trieste o in Provincia, sono invitati a passare in sede dell'A. F. S. (piazza Verdi 1-III), nelle ore d'ufficio, e cioè dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, per motivi che li riguardano. Coloro che si trovano nelle sopraddette condizioni e risiedono in provincia possono richiedere per iscritto quanto loro interessa.*

FASCIO FEMMINILE

Nel G. R. F. «Boscarolli». *La signora Margherita Fera Marincola è stata nominata segretaria del Gruppo Rionale Fascista «Boscarolli», in sostituzione della signora Ada Stavro che si assenta da Trieste.*

G R. F. «Morara Sassi». *Sono cominciati al Gruppo (S. Lazzaro 4) tutti i corsi di lingue, stenografia, pianoforte e ginnastica. Per iscrizioni e informazioni in sede, tutte le sere dalle 19 alle 20.*

G. R. F. «A. Ivancich». *Sono aperte le iscrizioni per un corso di dattilografia ed uno di stenografia. Rivolgersi in sede, via Boccaccio 33, dalle 20 alle 21. Venerdì 12, alle 20, avrà luogo in sede il rapporto alle gerarchie, alle fasciste, alle Giovani Fasciste e alle Massaie rurali della zona. Dopo il rapporto, la segretaria parlerà sul tema: «La missione della donna durante l'ascesa imperiale della Patria».*

Gruppo Giovani Fasciste. *Il convegno che doveva aver luogo questa sera in sede, resta sospeso. Le Giovani Fasciste iscritte al corso di puericultura sono invitate alla prima lezione che avrà luogo venerdì 12 alle 18.30, presso la Casa della Giovane Italiana (via Romolo Gessi n. 10).*

Il genetliaco del Re Imperatore
La rivista alle truppe del Presidio e ai reparti della Gioventù del Littorio

Domani, alle 10.30, in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, le truppe del Presidio e le rappresentanze dei Giovani Fascisti, Avanguardisti e Marinaretti, saranno passate in rivista, lungo mare, da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

S. E. il Comandante del Corpo d'Armata giungerà alle ore 10.30 in riva Tre Novembre dal palazzo del Governo. Le truppe renderanno i prescritti onori; avranno inizio le salve di artiglieria; la banda presidiaria suonerà la Marcia Reale e «Giovinezza».

Dopo la rivista avrà inizio lo sfilamento delle truppe, per riva Mandracchio, Tre Novembre, Ponti sul Canale, piazza Duca degli Abruzzi.

La Centuria mutilati prenderà posto per le ore 10 sull'estremità destra del rialzo alberato davanti al palazzo del Lloyd nella formazione di plotoni affiancati, fronte al mare. Dopo che sarà sfilata, per 12 su ogni riga, davanti a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, si sposterà, per assistere allo sfilamento, sull'aiuola parallela al palazzo della Prefettura.

Le Associazioni combattentistiche e d'arma e le altre Associazioni prenderanno posto per le ore 10 sul rialzo alberato prospiciente il palazzo del Lloyd a sinistra della Centuria mutilati, fronte al mare durante lo schieramento.

Dei Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane sfileranno soltanto i reparti armati. Tutti gli altri prenderanno posto, per le ore 10, sui rialzi alberati di riva Nazario Sauro, tra via Mercato vecchio e via dell'Annunziata, fronte al mare durante lo schieramento; fronte all'albergo Savoia, durante lo sfilamento.

Le autorità e gli invitati accederanno ai palchi da piazza dell'Unità e da via S. Carlo. Per il Corpo consolare sarà riservata apposita ripartizione nella tribuna delle autorità.

Disposizioni per il pubblico

Il pubblico potrà prendere posto su tutto il rialzo di piazza Unità, sul marciapiedi dell'albergo Savoia, di riva Nazario Sauro e Grumula e del palazzo del Teatro Verdi, nonchè lungo la riva Tre Novembre (parte vicina al mare) fino all'altezza della dogana, alla radice del molo Audace e sul molo Audace.

Dovranno essere lasciate sgombre: a) le rive Nazario Sauro, Mandracchio e Tre Novembre (parte percorsa dalla linea tranviaria), ponti sul canale lungo i quali si effettuerà il deflusso dei reparti; b) gli accessi alle vie Bellini, Genova, Mazzini, S. Nicolò e piazza Tommaseo che serviranno di eventuale immediato deflusso, ove per circostanze impreviste, un reparto in arrivo non trovasse via libera; c) i rialzi alberati davanti al palazzo del Teatro Verdi e della Prefettura e, durante lo sfilamento, anche quello davanti alla Capitaneria di porto e Albergo della Città; d) i marciapiedi del palazzo del Lloyd e del palazzo della Prefettura; e) via S. Carlo e strada fra i due rialzi alberati avanti alla Prefettura; f) le vie di piazza Unità, davanti ai palazzi della Prefettura e del Lloyd.

Gli ufficiali e la truppa che parteciperanno alla rivista inquadrati indosseranno l'uniforme di marcia con pistola e sciabola, elmetto o copricapo speciale. Lo stesso per gli ufficiali e sottufficiali dei reggimenti (Reggimento di fanteria, 5.o genio, 23.o artiglieria del Timavo, 10.o artiglieria d'Armata) che non inquadrati nei reparti sfileranno al seguito del proprio comandante, della R. Marina, R. Aeronautica, R. Guardia di Finanza in S.P.E., non inquadrati e liberi dal servizio, ed ufficiali e sottufficiali in congedo, purchè in uniforme e in grado di marciare con la prescritta cadenza, indosseranno l'uniforme di marcia come sopra, con berretto rigido o copricapo speciale. Ufficiali e sottufficiali che parteciperanno alla rivista quali spettatori perchè non in grado di marciare: uniforme di marcia come sopra, con berretto rigido o copricapo speciale.

Tutti indistintamente gli ufficiali e le truppe, che comunque interverranno alla rivista, dovranno calzare i guanti bianchi.

La sfilata delle Forze Armate

Le truppe sfileranno nell'ordine seguente:

1.o settore: Banda presidiaria, ufficiali in S.P.E. e in congedo non inquadrati, sottufficiali in S.P.E. e in congedo non inquadrati. Comandante il 1.o settore Generale Lerici e aiutante di campo. R. Marina, CC. RR., 12.o Regg. fanteria, 151.o Regg. fanteria, 152.o Regg. fanteria, Compagnia mortai da 81.

II settore: Comandante II settore: col. con incarico grado superiore Fogliani e ufficiale addetto, 5.o Regg. genio, Compagnia di sanità, Compagnia distrettuale e Compagnia sussistenza, R. G. di Finanza, Croce Rossa Italiana, Legione di formazione M.V.S.N., Giovani Fascisti, Avanguardisti, Marinaretti.

III settore: Comandante III settore: Generale Corte e ufficiale addetto, 23.o Regg. artiglieria, 10.o Regg Artiglieria d'Armata, 5.o Battaglione carri d'assalto, 5.o Regg. genio, 5.a Compagnia chimica, 5.o Centro automobilistico, Colombaia.

Gli ufficiali e sottufficiali in congedo che non potessero marciare alla cadenza prescritta, prenderanno posto per le ore 10, purchè in uniforme, sul rialzo alberato parallelo al palazzo della Prefettura, fronte alla Prefettura, ufficiali a destra e sottufficiali a sinistra. Durante l'ammassamento dei reparti serreranno a destra per lasciare il posto alla Centuria mutilati dopo lo sfilamento. Il più elevato in grado degli ufficiali presenti provvederà ad ordinarli su una o due righe, per arma e grado; a rendere gli onori con l'«attenti». Gli ufficiali e sottufficiali rimarranno sul posto fino a dopo resi gli onori a S. E. il Comandate del Corpo d'Armata.

Gli ufficiali e sottufficiali della M.V.S.N. non inquadrati nella Legione di formazione potranno prendere posto o con la Legione di formazione, o con gli ufficiali, purchè in uniforme, in grado di marciare alla cadenza prescritta o, se non in grado di marciare, con gli altri ufficiali sul rialzo alberato davanti al palazzo della Prefettura, come è detto nel precedente numero.

Saranno impiantati a cura della Direzione di sanità del Corpo d'Armata tre posti di pronto soccorso: uno in piazza Venezia, uno alla Capitaneria di porto, uno nei pressi della stazione di Campo Marzio. A cura della Croce Rossa Italiana: un posto alla R. Prefettura.

Il parcheggio automobili per le autorità sarà stabilito al molo Audace.

Disposizioni della R. Capitaneria di porto

Il mattino di giovedì 11 novembre, dalle ore 9 alla fine della Rivista militare, le banchine del Porto doganale comprese fra il Molo Audace (escluso) e l'ingresso del Porto E. F. Duca d'Aosta, situato sulla Riva Traiana, dovranno restare completamente sgombere e disponibili per lo svolgimento della Rivista militare. Di conseguenza, verrà sospeso sulle banchine suddette qualunque traffico di passeggeri e merci.

I piroscafi addetti alla navigazione costiera e i galleggianti adibiti al traffico locale dovranno ormeggiarsi secondo le disposizioni che verranno loro notificate dal personale della Capitaneria di porto, lungo il Molo Audace e la banchina di Riva Tre Novembre.

Inviti di partecipazione

L'Associazione mutilati e invalidi di guerra invita i soci domani alle 9 in sede sociale, via XXIV Maggio, per recarsi inquadrati in piazza Unità. Berretto associativo.

Gli artiglieri in congedo sono invitati alle 8.30 di domani alla Casa del Combattente, per recarsi in piazza Unità. Berretto sezionale.

La Sezione bersaglieri «E. Toti» invita i soci, liberi dal servizio, che volessero far parte della rappresentanza sezionale, ad adunarsi domani alle 9.30, in divisa, alla Casa del Combattente.

Un Te Deum a San Giusto

In occasione della fausta ricorrenza del Genetliaco di S. M. il Re Imperatore, dopo la rivista che si presume avrà termine alle ore 11.50, sarà celebrato alle ore 12 nella Basilica cattedrale di San Giusto un solenne Te Deum, seguito dalla benedizione eucaristica. Tutte le autorità sono invitate alla cerimonia.

Il rancio degli alpini

Domani giovedì, genetliaco di S. M. il Re Imperatore, gli alpini della sezione «Guido Corsi» si raccoglieranno a cameratesco rancio, alle 20.30 nella trattoria Dreher in via Giulia. Iscrizioni entro domani alle 18 presso il camerata Zandegiacomo, palazzo Generali, Corso V. E. III.

Esposizione della bandiera nazionale nei negozi

L'Unione fascista dei commercianti ricorda ai propri associati l'ordinanza podestarile N. 02385, del 5 novembre 1936-XV per la quale l'esposizione della bandiera nazionale nelle ricorrenze previste nella ordinanza stessa deve aver sempre inizio alle 8 in qualsiasi mese dell'anno, mentre per il ritiro vale il seguente orario: ore 17 nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e ottobre; ore 18, nei mesi di marzo e ottobre; ore 19 nei mesi di aprile e settembre; ore 20, nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto. I contravventori saranno denunciati ai sensi di legge.

Disposizioni per la frequentazione dei trattenimenti dopolavoristici

Ai trattenimenti di qualsiasi genere indetti dalle sezioni non possono intervenire gli elementi che non siano in possesso della regolare tessera O.N.O.

Come comunicato, l'unica tessera valevole è quella ufficiale dell'O.N.D., sulla quale ogni sodalizio apporrà il proprio timbro. Non possono essere richieste tessere sociali, in quanto non sono nè previste nè ammesse dall'O.N.D.

E' fatto tassativo divieto di emanare inviti per manifestazioni e trattenimenti ad elementi che non siano in possesso della tessera O.N.D. per l'anno XVI. I dopolavoristi devono rinnovare la tessera nei rispettivi sodalizi.

Corsi di lingue moderne all'Istituto di coltura fascista. Anche quest'anno l'I. C. F. terrà dei corsi di lingue moderne che s'apriranno non appena raggiunto il numero necessario d'iscrizioni che la segreteria, via Polonio 4, accetta e dà informazioni per i corsi di lingua tedesca, inglese e per gli eventuali corsi di francese e di spagnolo. Si raccomanda ai soci che abbiano intenzione di approfittarne, d'iscriversi quanto prima nel loro stesso interesse. Le lezioni di ciascun corso saranno serali e nel numero di due ogni settimana; dureranno circa sei mesi.

Nuove sepolture a S. Anna. Prossimamente saranno apprestati a nuova sepoltura i loculi-ossari a concessione decennale nel cimitero comunale di S. Anna, scaduti o scadibili a tutto dicembre 1937-XVI. Gli interessati che intendessero disporre per l'ulteriore conservazione dei resti mortali ivi giacenti, potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, alla divisione amministrativa dell'Ufficio lavori pubblici, reparto cimiteri, sino a tutto 31 gennaio 1938-XVI. Trascorso questo termine, i resti verranno deposti nella fossa comune e di conseguenza non saranno più rintracciabili.

Stasera sagra di danza al villaggio alpino della Pesca

Le ruote della grande Pesca gastronomica dei Fasci femminili che, in questi ultimi giorni hanno girato tanto da consumare completamente i loro assi, hanno ruotato ieri sera per l'ultima volta; e dire che i loro ultimi giri sono stati più che vorticosi è poco. A giudicare dall'enorme mucchio di carta che lo spazzino dovrà prelevare in piazza Verdi coi suoi bottini quotidiani della spazzatura — tanti sono stati i biglietti venduti iersera e buona parte di essi ha concorso alla vincita dei ricchi premi — bisogna convenire che l'esito della serata ha superato ogni previsione, tanto che la Pesca ha dovuto tenere aperti i suoi battenti sino a tarda ora. Parlare di folla è poco: mai forse pesca — anche se gastronomica — ha avuto tanto successo. Le brave camerate dei Fasci Femminili possono ben esserne contente e fiere.

Le ruote si sono fermate

Serata lieta, dunque, piena di animazione e di movimento. Affollati i chioschi, affollata la rustica sala da ballo, ove suonava un'orchestra tutt'altro che alpestre, affollati il bar, l'osteria, le vie e le piazze del rustico villaggio, chi poteva muoversi ieri sera fra tanto pigia pigia? Girare da una mostra all'altra era ben difficile, chè alle sole ruote della fortuna era consentito di girare. E gira e gira, uno dopo l'altro i ricchi doni sono andati scomparendo dai banchi delle mostre: la mortadella, il formaggio, il barattolo di salsamentaria, il lardo, le salsiccie, il burro, il caviale e tante e tante altre delizie della mensa e del palato. Così la bottiglia di marca, il pasticcio, il panettone, il buon Chianti, l'oca, il pollo e i prelibati piatti di cacciagione. Ma chi può elencare tutti gli altri doni che, a poco a poco, hanno disertato le scansie dell'osteria, il banco del commestibilista, quello del fornaio, del macellaio ecc.? Senza contare i libri, i quaderni e gli infiniti articoli di cancelleria che hanno disertato i banchi della scuola prima ancora di passare in mano agli scolari. A voler parlare di tutto non si finirebbe più. Chè la Pesca ha dimostrato di essere veramente miracolosa; tale da non esaurirsi più. Infiniti doni attendono infatti ancora sui banchi della mostra: attenzione ai numeri rossi!

Oggi dalle 18 alle 24

Come è stato annunciato, oggi dalle 18 alle 24 i locali del villaggio alpino si riapriranno per la grande sagra di danza che sarà un'altra grande attrattiva per tutti. E' vero che le ruote della fortuna non gireranno più, ma in compenso la folla avrà a sua disposizione tali e tanti divertimenti da trascorrere la serata in modo veramente festoso. Orchestra e fisarmoniche guideranno le danze nella crociera e nella «taverna», in mezzo alle fresche costruzioni del villaggio alpino; servizio di bar e di taverna, tavoli da gioco a disposizione; e un gaio sciame di belle fanciulle in costume valligiano darà il colore locale e rallegrerà la sagra con i canti della montagna.

La festa si terrà dalle 18 alle 24. Ingresso lire 5, Gioventù del Littorio lire 3. Si interviene in abito da passeggio. Sarano graditi i costumi valligiani. Ingresso da piazza della Borsa e da piazza Verdi.

A domani i biglietti rossi

Il Comitato della Pesca rende noto che il cambio dei biglietti rossi avverrà domani, dalle 10 alle 13. L'estrazione dei predetti avverrà nel pomeriggio dello stesso giorno alle 16.

Conferenza sul tessile italiano in Sala del Littorio

Domani alle 21, in Sala del Littorio, sotto gli auspici del Fascio Femminile e dell'Ente nazionale della Moda, la contessa Augusta Sormani terrà una conferenza sul tessile italiano.

Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate alla conferenza.

ASTERISCHI

Alto riconoscimento al prof. Gortan

Il prof. Massimiliano Gortan, direttore dell'Istituto radiologico dell'Ospedale Regina Elena, è stato recentemente nominato socio corrispondente della Società austriaca per lo studio dei Raggi Roentgen, una delle più autorevoli associazioni scientifiche che si occupino di questi studi. Quest'alta distinzione conferita al prof. Gortan dimostra quale sia la stima che lo scienziato triestino gode anche al di là dei confini d'Italia.

Le stampe di Lucas alle Mostre dei Balcani

In seguito al successo ottenuto dalle stampe di Santo Lucas alle Mostre di Norvegia, Lettonia, Estonia, Lussemburgo, Zurigo, Ginevra e Olanda, il chiaro pittore concittadino ha ricevuto dall'on. Antonio Maraini il lusinghiero invito di partecipare, con un notevole numero di opere, alle Mostre che si terranno nei Balcani. Le opere che parteciperanno alle Mostre dei Balcani sono le seguenti: Corte Gusion, Tempio Israelitico, Tor Cucherna, Tetti di Città vecchia, Via Riborgo.

Onorificenze

Al dott. Giovanni Basioli, consigliere di Prefettura a Trieste, è stata conferita la commenda nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

— Il capitano di lungo corso Antonio Martinolich, primo segretario di porto addetto alla locale Capitaneria, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Lauree

La nostra concittadina signorina Nives Siro ha conseguito a pieni voti la laurea in belle lettere all'Università di Firenze. Auguri e rallegramenti.

— Il concittadino Livio Neumann ha conseguito a pieni voti legali la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Padova.

— La gentile signorina Renata Pese ha conseguito ieri, presso la locale R. Università, la laurea in scienze economiche e commerciali a pieni voti, discutendo col chiarissimo prof. Giorgio Roletto la tesi di geografia politico-economica «Le basi geografiche della civiltà mediterranea».

Giovedì dei Bancari. Domani, dalle 21, avrà luogo nella sede di via S. Pellico 4 il consueto trattenimento di danza.

Alla Dalmatica. Domenica, con inizio alle 18, trattenimento familiare di danza, al quale sono invitati i soci tutti con le loro famiglie ed i possessori dell'invito permanente per l'anno XVI.

Dopolavoro Assicurazioni Generali. Domenica, dalle 17 alle 19.30, avranno inizio nella Sala «Duca d'Aosta» i trattenimenti di danza per bambini. Gli inviti verranno diramati nei prossimi giorni. Per richieste d'invito rivolgersi alla Segreteria, Piazza Unità 6.

Fiera di S. Caterina a Udine. I venditori ambulanti di questa provincia che intendono prendere parte alla fiera di S. Caterina che si svolgerà a Udine dai 21 al 26 novembre 1937, dovranno trovarsi a Udine per il giorno 20 c. m. alle 9 presso la sede del Sindacato venditori ambulanti di Udine per ottenere l'assegnazione del posteggio di vendita.

GRANDI CROCIERE A TRIPOLI
con la lussuosa Motonave "Vulcania"
dal 14 al 23 dicembre XVI
Trattamento di lusso a classe unica
quote a partire da L. ...
Programmi ed iscrizioni: ... Trieste - Biglietteria ... Corso V. E. III ...

Port Arthur
Fra giorni al Supercinema Princ...

TEATRI E CONCERTI

"Il pozzo dei miracoli,, di Corra e Achille, stasera al Verdi

Stasera la comica Compagnia di Antonio Gandusio prenderà congedo con una brillante novità di Corra e Achille: «Il pozzo dei miracoli» commedia in tre atti già lietamente rappresentata e replicata con successo. La bella serata è accresciuta d'interesse e di richiamo perchè la recita sarà data in onore di Antonio Gandusio l'insigne artista, prediletto dal pubblico.

— «L'Antenato» di Carlo Veneziani, ha ritrovato ieri sera, alla presenza di un bellissimo pubblico, le fervide accoglienze che consacrarono al successo durevole questa commedia, quando fu rappresentata ripetutamente su queste scene dallo stesso Gandusio, interprete inimitabile, colorito, pieno di umorismo. Il pubblico ha riconfermato ieri sera con prolungati e cordiali applausi il giudizio e il gradimento per l'originale concezione del lavoro ed ha richiamato alla ribalta i valenti interpreti: Kiki Palmer, il Bettarini, il Siletti, la Cristina Almirante, il Casilli che recitarono con brioso e intelligente impegno. Con gli attori è stato acclamato anche Carlo Veneziani presente alla rappresentazione.

Irma e Emma Gramatica domani al Verdi

Con vivo interesse è attesa la prima recita della Compagnia di Irma ed Emma Gramatica che darà domani, alle 21, «La sacra fiamma» di W. S. Maugham. La presenza delle due illustri attrici nella stessa formazione drammatica e la loro contemporanea partecipazione in alcun lavori susciterà certo la più intensa attenzione del pubblico.

Alla cassa del teatro si possono prenotare i posti per la recita di domani e per le poche recite che seguiranno.

Il "Barbiere,, con Lina Pagliughi

Come è stato già annunciato, avranno luogo giovedì 18 e venerdì 19, due uniche rappresentazioni straordinarie dell'opera «Il barbiere di Siviglia» con la celebre soprano Lina Pagliughi. La parte di «Figaro» sarà affidata al baritono comm. Enrico De Franceschi, che canterà nella prossima stagione alla Scala; la parte di «Don Basilio» sarà sostenuta dal cav. Franco Zaccarini. Direttore e concertatore d'orchestra il chiaro maestro cav. uff. Mucci. La soprano Lina Pagliughi canterà le variazioni del «Carnevale di Venezia» nella scena della lezione.

Visto il grande interessamento per queste due serate, s'inizieranno già da domani alla Biglietteria Centrale, Corso Vitt. Em. III, 1 (Galleria delle Assicurazioni) tel. 94-88, le prenotazioni dei posti a sedere.

La cantante Halban-Kurz alla Società dei Concerti

Il secondo programma della Società dei concerti sarà svolto il prossimo lunedì dalla giovane cantatrice Désy Halban-Kurz, figlia dell'illustre Selma Kurz, che canterà brani di Mozart, liriche di Schubert, Schumann, Brahms, Mahler e Keger. Di questo soprano leggero si è occupata diffusamente la stampa svizzera e tedesca, segnatamente quella viennese, che ne ha elogiato senza riserve l'ingegno musicale e la bellezza e perfezione dei mezzi vocali. In occasione del Festival di Salisburgo, il *Wiener Journal* commentava: «Désy Halban-Kurz si è definitivamente imposta col suo concerto. Data la quasi totale mancanza di soprani leggeri, l'Opera di Vienna potrebbe fare un ottimo acquisto, scritturandola come interprete di Gilda, del paggio Oscar, o di Marta, ciò che forse pensava anche il direttore Weingartner, il quale applaudiva vivamente da un palchetto».

"Centocinquanta la gallina canta,, domenica al Rossetti

Il Dopolavoro provinciale, visto il grande successo della prima rappresentazione e le continue richieste d'una replica da parte di una vera folla di mamme e bimbi, ha deciso di replicare, domenica 14 alle 10 al Politeama Rossetti la commedia «Centocinquanta la gallina canta» di Carolus su musiche di Quirinus.

La commedia allestita con signorilità e gusto artistico finissimo presenterà attraverso ai suoi tre atti e quattro quadri le avventure della nobile Madama Doré e delle sue figliole con l'orco Trementina geloso e fortunato possessore d'una gallina canterina. La gioiosa commedia sarà recitata da un gruppo di valenti filodrammatici diretto da Renato Paggiaro e Umberto Giorgomilla.

La commedia sarà preceduta da un programma cinematografico formato dai più comici e nuovi cartoni animati a colori. I prezzi per questa eccezionale mattinata sono i seguenti: lire 2 l'ingresso alla platea e galleria, per i piccoli lire 1; lire 1 i posti a sedere in platea e lire 1 l'ingresso al loggione indistintamente. I biglietti sono in vendita al Dopolavoro Provinciale (via Mazzini 32).

Filarmonici del Dopolavoro del commercio a Pola

Mercoledì 17 alle 21 al Teatro Ciscutti di Pola il complesso d'archi «Orchestra dei Filarmonici» del Dopolavoro interaziendale del commercio diretta dal maestro Cesare Barison darà un concerto a Pola. Tale iniziativa che incontrerà certamente il miglior favore fra gli amatori e appassionati di quella città è dovuta a quel Dopolavoro Provinciale.

Per aderire alle numerose richieste il Dopolavoro del commercio organizza anche una gita in torpedone. La corriera partirà da Piazza Verdi alle ore 17.30 di mercoledì 17 e ripartirà da Pola circa alle 24 dello stesso giorno. Si accettano fin d'ora prenotazioni alla segreteria del Dopolavoro interaziendale del commercio (Tergesteo) Piazza della Borsa.

Il Console di Germania al pianista Backhaus

Il fervore entusiastico suscitato dal pianista Wilhelm Backhaus si è prolungato, con segni di affettuosa simpatia e ammirazione per il grande interprete beethoveniano, nella casa ospitale e signorile del Console generale di Germania, dott. Dankwort, il quale ha voluto radunare intorno al prof. Backhaus un gruppo di personalità dell'arte, di amici, di connazionali e alcuni giornalisti, nonchè molti triestini cortesemente invitati alla cordiale manifestazione d'omaggio al grande artista. Tra i partecipanti alla lieta e brillante serata, c'erano anche il Console generale d'Ungheria barone Eugenio Miske-Gerstenberger e la sua gentile signora, il dott. Oberti di Valnera presidente della Società dei Concerti con la gentile consorte, il Viceconsole di Germania ed altre personalità accolte dal console dott. Dankwort con delicata attenzione e squisita amabilità.

L'intimo convegno, improntato di festosa cordialità, ha caratterizzato la spontanea fusione di spiriti tra i membri più ragguardevoli della colonia germanica e le personalità italiane partecipanti al convegno in onore di Wilhelm Backhaus il quale ha voluto offrire agli amici e al Console generale dott. Dankwort alcuni saggi mirabili della sua arte nonchè un esempio toccante di semplicità, affabilità ed arguzia. Il grande artista ha avuto espressioni ammirative per la sensibilità musicale e la finezza di gusto del pubblico della Società dei Concerti, ed alla fine del brillante convegno ha rivolto al Console Dankwort, che faceva gli onori di casa, con delicate attenzioni per gli ospiti, parole di profondo compiacimento e riconoscenza.

Serata d'illusionismo al Poligrafico

Questa sera, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro Poligrafico, in piazza Impero 7, avrà luogo una serata d'illusionismo sostenuta dall'illusionista diplomato prof. Steno Schaffer, col seguente programma:

Parte prima: 1) Magie orientali; 2) prestidigitazione moderna. Parte seconda: 1) Illusioni; 2) trasmissione del pensiero. Prezzi d'ingresso: soci lire 1, non soci lire 1.50. Allo spettacolo possono intervenire tutti i dopolavoristi.

Sabato e domenica trattenimenti danzanti per soci e simpatizzanti.

Recite di filodrammatici

Tre atti unici al Dopolavoro «G. Beltrame». Questa sera, alle 20.30, la filodrammatica sociale diretta dal cav. A. Pittani rappresenterà nel teatrino della sede sociale, via Diaz 14, i seguenti lavori: «Nella buona società», grottesco in un atto di G. Manussi; «Giovanna d'Arco», brillantissima farsa in un atto e la comica «La vedova delle camelie», pure in un atto. Simpatizzanti ingresso lire una; soci ingresso libero. Prossimamente si rappresenterà una novità del Pittani: «Il fauno violentatore», americanata in tre atti, per la quale regna una vivissima attesa.

«Zente refada» al Ferroviario di S. Vito. Continuano con successo le prenotazioni per la replica di «Zente refada» che la filodrammatica «E. Duse» offrirà sabato prossimo 13 corr. ai soci della sede di S. Vito del Dopolavoro Ferroviario. La recita avrà inizio alle 21. Sarà protagonista l'attore Giulio Rolli. Domani alle 18.45 e alle 21 nella sede «Vittorio Veneto» spettacolo cinematografico.

VARIETA' E CINEMA

Fenice, 16: «Senza perdono», colosso Fox con Victor MacLaglen. Sulla scena Compagnia di Riviste Herma Chigi con la novità «Questo è poco ma è sicuro».

Filodrammatico. 15.30: Grande successo: «Condottieri», di Luigi Trenker. Varietà: Paiwa Mhova con la sua Grande Compagnia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Gandusio-Palmer. 21: «Il pozzo dei miracoli», di Corra e Achille (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Allegri masnadieri», con i fratelli De Rege e Assia Noris. Domani: «Sangue gitano», 20th Century Fox, interamente a colori, con Annabella e Henry Fonda.

Nazionale. 16: Ultime: «Orizzonte perduto». Domani: V. De Sica, A. Noris, U. Melnati in «Signor Max».

Excelsior. 16: Grandioso succ.: «Mayerling», la tragedia imperiale, con Charles Boyer e Danielle Darrieux. Imminente: «L'amore è novità», con Loretta Young.

Principe. 15: Trionfale successo di: «Primavera», colosso Metro musicale e passionale cantato da Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Italia. 16: «Regina della Scala», con Margherita Carosio e «Viaggio del Duce II: Monaco-Berlino. Ult. giorno. Domani: «Nina Petrovna», colossale.

Regina. 16: «Settimo cielo», appassionata storia d'amore, con Simone Simon, James Stewart; e «Viaggio Duce II: Monaco-Berlino». Lire 1.

Impero. 16: «La ragazza di Parigi», e short Metro. Ultimo giorno. Domani: «Capitani coraggiosi», il film che non conosce rivali.

Reale. 16: «La figlia perduta», bel passionale con Barbara Stanwych.

Garibaldi. 16: «Il mercante di schiavi», con Wallace Beery e Warner Baxter. L. 1. Ultimo giorno.

Novo Cine. 16: «Accadde una volta», con Barbara Stanwyck e Robert Young. Divertentissimo. L. 1.

Massimo. 15.30: «La segretaria», con Miriam Hopkins. Imm. il colosso Fox Ramona.

Moderno. 15.30: «La signora della 5.a Strada», con M. Carroll. Splendido.

Odeon. 15.30: «Volo nella bufera», passionale, con J. Bennett e MacMurray.

Armonia. 15.30: «Taras Bulba», con D. Darrieux. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. 16: «Il Re dell'Opera», con Lawrence Tibbet, V. Bruce, C. Romero

Savoia. 15.30: «Il paradiso delle fanciulle», con W. Powell e Myrna Loy.

Popolo. 15.30: «13 uomini e un cannone», un film di glorie, eroismo. Domani: «La canzone del fiume».

Vittoria. 16: «Frasquita», di Franz Lehar, orchestra diretta dall'autore.

Centrale. 15.30: «Medico di campagna» con le 5 gemelle. Ultimo giorno.

Adua. 15.30: «Colpo proibito», emozionante con James Cagney e Olivia De Havilland.

Venezia. 15.30: «Ginevra degli Almieri», con Elsa Merlini. Magnifica rievocazione storica del '300.

Belvedere. 15.30: «La marcia nuziale», con Kiki Palmer e Tullio Carminati.

Argentina. 15.30: «Un valzer per te», romanzo d'amore con musica, canto.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Ristorante Riviera (Barcola) BAR, dalle ore 20 trattenimento serale. Orchestrina-Bar Cerruta.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Trattenimento Comitato Odeon. 21: Tratt.

"I Sonetti gnomici,, di Ermanno Viezzoli

Un libro di magnifica apparenza si vede da ieri nelle vetrine, con una copertina azzurra su cui si ritaglia, e in verità assai armoniosamente, la fotografia in tono d'argento di un lussuoso monastero dell'Asia australe, tempio e reggia insieme, asilo di meditazione e di dominio dello spirito. E' il libro nuovo, già da qualche tempo annunziato, di Ermanno Viezzoli, «Sonetti gnomici»; e che sia suo, lo si capisce dall'esigente gusto dell'edizione. Esce questa, come già i precedenti libri dell'autore, dalle officine grafiche della nostra Editoriale Libraria; ed è anche per questa un titolo di nobiltà. I sonetti racchiusi in questo bellissimo libro, sessantaquattro di numero, furono quasi tutti composti la scorsa primavera, e come il titolo dice, appartengono alla poesia meditata, costrutta nella concentrazione del pensiero. A questi sonetti si aggiunge, in fine, una breve saffica, che è la prima traduzione poetica italiana del frammento di Saffo scoperto la scorsa estate dai nostri archeologhi. Il Viezzoli tradusse quel canto tre giorni dopo l'annunzio della scoperta. Del valore del libro diremo un altro giorno.

Il libro di un friulano sugli italiani fuori d'Italia

L'avv. Ugo E. Imperatori, uno studioso friulano, pubblicherà in questi giorni un suo volume «Italiani fuori d'Italia», che si annunzia come una sintesi del contributo italiano allo sviluppo sociale di ogni Paese. Nel volume sono rievocati gli artisti, gli scienziati, i navigatori, gli esploratori, gli uomini d'armi e di cultura, i fondatori di città, i politici, i colonizzatori, che l'Italia ha prodigato per l'incremento della civiltà in tutti i continenti. Editrice del libro è la Casa Oberdan Zucchi di Milano, e la presentazione di esso è fatta da S. E. Piero Parini con caldo elogio e riconoscimento del suo spirito fascista.

Contro gli scettici e i timidi, stranieri e italiani, Vittorio Emanuele III volle nel 1917 la resistenza sul Piave. La riconoscenza del popolo gli viene espressa con l'invio plebiscitario della cartolina che riproduce il Convegno di Peschiera.

Contratto nazionale di lavoro per le aziende artigiane dell'edilizia

La segreteria provinciale dell'Artigianato invita i suoi associati che per impedimenti non avessero presenziato alle assemblee a suo tempo convocate per l'illustrazione del recente contratto nazionale di lavoro dell'edilizia, il quale è applicabile alle aziende artigiane dei muratori, pavimentatori, tappezzieri in carta, decoratori edili, imbianchini, stuccatori (applicatori), di volersi presentare al più presto presso la propria sede, via Coroneo 8, per provvedere al ritiro di una copia del contratto stesso.

Elettricisti montatori artigiani

La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda nuovamente ai suoi associati, che per impedimento non avessero partecipato alla recente assemglea di categoria, che il contratto nazionale dei metalmeccanici, nonchè il relativo contratto integrativo, è applicabile, a decorrere dal 31 agosto a. c., anche alle seguenti categorie artigiane: elettricisti montatori. Per informazioni e per il ritiro del contratto rivolgersi presso la sede della segreteria provinciale, via Coroneo 8.

"L'Astrologo,, verso il mezzo secolo

L'uscita di un calendario dell'anno solare che sta per sorgere, è sempre una festa per quella cerchia di lettori che preferisce conoscere per tempo quale sarà, per esempio, l'astro che dominerà nel 1938. L'«Astrologo», il noto e popolare calendario di Adolfo Peterlin, appaga largamente non solo questa sete di cognizioni astronomiche, ma anche tutte quelle aventi speciale interesse cabalistico e grafologico. Da qui il successo, che da ben 49 anni di vita, accompagna la simpatica pubblicazione del Peterlin, il quale, per rendere sempre più attraente e dilettevole il suo calendario l'ha arricchito di numerose interessanti rubriche, di articoli seri, istruttivi e di consigli pratici utili, in special modo alle massaie. Gli agricoltori vi troveranno inoltre indicazioni preziose sul clima delle pianure e delle colline dell'Alta Italia e sull'opportunità di anticipare i lavori di semina a seconda dello stato più o meno favorevole della stagione.

L'«Astrologo» si vende in tutte le librerie e cartolerie.

Borse di studio

«Oscar Cosulich». Per l'anno scolastico 1937-38 viene aperto il concorso al conferimento di 5 borse di studio nell'importo di lire 1000 ciascuna, istituite dal Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste in memoria del comm. Oscar Cosulich. Al godimento delle anzidette borse di studio sono chiamati alunni frequentanti le sezioni maschili del locale R. Istituto Industriale (meccanici, elettricisti, edili) e dell'annessa Scuola tecnica (meccanici, edili, falegnami-ebanisti, pittori-decoratori, scalpellini), di nazionalità e cittadinanza italiana, che abbiano stabile domicilio in un Comune della Provincia di Trieste e che, distintisi per buon profitto negli studi, risultino per disagiate condizioni di famiglia meritevoli di aiuto. Gli aspiranti al conferimento delle borse dovranno presentare al Consiglio provinciale delle Corporazioni le loro domande, in carta legale, entro il 20 novembre 1937-XVI, corredate dei seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di stabile domicilio in un Comune della Provincia di Trieste; c) pagelle scolastiche, comprovanti il buon risultato degli studi nell'anno precedente; d) certificato sulle condizioni economiche di famiglia.

«Luigia ed Enrico Luzzatti». E' aperto il concorso a due borse di studio, l'una di lire 1040 per uno studente di una locale scuola media e l'altra di lire 1560 per uno studente della R. Università di economia e commercio di Trieste, istituite dalla Fondazione «Luigia ed Enrico Luzzatti», eretta in ente morale, a favore di studenti aventi il domicilio a Trieste, regolarmente iscritti e frequentanti con profitto una scuola media locale o la suddetta R. Università di Trieste, appartenenti alle organizzazioni fasciste. Le borse di studio verranno godute per tutta la durata regolare rispettivamente degli studi medi o degli studi presso la R. Università di Trieste, salvo decadenza di cui all'art. 5 dello statuto fondazionale, da pronunciarsi dal Consiglio di amministrazione. Le domande di concorso, in carta bollata da lire 4, vanno dirette al Consiglio d'amministrazione dell'ente morale «Luigia ed Enrico Luzzatti», presso il Comune e presentate all'Ufficio di protocollo generale, via della Procureria n. 1, I p., stanza 44, entro il mezzodì del giorno 15 dicembre 1937-XVI, corredate dai seguenti documenti: 1) certificato dell'Ufficio anagrafico da cui risulti che il concorrente ha il domicilio a Trieste; 2) certificato sulle condizioni economiche dell'aspirante, rilasciato dal Comune; 3) certificato generale penale (soltanto per gli aspiranti studenti universitari); 4) certificato degli studi percorsi; 5) certificato della Presidenza della Scuola media da cui risulti la regolare iscrizione del concorrente alla Scuola stessa, oppure, nel caso di studente universitario, certificato del Rettore della R. Università di economia e commercio di Trieste, da cui risulti la sua regolare iscrizione all'Università stessa; 6) certificato comprovante l'appartenenza dell'aspirante alla G. I. L., ai Gruppi Universitari Fascisti o al Partito; 7) eventuali documenti comprovanti l'esistenza di un titolo preferenziale (orfani di guerra o per la causa fascista o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale o di figli di mutilati, o di invalidi di guerra, o per la Causa fascista, o per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale).

Fondazione «Fabio Rimini». Per l'anno scolastico 1937-38 è da conferire alle condizioni dell'atto fondazionale, 1 borsa di studio di annue lire 440 dai redditi della Fondazione «Fabio Rimini», destinata per un solo anno ad uno studente di musica, preferibilmente triestino, in ogni caso di nazionalità italiana. Le domande di ammissione al concorso, in carta libera, sono da presentare alla cancelleria del Segretariato generale dell'Ente Comunale di Assistenza, via dell'Istituto n. 29, I. porta 12, entro le ore 12 del giorno 30 novembre a. c. Le domande sono da corredare dai seguenti documenti: 1) certificato di nascita del concorrente; 2) certificato di residenza e cittadinanza; 3) stato di famiglia; 4) certificato sulle condizioni economiche della famiglia; 5) certificato di buona condotta (per gli universitari); 6) ultimo certificato concernente lo studio della musica con l'avvertimento che la borsa non verrà pagata se non previa presentazione della prova di iscrizione al corrispondente corso degli studi prescelti); 7) eventuali titoli di preferenza. Nella domanda il concorrente dovrà indicare se sia già in godimento di altre borse o sussidi di studio. Scaduto il termine per la presentazione, saranno respinte senz'altro le domande pervenute in ritardo e non sarà tenuto conto di quelle prive di regolare documentazione.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il programma della Federazione ciclistica

ROMA, 9

La Federazione Ciclistica Italiana rende noto oggi il suo programma sportivo per la stagione 1938 che stabilisce tra l'altro quanto segue:

Corridori professionisti: è abolita la suddivisione in prima e seconda serie. Corridori indipendenti: entro il 15 dicembre p. v. sarà formato l'elenco definitivo di quei corridori che nella prossima stagione dovranno appartenere alla categoria indipendenti. Gare promiscue: sono abolite le gare promiscue, indipendenti e dilettanti, limitatamente alle prime otto zone. Aspiranti: la categoria aspiranti è soppressa. Allievi: la categoria allievi resta composta dai corridori nati negli anni 1921, 1922 e 1923. Dilettanti: la categoria dilettanti comprenderà i corridori nati nel 1920 ed anni precedenti.

Campionati e Trofeo dell'Impero

Campionati: tutti i campionati nazionali professionisti, indipendenti, dilettanti, allievi, ciclocampestre e veterani, si disputeranno in prove uniche.

Trofeo dell'Impero Anno XVI: il Trofeo dell'Impero è esteso ad un determinato numero di gare in linea per professionisti e indipendenti che saranno inserite nel calendario nazionale, fatta eccezione per le gare a tappe. La partecipazione a dette gare sarà completamente facoltativa restando abolite in conseguenza tutte le disposizioni attualmente in vigore. Il Trofeo dell'Impero avrà una duplice classifica finale, per case e individuale.

Gare di preparazione per il campionato del mondo: durante il mese di luglio e durante la prima decade di agosto, verrà organizzato un determinato numero di gare in circuiti aventi approssimativamente le caratteristiche di quello di Fauquemont (campionato del mondo, con partecipazione facoltativa salvo eventuali designazioni d'autorità. Dette gare forniranno le opportune indicazioni per la scelta dei corridori che dovranno partecipare al campionato del mondo tanto professionisti che dilettanti.

Gare federali: la F.C.I. organizzerà una sola manifestazione, con partecipazione obbligatoria dei corridori designati; e precisamente il 24 aprile a Milano. Organizzerà inoltre, con partecipazione facoltativa, il Gran Premio per professionisti e il Gran Premio per dilettanti in località da designarsi.

Una gara internazionale per dilettanti

Calendario: il calendario nazionale tanto per la categoria professionisti quanto per le categorie minori verrà formato e reso noto entro il 20 corrente mese. Gara internazionale a tappe per dilettanti: viene posta allo studio la creazione di una gara internazionale a tappe per dilettanti. Coppa Italia-Trofeo delle zone: per le gare a margine è abolito l'obbligo del pignone fisso.

La Federazione ha preso inoltre le seguenti deliberazioni: Trofeo dell'Impero Anno XV: a seguito delle risultanze del Giro del Piemonte, ultima gara per il Trofeo dell'Impero, il Trofeo stesso resta definitivamente assegnato alla Casa E. Bianchi con punti 14. La classifica individuale è la seguente: Bizzi (Frejus) punti 27.5; Servadei (Ganna) punti 27; Favalli (Legnano) punti 26; Del Cancia (Ganna) punti 25; Bini (Bianchi) punti 22.5.

Punizioni: si infliggono le seguenti punizioni: lire 300 al corridore Bini per aver partecipato ad una gara all'estero (Berlino) senza avere richiesto il regolare nulla-osta; lire 100 per ciascuno ai corridori Montesi, Marabelli, Bergamaschi e Bianchi per arbitrario rifornimento al Giro del Piemonte; lire 100 e squalifica fino al 31 marzo 1938 al corridore Levade per traino da automezzi nella suddetta gara; lire 100 per ciascuno ai corridori Bizzi, Bini, Piemontesi, Montobbio, Bartali, Favalli, Di Paco, Montuori, perchè non muniti in partenza (Giro del Piemonte) dei prescritti due tubolari di scorta.

Primato dell'ora: si segnala la particolare importanza del primato dell'ora senza allenatori ottenuto dal corridore Archambaud al Velodromo Vigorelli di Milano con chilometri 45.840 e si pone in palio un premio di lire 10.000 per quel corridore italiano che entro l'anno XVI riuscisse a migliorarlo.

Il piano per la riunione olimpica internazionale

TOKIO, 9

Il Comitato per l'organizzazione delle gare olimpioniche ha preparato un piano per la riunione olimpica internazionale che si terrà a Sokkaido, piano che verrà presentato nel marzo prossimo alla riunione del Comitato internazionale al Cairo.

Il raduno dopolavoristico sul Taiano

Domenica prossima i dopolavoristi di Trieste e della Provincia si daranno convegno in vetta al Monte Taiano per il raduno escursionistico e ciclistico organizzato dal Dopolavoro provinciale. Presso le sedi dei vari Dopolavoro pervengono già numerose le iscrizioni, sì da far prevedere che anche questa bella manifestazione popolare avrà il migliore dei successi.

I partecipanti al raduno lascieranno Trieste con i consueti automezzi, che partiranno in lunga colonna alla volta di S. Dorligo della Valle da dove, per la strada nuova di Piedimonte, raggiungeranno Gelovizza. Altri invece compiranno il tragitto in bicicletta per congiungersi con i primi a Gelovizza.

Il programma del raduno è il seguente: ore 6.30 raduno delle squadre ciclistiche in piazza Garibaldi; ore 7 raduno degli automezzi in piazza Garibaldi e partenza delle squadre ciclistiche; ore 7.30 partenza degli automezzi; ore 9.15 circa arrivo delle squadre ciclistiche a Gelovizza; ore 10.30 circa arrivo dei partecipanti sulla vetta del Monte Taiano e adunata generale per il controllo. Dopo il controllo i partecipanti consumeranno il pranzo dal sacco. Il ritorno è libero.

Anche per questa manifestazione sono in palio vari premi, che verranno assegnati alle squadre ciclistiche ed alle squadre escursionistiche più numerose, nonchè premi per il migliore equipaggiamento e un diploma per la squadra che avrà dimostrato maggior disciplina.

Cinematografie sciatorie illustrate dal maestro Panzera

Nella sala delle proiezioni del Dopolavoro Ferroviario, davanti a un pubblico numerosissimo e scelto, appassionato intenditore degli sport di alta montagna, il noto maestro di sci signor Panzera ha tenuto una breve prolusione, che è stata ascoltata con viva attenzione da tutti i presenti. La conferenza, che verrà poi ripetuta nelle principali città d'Italia, ha avuto luogo sotto gli auspici del «Guf» e della locale Sezione del «Cai».

Il conferenziere ha parlato della tecnica sciistica, che in Austria ha raggiunto uno dei più alti gradi di perfezione, ricordando che è questo il Paese che ha dato il maggior numero di maestri di sci, che sono stati ingaggiati anche dalle Nazioni più lontane, come Cina e Giappone. Lo stesso oratore era stato maestro, durante la scorsa stagione, nel Marocco francese.

Quindi il signor Panzera ha passato in rassegna i centri dell'Austria più famosi per gli sport invernali, dall'Arlberg allo Zell am See e a Semmering, amena località presso Vienna. In Austria, Paese di alta montagna per eccellenza, gli appassionati dello sci trovano il loro paradiso, fra gente cortese e gentile quant'altra mai.

Un caloroso applauso ha accolto la fine della breve conferenza, alla quale l'illustre maestro ha voluto far seguire cinque pellicole illustranti gli ospitali paesi dell'Austria, le sue montagne, le rocce e gli estesissimi campi di neve. Particolarmente interessante è stata l'ultima parte del programma, che constava di una pellicola di due parti intitolata «Sciare in Austria», girata dallo stesso conferenziere sopra i 3000 metri e diretta dal noto maestro e sciatore tedesco Schneider.

In questo breve film, l'autore e il regista hanno voluto mostrare al pubblico come i provetti sciatori dell'Austria passano le loro giornate sui campi di neve, compiendo giornaliere escursioni verso le vette delle montagne, abbandonandosi quindi a vertiginose discese, tutte capolavori di maestria, prodezza, valore e coraggio. Salti, discese libere e obbligate, virtuosismi e arresti sono cose che questi sciatori compiono con mirabile bravura, sì da strappare l'applauso del pubblico.

Al termine della bella serata il signor Panzera è stato felicitato per l'indovinata riunione che ha voluto offrire agli appassionati triestini.

Una revoca della F.I.S.I.

ROMA, 9

La F. I. S. I. comunica: La F.I.S.I. ha tolto le squalifiche a suo tempo inflitte agli atleti Mario Majocchi e Franco Taccani dell'Associazione Milanese disco su ghiaccio e Mario Carmelich e Agostino Frescura del Gruppo Sciatori F. G. C. di Fiume.

I predetti atleti potranno pertanto riprendere la loro attività agonistica nell'anno XVI.

Il Consiglio del G. S. "Tricorno,,

L'Ufficio Sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che il Consiglio direttivo del Gruppo sciatori Monte «Tricorno» è stato ratificato su proposta del Presidente come segue: dott. Donato Cattaneo, Paolo Cosulich, Guido Kozman, dott. Arturo Paschi, Bruno Romanelli.

Tiro a segno al Dopolavoro ferroviario. Nella sala d'armi del Dopolavoro ferroviario si sono iniziate con successo, domenica scorsa, le esercitazioni di tiro a segno per dopolavoristi ferrovieri. La simpatica manifestazione, che ha uno squisito carattere sportivo e agonistico, si svolgerà il mercoledì dalle 18.30 in poi e alla domenica dalle 10 alle 12.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Domani, dalle 19.30 alle 22, trattenimento del comitato «bianco azzurro».

Il ballo del C. C. «Saturnia» in sala massima si terrà stasera, dalle 21 alle 24.

Il corso di chimica al «Dic». Domani, alle 21, in sede del Dopolavoro interaziendale chimici, sito in via Conti 11, il prof. dott. Mario Picotti, della R. Università di Trieste e capo chimico dell'Istituto geofisico, terrà, in forma piana, la prima lezione su elementi di chimica. Iscrizioni ancora aperte.

Italiani, inviate al Sovrano la cartolina che rievoca il Convegno di Peschiera, per esprimere al Re Imperatore la perenne gratitudine di tutto il popolo.

La celebrazione di S. Omobono al Dopolavoro artigiano

Sabato 13 ricorre la festa di S. Omobono, patrono dei sarti e delle sarte. Il Dopolavoro artigiano, desiderando celebrare tale festa e riprendere un'antica e simpatica tradizione, organizza per tale giorno e per la domenica successiva, di accordo con la Comunità dell'abbigliamento, le seguenti manifestazioni, alle quali tutti gli artigiani della Comunità anzidetta sono invitati a partecipare con i familiari e dipendenti meritevoli:

Sabato, ore 20.30: Cena al Ristorante «La Fortuna», in sala riservata. (Ritrovo alle 20 al Dopolavoro artigiano); ore 23: festa danzante al Dopolavoro artigiano in onore dei sarti e delle sarte; ore 24: estrazione di una lotteria gastronomica e bicchierata offerta dal Dopolavoro artigiano.

Domenica, ore 10: Messa solenne celebrata da padre Giuseppe Petazzi, nella chiesa di via del Ronco, in onore di S. Omobono; ore 10.30: distribuzione a vecchi sarti e sarte, ricoverati alla Congregazione di carità o in luoghi di cura, di doni, frutta, sussidi ecc.

La cena e la festa danzante, che saranno tenute sabato, saranno prettamente familiari. Il prezzo fissato per partecipare alla cena è di lire 12 per persona. Le adesioni, accompagnate dall'importo, si ricevono fino a tutto venerdì 12 presso i dirigenti e presso il bar del Dopolavoro artigiano, dalle 20 alle 24 (via Coroneo 8).

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 1.o al 7 novembre: Difesterite 7; scarlattina 1; febbre tifoidea 14 (1 morto).

RADIO

Programmi del 10 novembre 1937-XVI:

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II ROMA II: 10.30: E. R. R.: Carlo Salsa: «Il Re alla guerra», radioscena. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.30: Selezioni di canzoni - Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 13.15: «Trovate un finale», novella sceneggiata. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Elisabetta Oddone. — 17.15: Concerto della pianista Maria Emma Pasi. — 19: Musica varia: Orchestrina Malatesta. — 20.30: Musica varia. — **Concerto della Banda degli Agenti di P. S.** diretto dal m.o Andrea Marchesini. — 22.15: **Concerto** della violinista Pina Carmirelli. — Dopo il concerto: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **«Il crogiuolo»**, commedia in tre atti di Arnaldo Boscolo. — 22.25: **Selezione di canzoni** Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 22.45: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: **Concerto** del complesso di strumenti a fiati dell'Eiar diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 20.30: **«Tre uomini nello spazio»**, radiocommedia in un tempo di C. Manzini. — 21.30 Orchestra a plettro del Dopolavoro del Governatorato di Roma diretta dal m.o Filiberto Gigli. — 22 (circa): Musica da ballo.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. La sede sociale è aperta dalle 17.30 in poi. Lunedì e giovedì biblioteca dalle 16.30 alle 19.30. Sono aperte le iscrizioni alla gita sul Monte Taiano in occasione del raduno indetto dal Dopolavoro provinciale che si svolgerà domenica prossima.

«Dimm». Domenica raduno dopolavoristico Monte Taiano, con comodi automezzi attrezzati. Iscrizione presso le segreterie delle tre Sezioni. — Sezione A: Domenica trattenimento. — Sezione B: Sabato dalle 20.30 trattenimento. — Sezione C: Questa sera dalle 19 alle 23 trattenimento.

XXX Ottobre. Sezione escursionisti domenica raduno Monte Taiano.

«Crda». Domani inizio in sede lezioni di ballo per i figli dei popolavoristi. Le lezioni si terranno ogni giovedì dalle 17.15 alle 19.15. Iscrizioni gratuite in segreteria.

Mutua Impiegati. Domenica gita escursionistica Monte Taiano con salita M. Sbeunizza andando con l'automezzo sottomonte e ritornando per Vodizze, ai ruderi del castello medioevale di Golazzo, Obrovo, Marcossina, Erpelle e città. Prenotaz. aperte.

Chimici Oggi dalle 20 trattenimento. Domani alle 21 inizio corso elementi di chimica, via Conti 11.

«Vedetta Veloce». Domenica partecipazione raduno escursionistico Monte Taiano.

Commercio. Domenica raduno provinciale sul Taiano. Partenza da Trieste con automezzo attrezzato. Pranzo a Roditti. Nel pomeriggio i dopolavoristi visiteranno alcune zone del Carso. Per informazioni rivolgersi presso le sedi del «Dic».

«A. Casalini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento. Iscrizioni scuola ballo e recitazione per i figli dei soci dai 6 ai 12 anni.

«G. Beltrame». Domani dalle 20 trattenimento.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani sera alle 19 lezione di ginnastica presciatoria. Domenica escursione a Moggio Udinese con salita al Monte Flop. Iscrizioni aperte.

Port Arthur

Fra giorni al Supercinema PRINCIPE

PASTIGLIE BERTELLI

I PRODOTTI SERI SONO COME I VECCHI AMICI NON INGANNANO MAI LE PASTIGLIE BERTELLI ALLA CATRAMINA CI PRESERVANO DALLE MALATTIE DI STAGIONE TOSSI - RAFFREDDORI RAUCEDINI-LARINGITI

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

Con L. 7.35

I signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo, possono parlare per **TRE MINUTI** con gli abbonati delle seguenti località:

ALBONA D'ISTRIA - AMPEZZO - ARTA - AVIANO - BASSANO DEL GRAPPA - BUDOIA - BUIA - CANEVA DEL SACILE - CAVE DEL PREDIL - CAPORETTO - CARPANO - CASTELFRANCO VENETO - CHIOGGIA - CIVIDALE - CODROIPO - COMEGLIANS - CONEGLIANO - CHIUSAFORTE - FORNI AVOLTRI - FUSINE IN VALROMANA - GEMONA - MANIAGO - MONTEBELLUNO - MORTEGLIANO - ODERZO - PIEVE DI SOLIGO - PIANO D'ARTA - PLEZZO - PALUZZA - PONTEBBA - PORDENONE - ROVIGNO - SAN VITO AL TAGLIAMENTO - SOTTOMARINA - SPILIMBERGO - TARVISIO - TOLMEZZO - TREPPO CARNICO - VALVASONE - VILLA SANTINA - VITTORIO VENETO.

Coloro che accedono al Posti telefonici pubblici pagano una sopratassa di L. 0.60 per Trieste, e L. 1.— per Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare ¼ della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persone** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa ¼ della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Forni Avoltri

Tariffa L. 7.35
» 0.50 recapito
» 1.75 (¼ di L. 7.—)
L. 9.60

Per prenotazione p. es. Tolmezzo

Tariffa L. 7.35
» 1.75 (¼ di L. 7.—)
L. 9.10

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40%.

Per gli abbonati di categoria V (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

Cronaca giudiziaria

La mutilazione fraudolenta di un pollice

(Tribunale penale) Il bracciante Antonio Busan di Antonio, di 26 anni, il 23 dello scorso gennaio, lavorando nello stabilimento degli alti forni di Servola, al carico di colatici di ferro, si ferì al pollice della mano sinistra. La lesione, giudicata dai medici lieve e di facile guarigione, suggerì al Busan il mezzo di procacciarsi un buon indennizzo da parte dell'Istituto infortuni sul lavoro presso il quale era assicurato. Infatti, con fasciature prolungate e costrittive, il Busan fece in modo di aggravare le conseguenze della ferita al punto da indurre l'Istituto assicurativo a liquidargli per invalidità permanente. I medici però sollevarono dei dubbi sulla natura di quell'aggravamento da essi ritenuto inesplicabile.

In seguito, attraverso una rigorosa inchiesta, si potè stabilire le prove della mutilazione fraudolenta per cui il Busan venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Ora, alla terza sezione, si è avuto il processo. I giudici, date le circostanze di causa, hanno concluso col condannare il Busan a sette mesi di reclusione, a 300 lire di multa nonchè alle spese e danni.

Presidente cav. Dolach; giudici Lampitelli e D'Agostino; P. M. cav. Battiggi-Stabile; parte civile avv. Giannini; difesa avv. Forcolo; cancelliere dott. de Paoli.

Urtato dal tram cade e si rompe due costole

A Opicina, un passante, Raimondo Zullan, di 62 anni, abitante al n. 296 di Scala Santa, è stato urtato dal tram e gettato a terra. Nella caduta il Zullan ha riportato una ferita lacero-contusa alla testa e la frattura di un paio di costole. Trasportato all'Ospedale Regina Elena è stato accolto nel reparto di turno.

L'infortunio di un carpentiere. Caduto da un'impalcatura, per fortuna poco elevata dal suolo, il carpentiere Antonio Ferluga, di 52 anni, abitante al n. 205 di Cologna, [illegible], ha riportato alcune contusioni, per le quali è stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

Investito da una catasta di legna. Investito da una catasta di legna, che stava ammucchiando, in un magazzino di carbone, il bracciante Matteo Mizzan, di 53 anni, abitante al n. 9 di via Kandler, riportò contusioni alla spalla destra. Si è recato all'Ospedale Regina Elena.

La scodella coi fagiuoli bollenti. Rovesciatasi addosso la scodella della pasta e fagioli bollenti, il bimbo di un anno, Giuseppe Esclevi, abitante al n. 2 di via Leone Fortis, si scottò le gambucce, per cui dovettero portarlo per cure all'Ospedale Regina Elena.

Colta da malore muore sulla strada

Iermattina, verso le 10, veniva chiesto telefonicamente assistenza alla Guardia medica per una donna, che, colta da malore improvviso in via del Ghirlandaio, era rimasta a terra priva di sensi. Si portò sul luogo con l'autolettiga il dott. Fera, il quale non potè che constatare l'avvenuta morte della donna, per sincope cardiaca. La donna era Stefania Lorenzi, di 31 anni, abitante al n. 32 di via del Ghirlandaio. La salma è stata trasportata alla Cappella mortuaria di via della Pietà.

Il malleolo rotto. A bordo della «Neptunia» Filippo Alongo di 63 anni, abitante al n. 28 di via [illegible], è caduto e si è fratturato il malleolo interno del piede destro. E' stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

Un omero slogato. Mettendo un piede in fallo, Paolo Zoch, di 62 anni, abitante al n. 153 di Barcola Riviera, si slogò l'omero sinistro. Si è recato all'Ospedale Regina Elena.

CORRISPONDENZA APERTA

Gildo S. Abbiamo letto attentamente la sua lettera [illegible] perfettamente ragione [illegible] uomini [illegible] devono essere e[illegible] passare [illegible] caricarli [illegible]... ben [illegible] lei ci [illegible] di [illegible] Tuileries [illegible] interrupto: signora? [illegible] rispose: [illegible] i cani [illegible]. In I[illegible] di ca[illegible] il ber[illegible] ore. So[illegible] ità da [illegible] rego[illegible] [illegible] festeggia [illegible] Le [illegible] B. Go[illegible] 1937. — [illegible] assegni [illegible] a. c. [illegible] esso. — [illegible] autocor[illegible]

(segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO:

[illegible] DECESSI (8 novembre 1937-XVI): Bel[illegible] 84; Le[illegible] ed. Sa[illegible] Francesco, [illegible] 10; So[illegible]

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliero): Trieste p. 15.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliero): Trieste p. 8.20; [illegible]

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; [illegible] il martedì, giovedì e sabato [illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

Novemb.	8	9	Novemb.	8	9
R. 5%	94.—	94.—	Riun. A	2015.-	2015.-
R. 3½%	73.66	73.65	Riun. B	1980.-	1980.-
Redim.	71.30	71.20	Gerolim.	200.—	200.—
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	294.—	294.—
B.T. 1940	101.15	101.15	Lussino	344.—	344.—
B.T. 1941	102.—	102.—	Martin.	120.—	120.—
B.T. 1943	91.90	91.90	Merid.	915.—	910.—
B.T. 1944	97.75	97.70	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	463.50	463.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	464.50	464.—	Tripcov.	400.—	397.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	435.—	435.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	429.—	429.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	73.—	72.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	550.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4310.-	4290.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	593.—	595.—	Terni	275.—	275.—
Infort.	2010.-	2005.-			

CAMBI: Londra 95.45; New York 19; Francia 64.90; Belgio 324.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 442; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterd. 1056.25; Polonia 361.95.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone): 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.3 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Pedicolle: 6.52 A Aut; 7.25 O (soltanto festivo fino S. Daniele del Carso); 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.22 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA finita e ragazza brava volonterosa offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 30095 A

DONNA media età cerca posto tutto fare, presso persona sola, lunghi attestati. Rivolgersi Torrebianca 41, portinaio. 79251 A

DONNA tutto fare, cucinare, ore combinarsi offresi. Cereria 8, presso Luca. 79237 A

FRIULANA bella presenza, affettuosa, offresi tutti i lavori, pratica cucina. XX Settembre 37, mezzanino. 79258 A

ISTRIANA forte prestaservizi tutto il giorno, con vitto, offresi. Rivolgersi dalle 12 alle 17, Madonna del Mare 8, trattoria. 46462 A

PRESTASERVIZI onesta, capace tutto fare, offresi. Via Milano 11, pianoterra. 46464 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via S. Michele 29, porta 1. 46454 A

PRESTASERVIZI offresi per la mattina 8-14, oppure pomeriggio. Via del Sale 4-V, dalle 10-15. 79224 A

RAGAZZA tutto fare, brava, onesta, robusta, bella presenza, lunghi attestati, offresi. Via Udine 12, latteria. 79273 A

RAGAZZA giovane principiante offresi. Via Udine 40, botteghino. 79217 A

RAGAZZA principiante, miti pretese. Via Paganini 2, pianoterra. 79241 A

RAGAZZA prestaservizi offresi dalle 8 alle 18, senza bucato. Attestati. Istituto 22, frutta erbaggi. 79240 A

RAGAZZA 18-enne offresi. Via Fabio Nordio 3, quarto. 79249 A

RAGAZZA offresi dalle 12.30-14.30, escluso mangiare. Via Risorta 7, presso portinaia. 79284 A

RAGAZZA forte principiante offresi. Via Lazzaretto Vecchio 13-II. 79279 A

RAGAZZA con buoni attestati, offresi. Maurizio 6, portinaia. 46484 A

35-ENNE capace tutti lavori casa. Rivolgersi piazza tra Rivi 2 A, Roiano. 79278 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi, personale fiducia. 46439 B

A. CERCANSI prontamente diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti per Trieste, Roma, Torino, Genova, Napoli. Torrebianca 24. 79282 B

BAMBINAIA, cuoca, domestica, governante, prestaservizi, cercansi subito, Trenta Ottobre 5, primo. 30067 B

DOMESTICA sappia cucinare, parli tedesco, cercasi per Abbazia. Presentarsi Caisutti, viale XX Settembre 42, dalle 13 alle 14.30. 30061 B

DONNA prestaservizi ore combinarsi cercasi. Imbriani 8, terzo. 79266 B

DONNA stabile cercasi, mezza età, onesta, piccoli servizi, buoni attestati. Buonarroti 16, pianoterra. 79223 B

PRESTASERVIZI giovane per sola mattina, con attestati, cercasi. Via Carducci 6, terzo. 79264 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, escluso pranzo, cercasi. Istituto 4, porta 11. 45458 B

PRESTASERVIZI cercasi, tre ore mattina, 60 mensili. Rivalto 1-II, sinistra. Presentarsi ore 12-14. 79246 B

PRESTASERVIZI ore 7.30-10.30, brava, 50 mensili. Offerte: Cassetta 30079 B, Unione Pubblicità. 30079 B

PRESTASERVIZI capacissima, mattina, lire 60, cercasi. Presentarsi dopo le 9, Franca 24, Marini. 6520 B

PRESTASERVIZI capace per mattina cercasi. Istituto 37 A, porta 6. 46472 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. XX Settembre 42, terzo, destra. 46477 B

RAGAZZA cercasi, due-tre ore mattina. Presentarsi dalle 15 alle 16 Carducci 24, porta 12. 46470 B

RAGAZZA giovane cercasi come domestica. Rivolgersi Paganini 2, latteria. 30631 B

RAGAZZA bella presenza, sappia cucinare e altri lavori casa, cerca piccola famiglia. Attestati. Indirizzo Piccolo. 46459 B

RAGAZZA ventenne affettuosa bambini, disposta recarsi Bari, cercasi. Rivolgersi: Scozia, Canova 20. 46446 B

RAGAZZE capacissime cucinare, grande paga, prestaservizi intera giornata cercansi. XX Settembre 12, portineria, telefono 7419. 30059 B

RAGAZZETTA volonterosa, sana, piccola famiglia cerca. Bellizzi, Rossetti 6, secondo. 79286 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature (garantite), lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali n. 12. 9184 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, inglese, francese, importazione, esportazione, agenzie, aiuto lavori contabili, assumerebbe capace pensionato, ore, eventualmente orario completo. Pretese minime. Primarie referenze. Cassetta 30042 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE 24-enne offresi quale aiuto magazziniere o fattorino, parla italiano tedesco e sloveno. Leo Harrauer, piazza Impero 12-I. 46445 C

IMPIEGATO 36-enne pratico tutti lavori ufficio, dattilografo, piccola corrispondenza, spedizione dogana, offresi mit ipretese; ottime referenze, attestati. Cassetta 30041 C, Unione Pubblicità. 30041 C

IMPIEGATO giovane, parla italiano, sloveno, cognizioni inglese, patente auto secondo grado, moto propria, disposto recarsi Provincia, offresi a ditta seria. Simini, via Giulia 39-III. 46480 C

IMPIEGATO indipendente capace qualsiasi lavoro ufficio, contabile corrispondente italiano francese tedesco stenodattilografo offresi seria ditta. Cassetta 29552 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati. Gianni, via S. Marco 38-II. 79185 C

INFERMIERA giovane, lunga pratica, offresi per ambulatorio o privatamente. Offerte: Cassetta 30049 C, Unione Pubblicità. 30049 C

INTERPRETE inglese spagnolo tedesco serbo-croato sloveno offresi ufficio turistico, eventualmente corrispondenza ore presso ditte. Offerte: Cassetta 30053 C, Unione Pubblicità. 30053 C

MACCHINISTA meccanico 53-enne lunga pratica, attestati, offresi. Cassetta 29730 C, Unione Pubblicità. 29730 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra (già XX Settembre 81). 14-18. 79283 C

RAGAZZA offresi per trattoria, bar e caffè. Via Kandler 3, portinaio. 46441 C

RAGIONIERE provetto offresi piccole amministrazioni ed impianti contabili, pretese modeste. Cassetta 29726 C, Unione Pubblicità. 29726 C

SIGNORINA, sarta, ricamatrice, assolte 8 classi, offresi per bambini, dama compagnia, disposta recarsi ovunque. Cassetta 30044 C, Unione Pubblicità. 30044 C

SIGNORINA diplomata maestra prelementare, lunga pratica bambini, offresi vicemadre, uno-due bambini, presso famiglia molto distinta. Scrivere: Sabadini, via Roma, Sagrado. 26712 C

TECNICO cultura superiore lunga esperienza lingue estere stenografia, disposto recarsi ovunque impresa industriale o costruzioni, offresi. Indirizzare tessera Posta Trieste n. 396906. 79272 C

VEDOVA 50-enne fidata, offresi tutto fare presso una-due persone, giornata o stabile. Cassetta 30055 C, Unione Pubblicità. 30055 C

35-ENNE viennese cerca posto in albergo quale direttrice o corrispondente solo tedesco (macchina propria). L. Musil, via Roma 28, Ospizio. 29960 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili «Wella», unica Trieste, lavorazione con liquidi oleosi originali, lire 30. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 29979 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti, ossigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 30099 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ABITI, soprabiti, cappotti uomo elegantissimi confezionansi lire 100. Sartoria Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 30072 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5-I. 31100 CC

SARTA bianco abilissima offresi corredi sposa, guarniture letto, camicie uomo, pigiama. Riceve domicilio e giornata. Corso Garibaldi 8-II. 46476 CC

SARTO eseguisce abiti, cappotti, accuratissimi, lire 30; rivoltature riparazioni prezzi modici. Zudecche 2-II, dirimpetto Cine Garibaldi. 30080 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABILE mezzo lavorante sarto uomo cercasi. Marchetti, via Cavana 2. 6519 D

AGENZIA autorizzata cerca uffici, persone capaci ingaggio domestiche, disbrigo pratiche relative. Ottima retribuzione. Scrivere: Eureka, Napoli, Chiaia 232. 5642 D

AIUTO ricamatrice per pomeriggio cercasi. Rivolgersi Fecolo 18-I, sinistra. 46442 D

GARZONA da uomo cercasi. Via del Monte 18. 79242 D

GARZONA pratica gilettaia cercasi. Via S. Marco 24-II. 79239 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Zubalich, Istituto 39. 46478 D

GILETTAIA brava cercasi. Piazza Tommaseo 2-I, sartoria. 30096 D

MEZZA lavorante sarto e garzone cercansi. Traversale Bosco 6. 46461 D

RAGAZZA principiante per lavoro di tappeti cercasi. Mazzini 10. 30078 D

RAGAZZO per negozio pellicceria munito libretto lavoro cercasi. Ponziana n. 12. 46447 D

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 79233 D

RAGAZZO cercasi. Panificio Settefontane 28. 79234 D

SIGNORA o signorina cercansi, con vasta conoscenza signorile, 450 mensili. Albergo Abbazia, via Geppa. 46473 D

SIGNORINA impiegata contabile capace cercasi. Indicare pretese. Offerte: Cassetta 30048 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA tedesca per bambini cercasi. Libreria Vivant, Fiume. 1524 D

STIRATRICE garzona cercasi. Stireria piazza Hortis 2. 46468 D

17-ENNE calzolaio pratico riparazioni. Mazzini 15, portinaio. 79259 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERINO con letto per donna cercasi. Prezzo mite. Cassetta 30043 E, Unione Pubblicità. 30048 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE matrimoniale, ingresso libero, altra piccola, bagno, vitto. S. Nicolò 2-I. 46451 F

A. A. MOBILIATA centrale, soleggiata, elegante, unico subinquilino, affitta piccolissima famiglia. Coroneo 3, informarsi portineria. 46457 F

A. CAMERA mobiliata ingresso libero. Via S. Michele 23-II. 79254 F

A. CAMERETTA pulita affittasi subito. Via Milano 25, porta 11. 79263 F

A. CAMERINO affittasi distinto. Ariosto 2, porta 19, secondo piano. 79231 F

A. ELEGANTE mobiliata ingresso scale affittasi. Ireneo 5, porta 9. 30088 F

A. INDIPENDENTE, uno-due letti, spaziosa, bella, altra piccola, affittansi anche giorni. Trento 5-III. 79274 F

A. MATRIMONIALE bella con vitto affittasi anche giorni. Piazza Borsa 4 porta 11. 30097 F

A. MOBILIATA elegante affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16-IV, sinistra. 46460 F

A. MOBILIATA affittasi a persona seria. S. Lazzaro 20, porta 14. 79256 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Giulia 61-III. 46448 F

A. MOBILIATA lussuosa nuova indipendente affittasi, centro. Ginnastica 28, terzo. 79280 F

A. MOBILIATA bagno telefono vitto affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 46483 F

A una-due persone distinte affittasi bellissima. Gatteri 45, porta 5. 46474 F

CAMERA affittasi a persona seria, perbene. Traversale Bosco 3-III, porta 15. 46475 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Luigi Ricci 9, porta 21. 79270 F

CAMERA matrimoniale, salotto, presso persona sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 46443 F

CAMERA due letti affittasi ognuno 12 settimanali. Stuparich 7-I. 79222 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, con vitto. Madonnina 11, porta 11, sinistra. 46452 F

CAMERETTA tranquilla, centralissima, affittasi, XX Settembre 16, Zamzoni, secondo piano. 79267 F

CAMERETTE una-due affittansi, volendo vitto. Ginnastica 3-III. 79269 F

CAMERINO vuoto soleggiato affittasi. Manzoni 3, porta 11. 79265 F

MATRIMONIALE bellissima soleggiata, vista mare, eventualmente comodo cucina, affittasi. Informazioni dalle 12-16 portinaia via Scorcola 6. 79261 F

MOBILIATA affittasi. Via Ghiberti 6, terzo, porta 14 (Stazione Centrale). 46469 F

MOBILIATA bella, soleggiata, con vitto, cura vestiario. S. Lazzaro 20, porta 13. 30087 F

MOBILIATA elegante, pulizia, comodità, centro, affittasi, persona seria, 80. Indirizzo Piccolo. 30090 F

MOBILIATA ingresso libero, presso persona sola, affittasi a distinto, oppure a coniugi. Indirizzo Piccolo. 79247 F

MOBILIATA soleggiata tranquilla, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 96, mezzanino, destra. 79253 F

MOBILIATA elegante, con acqua corrente, affittasi. Torrebianca 25 porta 7. 46444 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29-I, porta 6. 79235 F

MOBILIATA grandissima, due persone, vitto, affittasi. XX Settembre 15-I. 79228 F

MOBILIATA indipendente affittasi distinto. Timeus 3-I, sinistra. 79275 F

STANZA affittasi a due amici, oppure signorina. Cesare Battisti 19. 46465 F

STANZA e cucina vuote, mobiliate, indipendenti, centralissime, soleggiate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 79271 F

STANZA vuota, vitto, affittasi distinti. Raffineria 4, primo, porta 4. 9185 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente, volendo vitto, Coroneo 9, porta 8. 0046382 F

STANZETTA ingresso libero affittasi. Via Ginnastica 43, portinaia. 0046277 F

VUOTA ingresso libero affittasi persona sola, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 46467 F

VUOTE due, stufa, escluso cucina, affittansi. XX Settembre 35-I, destra. 79260 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46405 G

DOPOSCUOLA «Minerva» libera le famiglie da preoccupazioni scolastiche. Lire 60 mensili. XX Settembre 16. 30092 G

STENOGRAFIA: nuovo corso diurno completo semestrale; tassa unica lire 40. Scuola «Minerva», XX Settembre 16. 30092 G

TECNICHE inferiori, superiori; magistrali, licei; corsi accelerati diurni, serali. Scuola «Minerva», XX Settembre 16. 30092 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO uomo brillante zaffiri smarrito domenica strada di Fiume. Generosissima mancia. Indirizzo Piccolo. 79219 H

CANE caccia due macchie caffè sulla testa, ritrovato. Rivolgersi De Carolis, Scalinata 14, ore 13-13.30. 79245 H

CANE caccia bianco orecchie marrone coda lunga smarrito rione San Giacomo. Mancia portandolo Campo San Giacomo 6, primo. 30089 H

CHIAVI due, una inglese altra semplice, smarrite domenica mattina, tratto via Roma-Ponterosso. Mancia. Indirizzo Piccolo. 79277 H

FERMAGLIO quadrato, dorato, smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 79238 H

GUANTO grigio uomo smarrito. Mancia riportandolo via Settefontane 11, Fonzari. 79252 H

OROLOGIO polso signora smarrito Boschetto Guardiella Comando Vigili. Rinvenitore pregato consegnarlo Pendice Scoglietto 4-II, mancia. 46481 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, bagno installato, termosifoni, affittasi prontamente. Ascoli 3, portineria. 79213 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 30066 I

CAMERA cucina affittasi. Via Veltro 47, primo. Cauzione. 30085 I

CAMERE 3, cucina, 90 mensili, pressi Cacciatore, affittasi (adulti). Indirizzo Piccolo. 79276 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, accessori, libero 1.o gennaio, affittasi. Ruggero Manna 18-II. 79268 I

QUARTIERI, Scorcola, 2-3 stanze, accessori, giardino, affittansi. Lazzaro 11, primo. 30094 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO buona esposizione cercasi, cinque stanze accessori, conforto. Cassetta 30057 L, Unione Pubblicità. 30057 L

APPARTAMENTO cercasi 3-4 stanze, conforto, piazza S. Giovanni o vicinanza. Telefonare 43-92. 0029988 L

QUARTIERINO affitto massimo lire 120 cercano sposi. Cassetta 30040 L, Unione Pubblicità. 30040 L

QUARTIERE camera ripostiglio cucina cercasi. Telefonare 9490. 79244 L

CAMERA camerino cucina oppure due camere cucina, paraggi Palazzo Giustizia, cerca statale. Offerte Cassetta 30046 L, Unione Pubblicità. 30046 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. OROLOGETTO polso con brillantini, anello acquamarina, collare liuce, vendonsi. Stuparich 17-I, destra. 46479 M

A. A. PELLICCIA persiano, cavallino, pelli guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 30026 M

BOLLITORE a gas, nuovo, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 30074 M

BRILLANTE anello con topazio 165, orecchini 4 brillanti 1200, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 30093 M

CANE lupo di pura razza vendesi. Via del Ronco 8, dalle ore 18.30 alle ore 19.30. 79214 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6-IV, sinistra. 79257 M

CASSAFORTE, macchine scrivere Underwood, perfette, vendonsi, bassissimo. Maurizio 9, magazzino. 46456 M

CASSAFORTE piccola, macchina cucire, portoncino campagna, tovaglie, coltrine, vestiti uomo, servizio bicchieri. Madonnina 21, magazzino. 30077 M

CUCCIOLI foxterriers pura razza vendonsi. Maiolica 5-II, destra. 79236 M

MACCHINA Singer per famiglia vendesi. Androna Romagna 1, quarto. 79281 M

MACCHINA cucire anche da riparare comperasi. Maiolica 13-III, porta 8. 30084 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, altra famiglia 130, vendonsi. Bosco 13, magazzino. 30086 M

MACCHINE cucire ricamare «Necchi» migliori, più moderne, rate lire 1 al giorno, assortimento Singer occasione, semplici, rientranti, industriali. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 30070 M

MANTELLO foderato petitgris, tailleur, vestiti lana, sera, borsa signora, vestiti grigio, nero, cappotto uomo. Lusina, Unità 6, quinto. 79255 M

PELLICCIA persiano nera, nuova, con collo volpe, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 29872 M

PELLICCIOTTO tigrato vendesi 150. Piazza Vico 9, porta 13. 79262 M

RADIO 8 valvole «Superette Rca» originale, nuova, vendesi 600. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 46440 M

SPARHERD modernissimo vendesi. Alfieri 3, primo, destra. 79215 M

SPARHERD con caldaia, quadro Madonna, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Bosco 40, porta 8. 3063 M

STUFA fuoco continuo, media grandezza, ricercasi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 46471 M

STUFA da vendere, occasione. Madonnina 28-III. 79216 M

TAPPETO persiano Shiraz, vestito signora vendesi occasione. Battisti 27, quarto, destra. 46449 M

VASCA lavandino scaldabagno e ginnastica da camera vendonsi. Donizetti 5, quinto. 79211 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BIDONI di ferro ex olio oliva o alcool, acquisterebberonsi, capacità da 300 a 500 litri. Pansini, tel. 5098. 46482 N

CASSAFORTE acquistasi; offrire misure e prezzo. Cassetta 1509 N, Unione Pubblicità. 1509 N

DISCHI grammofono opere, ballabili, comperansi prezzi alti. Corso 45, portineria. 79237 N

PRESSA copialettere occasione cercasi con mobile o senza. Offerte Cassetta 30091 N, Unione Pubblicità. 30091 N

TAGLIARINA per tagliare blocchi sapone acquistasi. Offerte: Cassetta 30073 N, Unione Pubblicità. 30073 N

TAPPETO persiano bene conservato, quadro pittore Cambon comperansi. Offerte Cassetta 30050 N, Unione Pubblicità. 30050 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ARRIVI nuovi, matrimonali, sale pranzo. Prezzi convenientissimi, approfittate. Türk, Battisti 12. 29905 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100! Salotti 550! Crispi 39. 79239 NN

A. PUNZO, Carducci 10, vende mobili più buon prezzo. Confrontate. 30005 NN

CAMERA ordinata, lavorazione finissima, ultimo modello, vendesi. Via Ginnastica 31. 30068 NN

CUCINA nuova moderna lussuosa vendesi occasione. Ginnastica 42-II, sinistra. 30082 NN

CUCINE nuove singoli pezzi vendonsi in giornata. Visitate. Toti 17. 46453 NN

MATRIMONIALE moderna noce lussuosa vendesi, garanzia, occasione sposi. Risorta 10. 46463 NN

MATRIMONIALE pranzo olandese, cucina, vendonsi. Corso Garibaldi 8, porta 12. 79243 NN

MATRIMONIALE suste materassi, singoli mobili, piccolo sparherd, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21-II. 30098 NN

MATRIMONIALI, pranzo finissime, garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 30065 NN

MOBILI pranzo, letto, cucina, ottimo stato, vendonsi. Cologna 3, quinto, sinistra, ore 10-12. 46466 NN

PIANINO nero tedesco ottima occasione vendesi. Via Udine 3, primo. 42 NN

TAVOLO massiccio uso scrittoio, 1.60 per 0.80, smontabile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79248 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argenterie compero. Disimpegno polizze vantaggiosamente. Kisvarday, corso Vittorio Emanuele 39. 46413 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 48 O

ACQUISTASI oro, brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 30069 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA 4 e 3 marce, 509 berlina 4 e 2 posti, spyder 509 liquida Gianotti, Coroneo 41. 79210 Q

BIANCHI S. 9 in ottime condizioni vendesi. Autorimessa riva T. Gulli 12, telefono 3952. Visitare ogni mattina fino alle 13. 46415 Q

BICICLETTA uomo, superlusso, nuova, occasione, Abro 7, porta 5. 79226 Q

BICICLETTE usate comperansi, [illegible] fuori uso. Via Milano 25, officina [illegible] dature. [illegible]

MOTOGUZZI! Pioniera del telaio [illegible] leggiato! Esposizione. Mototecnica [illegible] mascoli, Fabio Severo 14. [illegible]

VETTURA «Itala» ottime condi[illegible] vendesi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

509 berlina efficienza vendesi [illegible] ne. Parini 17, deposito, telefono [illegible]

Capitali - Società - Cess. Azi[ende]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BOTTEGHINO frutta erbaggi [illegible] oppure in consegna. Indirizzo P[iccolo] [illegible]

BUFFET-birreria centrico acqui[illegible] bei pagamento contanti. Offerte [Cas]setta 30076 R, Unione Pubblicità. [illegible]

CONDUTTORE trattoria pratic[o] moglie cuoca, cerca trattoria, ver[so] cauzione. Offerte: Cassetta 300[illegible] Unione Pubblicità. [illegible]

DISTRIBUTORE benzina darebbe[si] consegna, verso piccola cauzione. [In]dirizzo Piccolo. [illegible]

GELATERIA, impianto completo [fri]gorifero e arredamento, cerca[si oc]casione. Cadorna 5-III. [illegible]

IMPOSTE, tasse: concordati [illegible] fabbricati, ricorsi commissioni; [con]troversie registro, bollo, succes[sioni]. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. [illegible]

INDUSTRIA cerca socio collabora[tore] capitale 60.000 scopo allargare la[voro]. Massima garanzia. Cassetta 300[illegible] Unione Pubblicità. [illegible]

MEDICO prestanome assumereb[be di]rezione ambulatorio dentistico. [Scri]vere: Dottor Nuzzi, Marano Lagu[nare]. [illegible]

SALONE barbiere parrucchiere [cen]tro, macchinari, avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Acquisti e vend. case e terr[eni]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASA 25 o 50 mila comperasi. Of[ferte] Cassetta 30051 S, Unione Pubb[licità]. [illegible]

CASETTA-villa 7 vani, conforto, [illegible] te tasse, Scorcola, vendesi occas[ione] sima. Indirizzo Piccolo. [illegible]

OPIFICIO, quattro piani, via Te[illegible] superficie coperta metri 2000, eventual[mente] mente metà, conveniente trasfo[rma]zione due case abitazioni, vende[si]. [illegible]

VILLA otto vani, Buonarroti, ve[ndesi] 65.000. Conti 7, porta 3 [illegible]

VILLA nuova quartiere di cinque [am]bienti, vasto giardino, via Roma [illegible] vendesi. Offerte: Cassetta 30050 S, [U]nione Pubblicità. [illegible]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

UFFICIALE complemento conged[ato] conoscerebbe, scopo matrimonio, [si]gnorina, vedova, con negozio, [indu]stria, bene avviata. Massima ser[ietà]. Cassetta 30043 U, Unione Pubb[licità].

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiario, [bianche]rie, stoffe, cappotti, coperte, ec[c.] [illegible] telmann, piazza S. Giovanni 3. [Chie]dete foglietto informativo grat[is]. [illegible]

CALVI, ricupererete i vostri [capelli] senza pomate nè medicamenti. [Paga]mento dopo il risultato. Inform[azioni] gratuite, «Kinol», Peretti 29. [illegible]

Il 9 novembre si è spenta nella fede del Signore

ANNA BUZZIN ved. DEROSSI

Ne partecipano il decesso le figlie **MARIA, NUCCI, AURORA, LUCIANO** (assente), **ROMANO, GIORGIO**, assieme ai congiunti e parenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 a Muggia.

Muggia, 10 novembre 1937-XVI.

Famiglie: DEROSSI, BARCHI, GIBELLINA, CORSINI

Per espresso desiderio si prega di non inviare fiori.

OGGI al TEATRO FENICE

Gestione «E.N.I.C.»

Un avvenimento eccezionale: La «20th. Century - Fox» presenta la più spettacolosa e superba realizzazione della cinematografia mondiale:

SENZA PERDONO

Possente, drammatica interpretazione di **Victor Mac Laglen**

Un dramma angoscioso come un grido di terrore!
UNA VICENDA INDIMENTICABILE

Sulla scena: Grande successo della Compagnia di Riviste **Herma Chigi**, che presenta la nuovissima rivista in 14 quadri di Turco

Questo è poco ma è sicuro

DOMANI AL NAZIONALE

Vittorio De Sica - Assia Noris - Umberto Melnati

tre assi della cinematografia italiana
nel più delizioso e divertente capolavoro della stagione:

IL SIGNOR MAX

Un film di Mario Camerini — Escl.: «E. N. I. C.»

Amore in automobile - Amore per telefono
Amore in prigione - Amore in prima pagina

Amore stravagante
Originale — Imprevisto

Amore che è novità

Una commedia aerodinamica presentata dalla «20th. Century - Fox», con

Loretta Joung
TYRONE POWER — DON AMECHE

Imminente all'Excelsior

Un'affascinante ragazza a cui le circostanze impongono un travestimento maschile e che il destino pone fra due amori:

ANNABELLA

Un giovanotto troppo preso dallo sport per accorgersi che il piccolo cavallerizzo dal quale ha comperato un puro sangue è invece... una cavallerizza:

HENRY FONDA

Un nobile lord che sposa una zingara:

LESLIE BANKS, in

Sangue gitano

(«20th. Century - Fox»)

UN'AFFASCINANTE AVVENTURA DI AMORE IN UN GRANDE **FILM A COLORI**

DOMANI AL ROSSETTI

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

23

— Di quello che avete fatto a voi, se qualcuno vi ha vista, vi ha notata e... di quello che fate a me, venendo a turbare il mio lavoro.

D'un subito parve che la dolcezza le distendesse i lineamenti contratti.

— Davvero... — chiese quasi con timidezza — davvero voi potete preoccuparvi del male che io faccio a me stessa?

Il cambiamento di tono lo fece rimanere interdetto: con quella ragazza bisognava abituarsi a tutte le sorprese, a tutte le atmosfere.

— Certamente, Paola. — disse allora con bontà prendendola per le spalle e riaccompagnandola al suo posto — Certamente. Voi siete una personcina molto per bene ed il meno che posso fare per voi, è di preoccuparmi affinchè non vi danneggiate.

— In sostanza? — ella chiese riacquistando la sua franchezza — In sostanza avreste preferito che io non fossi venuta?

— Questo ve lo posso assicurare!

Risero entrambi, con improvvisa amicizia, come se quella frase avesse abolito le distanze, ringiovanendo anche l'uomo.

— Incoerente voi pure, però, — ella disse con la gioia nel viso — perchè avrei potuto andarmene e non lo voleste.

Franco sedette sul bracciale dell'ampia poltrona e si curvò un poco quasi fino a sfiorarle i capelli lucenti. Ecco di nuovo quel profumo, come la sera a teatro. Che profumo era? Delicato, forse di violetta. Si curvò ancora ed aspirò più forte: anche profumo di giovinezza. «Adesso, — pensò — è imprudente quello che faccio io». Ma non se ne dolse e non potè reagire. Era fatale: dal primo momento, aveva sentito che quel giorno egli *non avrebbe dovuto vedere Paola.*

— Ditemi, — chiese d'improvviso e con dubbio improvviso — perchè amate tanto il teatro?

— Perchè lo sento. — rispose alzando il viso che fino allora aveva tenuto chino, forse per non avvicinarlo troppo a quello di lui.

— Lo sentite fino a qual punto? Quello di recitare anche nella vita?

E pensò: ora si alza e se ne va definitivamente. Non potevo offenderla più atrocemente di così. Ma questo pensiero non gli diede alcun senso di liberazione, come prima aveva sperato. Il veleno, adesso, teneva anche lui.

— No, — disse la fanciulla sottovoce — amo il teatro soltanto sulle scene, non nella vita. Amo l'incarnazione di personaggi eroici, di creature che accettano il sacrificio, di altre che si ribellano, di altre ancora che si perdono. — sbattè le palpebre sugli occhi ardenti — Ma tutto sulle scene. Voi sapete... — e sorrise di se stessa, quasi con pietà — voi sapete... per me... che ero molto saggia... ogni cosa al suo posto, ogni parola al suo momento...

Franco le vide lo smarrimento nel viso: ogni cosa al suo posto, ogni parola al suo momento, ma ora era lei che perdeva la padronanza.

Balzò giù dal bracciale della poltrona, prese ancora una sigaretta, fumò in silenzio qualche minuto, senza guardarla. No, non aveva bisogno di guardarla, sapeva che era lì, quieta, raccolta.

— Mi era venuto il dubbio, un momento fa, che vi giuocaste di me. Mi capite? Credevo insomma di sentirvi recitare. Oh, lodevolmente, in ogni modo, con arte vera! Ma la cosa non mi garbava lo stesso...

Non continuò. Questo sospetto gli faceva molto male, come se qualcuno — invisibile ma perverso — gli suggerisse, dentro l'anima, che lui era vecchio, aveva i capelli grigi, una mano mutilata e illusioni di un uomo che ha perduto la coscienza della propria età. Nero, nero vedeva ovunque: dentro di sè e fuori.

Paola gli venne vicina, silenziosamente, poi si chinò e pose per un attimo la sua guancia di rosa sulla mano inerte di lui.

Nel gesto vi era forse ancora più devozione che amore.

A Franco parve di risalire da un pozzo senza fondo. Ma esisteva dunque ancora nel mondo tanta giovinezza? Esisteva l'amore? Alla sua età? No: all'età di lei, poichè era lei che lo amava.

— Paola, — disse sottovoce — sono stato cattivo con voi, ma il sospetto mi tormentava. Ora vi credo, credo che non avete scherzato e ve ne sono riconoscente. Ma è meglio che non ci vediamo più, è meglio che ve ne andate davvero. Sì, sì, adesso, subito. Vi farò riaccompagnare in città, perchè è lontano. Io? No, Paola, no, io non vengo. Bisogna che sia io, oggi, saggio per tutti e due, che abbia forza per tutti e due. Mi volete obbedire?

Ella taceva, immobile, con la testa bassa. La seta bianca, lucida, della camicietta, era tesa sui piccoli seni gonfi, eretti. Alla radice del collo, un'arteria pulsava visibilmente.

— Non rispondete, Paola? No? Ditemi: che volete da me?

— Nulla. — disse con semplicità.

Nulla: aveva ragione, la giovinezza non chiede mai nulla; è la maturità che chiede, che esige, che agogna. La giovinezza è presto paga: la maturità conosce i pericoli e sa quanto è arduo evitarli. La giovinezza vi corre incontro inconsciamente, perchè li ignora. Nulla. Non voleva nulla. Non avrebbe mai voluto nulla. Ma forse avrebbe dato tutto per la gioia di dare e non capiva che, così, avrebbe anche chiesto tutto, avuto tutto. Nulla: tentava un uomo maturo, ne turbava la pace, il lavoro, la serenità e rispondeva: Nulla. Se glielo avesse chiesto, forse nemmeno un bacio capiva di volere, nemmeno una carezza, mentre lui pativa di desiderio. Nulla, ma per questo nulla, avrebbe facilmente gettata la vita e devastata una famiglia. *(Continua)*.